BONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 2 Agosto 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4244

Tutti gli sguardi verso Roma

'idea mussoliniana nel mondo

Plebiscito di ammirazione per l'opera del Duce

rbitro dell'Europa„

VIENNA, 1

ufficiosa *Wiener Zeitung* scrive la storia dovrà constatare che solini ha percorso la dura via ribuno del popolo e di statista pre severamente controllandosi e servando la più fredda assenna. Maestro della parola, continua giornale, è diventato anche un stro della diplomazia e special te nelle ultime settimane ha for lunghe prove della sua sovrana di statista. Roma è stata nelle me settimane e negli ultimi mesi ntro degli avvenimenti europei. nsiero del Capo del Governo ita o è compiuto. Il prestigio suo è rosamente cresciuto e con esso osizione del suo popolo.

dubbiamente Mussolini appar alle figure di alto rango ed è gli uomini più famosi del mon di oggi. Trovandosi al sommo osservatorio della vita, Mussoli può volgere indietro lo sguardo o una vita mutevole, ma anche di grandi avvenimenti. Allo attuale delle cose il Capo del erno italiano è l'arbitro dell'Eu, il rappresentante spirituale epoca, allo stesso tempo un Ga ldi e un Cavour. Qualunque co vvenga, egli si è già creato nel oria un monumento imperituro.

Neue Freie Presse scrive: ssolini è ormai diventato uno ile concetto europeo, stabile per tile di vita e stabile per la po. Il giornale passa in rivista olitica interna ed estera del Ca el Governo e così prosegue: Egli rse oggi dittatore in maggior ura di ogni altro Capo di Stato, ma, sua capitale, ha guadagna roprio ora, con la creazione del o a quattro, una maggiore for attrazione, perchè con tale at iplomatico il Duce ha provato non sa soltanto essere violento, anche un fine calcolatore e che come molti altri dittatori, non scia commuovere dalle sue stes arole e dai suoi discorsi. Il gior continua elogiando la politica ussolini per la pacificazione Europa.

Reichspost pubblica un artico el suo corrispondente romano quale si occupa diffusamente persona del Duce esaltando la figura morale nella frase da lui unciata: «Si deve essere ineso i anche contro se stessi». Il ale si occupa del piano regola di Roma e continua: Dall'Uomo mprende la sua opera. Non so e costruzioni e i trattati, non i etti economici quelli che impor ma l'atteggiamento. L'opera di solini non è un nuovo piano omico, ma un nuovo sistema vita. La maggiore opera di solini è, per quanto possa appa paradossale, la depoliticizzazio ella politica, cioè la scoperta uomo da parte dello Stato. E o non rappresenta soltanto un o tratto di strada, ma una stra uova, una evoluzione del Fasci

entusiastico articolo di esalta del Duce e della forza di espan mondiale del Fascismo è pub to anche dal *Neues Wiener* nal.

Gömbös esalta

randiosa opera di Mussolini

BUDAPEST, 1

Presidente del Consiglio, Gömbös, nuto questa sera, alla radio, una renza sui 10 mesi di attività del Governo e sulle prospettive del venire. Egli ha dichiarato che è o del suo Governo di avere scosso letargia l'anima ungherese e di superato la crisi di sfiducia. Dal o di vista della politica estera, il ema ungherese si trova al primo o dei problemi europei. La Nazio ungherese è diventata un fattore rtante della politica europea. I i del Presidente del Consiglio a , Berlino, Vienna e nuovamente ma, hanno creato, non solo delle tanti relazioni economiche, ma o stabilito anche dei preziosi pun appoggio per la politica estera erese.

Nazione ungherese non è più iso ma partecipa, a fianco di cari e enti amici, all'opera di pace in pa. Le voci che protestano contro giustizia commessa all'Ungheria di ano sempre più alte. Ognuno deve rendere che la causa dell'Ungheria trionfare con la forza irresisti delle leggi naturali. L'Ungheria può sacrificare i diritti inaliena della Nazione per un piatto di echie sotto forma di vantaggi eco ci.

ta principale della politica estera erese rimangono tuttora la parità e visione. Tutte le forze morali della eria saranno impegnate in futuro aggiungimento di questa meta con pacifici. Del resto l'opinione pub internazionale riconosce sempre he i trattati di pace erano errati non saranno ristabiliti il vero ordi la quiete, finchè gli errori dei trat di pace non saranno corretti, secon mperativo categorico della vita.

mbös ha accennato quindi alla diosa opera di pace di Mussolini, parlato poi del grande appoggio che gheria ottiene dall'Italia e sul qua trà sempre contare. La grandiosa di Mussolini porta alla salvezza dell'Europa e dell'umanità intera e parallelamente essa salvaguarda il diritto dell'Ungheria. Gli ungheresi possono essere orgogliosi di poter collaborare con lui in questo grande storico lavoro che significa la riuscita degli ideali europei e umani.

I rapporti dell'Ungheria verso l'Austria sono intimi e pieni di fiducia reciproca e saranno ancora più approfonditi nell'avvenire. Realizzando questo suo programma, l'Ungheria non può trascurare quei grandi interessi che la vincolano alla Germania e che le prescrivono di curare i rapporti specialmente col nuovo Reich, che in ogni epoca è stato un fattore importante in Europa, come lo sarà per l'avvenire.

Tutto ciò, ha proseguito Gömbös, non ci impedisce di regolare i nostri rapporti con i vicini, principalmente con gli Stati della Piccola Intesa, sulla base della pace, della reciproca comprensione e del rispetto. Premessa di questa regolazione è che venga riconosciuta incondizionatamente la nostra parità nazionale, e venga eliminata definitivamente quell'atmosfera che non tiene conto degli interessi vitali ungheresi e chiede soltanto dei sacrifici unilaterali.

Alla fine della sua esposizione di politica estera, Gömbös ha accennato, con soddisfazione, al fatto che nei circoli francesi, e recentemente anche al Parlamento di Belgrado, si è notata una crescente comprensione per gli interessi dell'Ungheria.

Nel campo della politica interna Gömbös ha annunciato parecchie riforme, fra cui quella dell'introduzione del suffragio universale segreto. Ma il nuovo sistema elettorale sarà consono agli interessi nazionali ungheresi. I rapporti commerciali devono essere curati e l'Ungheria è disposta a dei sacrifici per procurare nuovi mercati per i suoi prodotti agricoli. Per quanto riguarda i debiti esteri, gli impegni dell'Ungheria saranno mantenuti, fino al limite estremo delle possibilità, in quanto questo possa accordarsi con gli interessi vitali del Paese.

Il Ministro ungherese del Commercio

partirà stasera per Roma

BUDAPEST, 1

Il Ministro ungherese del Commercio, accompagnato da una Commissione di esperti, partirà domani sera per Roma.

Roma per la soluzione costruttiva

del problema danubiano

BERLINO, 1

La *Diplomatische Korrespondenz*, segnalando il prossimo viaggio del Ministro ungherese del Commercio a Roma, dice che, messo in relazione con le dichiarazioni molto soddisfacenti di Gömbös alla stampa, esso oggi permette la conclusione che le trattative preparate da lunga data per la vendita dei prodotti agricoli ungheresi in Italia si trovino in una fase non sfavorevole. L'organo ufficioso dice che il significato del viaggio di Gömbös si trova anche nel fatto che esso ha portato una soddisfacente chiarificazione nella complicata situazione del bacino danubiano. Le combinazioni che erano spuntate in diverse capitali, tanto riguardo ad una Locarno orientale quanto all'entrata eventuale dell'Ungheria nel sistema dei patti orientali e che erano tenute in vita con una certa ostinazione, dovrebbero pertanto essere ormai esaurite.

Il Presidente del Consiglio ungherese, che sa quali siano i veri interessi della sua Patria, ha respinto nuovamente qualsiasi adesione dell'Ungheria alla Piccola Intesa ed ha trovato il caloroso appoggio della stampa ufficiosa italiana. La politica ungherese respinge qualsiasi soluzione che possa significare una stabilizzazione delle condizioni attuali. La tesi ungherese secondo la quale la retrograda politica del mantenimento dello «statu quo» deve essere sostituita da una politica progressista e che non disconosca le necessità territoriali di importanza vitale, deve essere approvata, riconoscendosi che solo così può essere promossa la necessaria cooperazione internazionale.

Si riconosce inoltre che tutti i tentativi di resurrezione economica dello Stato austro-ungarico distrutto dai trattati di pace, sono condannati al fallimento, perchè tanto l'Ungheria che gli altri Stati successori non rinunceranno alle naturali relazioni economiche e cioè non possono escludere ne l'Italia nè la Germania, grandi Potenze confinanti, da nessuna combinazione nel territorio danubiano. Ora, mentre a Roma si cercano soluzioni costruttive del problema danubiano, la stampa francese continua i suoi tentativi di fare del Patto a quattro lo strumento dell'antirevisionismo di Parigi e di Praga. Di fronte ai vari tentativi, come quelo dell'*Ere Nouvelle*, che si domanda se i colloqui di Gömbös siano conciliabili col Patto a quattro, si deve ricordare il significato del principio di esso. Il suo spirito non è di rendere difficili le discussioni sulle questioni politiche, ma al contrario quello di facilitare le soluzioni costruttive. Le decisioni sono rimesse alle quattro Potenze firmatarie che in reale collaborazione le devono cercare. Sarebbe però un paralizzare ogni attività internazionale e pertanto lo stesso Patto a quattro se si volesse gettare il sospetto sui colloqui preparatori, per il semplice fatto che, svolti nell'interesse della pace, non corrispondono ad alcun interesse egoistico di certe Potenze.

Un corso sulla stampa italiana

all'Università di Monaco

BERLINO, 1

Il funzionario dell'Ufficio stampa del partito nazionalsocialista, Adolfo Dresler, ha avuto dall'Università di Monaco l'incarico di tenere dei corsi sulla storia e l'organizzazione della stampa italiana.

L'esempio dell'Italia fascista

La Metropolitana di Milano

LONDRA, 1

La notizia che il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha approvato il progetto per la Metropolitana di Milano è stata messa in particolare rilievo dai giornali inglesi i quali sono in questi giorni in polemica tra essi sulla politica negativa del Governo inglese nel campo dei lavori pubblici. Fra gli altri si legge questo titolo: «L'esempio fascista - 20 mila uomini al lavoro per quattro anni». La notizia della Metropolitana milanese acquista in questo momento un particolare significato, in quanto il recente discorso col quale il Ministro del Commercio Runciman riaffermò alla Conferenza economica il disinteressamento del Governo nel provvedere i fondi per i lavori pubblici e venire così in aiuto dei disoccupati, ha dato luogo a vivaci dibattiti parlamentari che soltanto l'abilità di MacDonald è riuscita a calmare.

La stampa si è poi impadronita dell'argomento e continua tuttora a rilevare l'esempio dell'Italia fascista che con la sua politica razionale di lavori pubblici ha saputo sensibilmente alleviare la disoccupazione.

Vibrante manifestazione a Rotterdam

«L'azione del Duce è fondamentale per il risanamento dell'Europa»

ROTTERDAM, 1

Il Borgomastro e le autorità cittadine, in occasione della recente ripresa delle spedizioni via Rotterdam per i porti italiani del carbone destinato alle FF. SS. italiane, hanno organizzato una significativa manifestazione italo-olandese, cui hanno partecipato il Ministro d'Italia Taliani con tutto il personale della Legazione, l'on. Barni presidente della Confederazione della gente del mare e dell'aria, il Console Bertuccioli, l'ing. Banni dell'Ufficio approvvigionamenti delle FF. SS. ed il Segretario del Fascio.

Dopo essere state ufficialmente ricevute al Palazzo di Città, le autorità italiane hanno visitato gli impianti portuali di Rotterdam. Il Borgomastro in occasione della colazione offerta al palazzo municipale in onore delle autorità italiane, cui sono intervenuti anche i maggiori esponenti dei circoli marittimi e commerciali locali, ha espresso la sua viva ammirazione per l'opera del Capo del Governo italiano, diretta al potenziamento economico dell'Italia, ed ha dichiarato che l'azione del Duce è fondamentale per il risanamento dell'Europa.

Il Ministro Taliani, ringraziando il primo Magistrato del maggiore porto olandese per la sincera cordialità delle accoglienze, ha messo in evidenza i legami esistenti tra il popolo italiano ed olandese ed ha espresso l'augurio che le loro relazioni possano sempre più svilupparsi e la certezza che i due Paesi amici affronteranno con identità di propositi la soluzione delle difficoltà attuali.

Shaw e il parlamentarismo

«Tutti ne sono stanchi e disgustati»

LONDRA, 1

In un'intervista al *News Chronicle*, Bernard Shaw toccando l'argomento delle dittature ha detto: Il Parlamento è oggi diventato un sistema per impedire al Governo di agire e per opporsi alla volontà del Re, della Chiesa e di qualsiasi cittadino. Tutti se ne rendono conto e ne sono stanchi e disgustati.

Dichiarazioni di Henderson

Buone speranze per il disarmo

LONDRA, 1

In un'intervista concessa ad un redattore del *New Chronicle*, Henderson, Presidente della Conferenza del disarmo, ha smentito innanzi tutto le voci che egli abbia intenzione di dimettersi. Egli è molto fiducioso che la Conferenza possa raggiungere qualche risultato completo prima della fine di questo anno.

Henderson è giunto a questa opinione in seguito ai suoi recenti colloqui avuti coi Capi dei Governi delle varie capitali d'Europa. Egli iniziò il suo pellegrinaggio attraverso le varie capitali munito di 14 punti da sottomettere all'esame dei Capi di Governo. A Roma, a Berlino e in verità da per tutto dove ha avuto delle discussioni, ha constatato un accordo comune su 12 dei 14 punti. Tale unanimità di accordi su questioni fondamentali promette bene e non può fare a meno di aprire l'animo a buone speranze.

La Polonia alla Fiera del Levante

VARSAVIA, 1

Con l'ausilio del Ministero degli Esteri polacco e l'interessamento della Ambasciata d'Italia, si è costituito un gruppo di 20 espositori formato dalla Associazione commercianti polacchi per partecipare nel prossimo settembre alla Fiera campionaria di Bari.

Belgrado rifiuta il pagamento

dei Buoni del Tesoro alle Ferrovie ungheresi

BELGRADO, 1

Basandosi sull'accordo di Losanna per la moratoria, il Governo jugoslavo rifiuta il pagamento dei Buoni del Tesoro alle società ferroviarie vicinali ungheresi.

200 ufficiali e istruttori dell'O.N.B.

a rapporto da S. E. Ricci

ROMA, 1

Oggi, alle 18, l'on. Ricci ha tenuto a rapporto nel grande salone dell'Accademia fascista al Foro Mussolini 200 ufficiali della Milizia e istruttori dell'Opera Balilla e del V corso nazionale capi-centuria e cadetti e le dirigenti e insegnanti del corso per maestre elementari. L'on. Ricci ha riassunto brevemente i fini che i corsi per insegnanti elementari e per i graduati dell'Opera Balilla si propongono, in relazione alla formazione e al completamento dei quadri della grande istituzione balillistica, ha messo in rilievo come la preparazione di questa classe dirigente, cui incombono compiti difficili e responsabilità non indifferenti, sia condotta con criteri rigidamente unitari dalle Accademie di Roma e di Orvieto, ai corsi estivi tenuti nella Capitale ed in ogni provincia d'Italia. Ha concluso infine elogiando vivamente gli accademisti e i dirigenti dei corsi per i brillanti risultati conseguiti in un mese di lavoro faticoso, complesso, irto di difficoltà.

Galeazzo Ciano capo dell'Ufficio Stampa

del Capo del Governo

L'alto elogio del Duce all'on. Polverelli

ROMA, 1

L'on. Gaetano Polverelli, che ha avuto altro incarico di natura politica, ha lasciato la carica di capo dell'Ufficio Stampa. Il Capo del Governo gli ha mandato una lettera cordialissima nella quale vivamente lo elogia per quanto ha fatto allo scopo di rendere la stampa italiana uno strumento sempre più efficente al servizio della Rivoluzione. A sostituirlo è stato chiamato Galeazzo Ciano.

Da Rovigo a Roma a piedi

per visitare la Mostra della Rivoluzione

ROMA, 1

Il cinquantasettenne Serafino Barion è venuto a Roma da Rovigo a piedi per visitare la Mostra della Rivoluzione e per prendere parte al Giubileo. Il viaggio è stato compiuto in dodici giorni, un vero tempo di record. Ora il Barion riprende la via del ritorno.

I brevetti di feriti fascisti

alle vittime della vile imboscata di Mentone

NIZZA, 1

Stamane nella sede del Consolato generale di Nizza si è svolta la cerimonia della consegna dei brevetti di ferito fascista al viceconsole d'Italia in Mentone dott. Giorgio Gozzi e al connazionale Giuseppe Vanzino aggrediti durante gli incidenti antifascisti svoltisi a Mentone il 2 luglio scorso. Erano presenti il Direttore gen. degli Italiani all'estero Piero Parini, i Segretari federali di Torino, Cuneo e Imperia accompagnati dai rispettivi aiutanti dei Fasci Giovanili, il Console generale.

A nome del Segretario del Partito, S. E. Starace, il comm. Parini ha consegnato il brevetto al dott. Gozzi e al Vanzini, manifestando ancora una volta tutta la solidarietà delle Camicie Nere d'Italia e dell'estero verso i due camerati vittime di una vile imboscata dei residui dell'antifascismo. Il Console generale Cancellario ha pronunciato brevi parole per affermare l'indignazione degli italiani delle Alpi Marittime per il triste episodio e la loro fedeltà all'Italia e al Duce. L'austera cerimonia si è chiusa con un triplice alalà al Duce.

GLI ATLANTICI VERSO IL TRIONFO DI ROMA

La Squadra di Balbo partirebbe stamane all'alba

Il Generale Valle e l'Ambasciatore Grandi a Valentia

SHOAL HARBOR (Terranova), 1

Le condizioni meteorologiche sull'Atlantico sono sensibilmente migliorate nelle ultime ore. Gli equipaggi della Squadra aerea italiana hanno oggi completato gli ultimi preparativi per la partenza. (United Press).

Febbrile attesa in Irlanda

LONDRA, 1

Tutto lascia prevedere che domani mattina all'alba o forse questa notte le otto squadriglie atlantiche del Generale Balbo decolleranno da Shoal Harbor alla volta di Valentia in Irlanda. La tempesta che tutto ieri imperversava sull'Atlantico flagellando le coste inglesi e irlandesi è passata, e oggi è tornato il sereno e il mare, per quanto mosso, permetterebbe forse nelle prossime dodici ore il decollo degli idrovolanti.

A Valentia si nota oggi una rinnovata intensa attività in vista del probabile prossimo arrivo degli Atlantici. La popolazione di Valentia continua ad aumentare a vista d'occhio ed ogni battello ed ogni piroscafo che approda nel porto sbarca nuovi visitatori. Sono turisti che arrivano colà da tutte le parti dell'Irlanda e della Granbretagna attratti dal grandioso spettacolo che si preannuncia con l'arrivo della centuria alata di Balbo. Si calcola che la popolazione di Valentia sia almeno triplicata e oggi sono giunte altre centinaia di turisti.

Il guaio è che nessuno può trovare alloggio nell'isola e alla sera tutti gli ospiti devono andare alla ricerca di alberghetti o case sulla terraferma. Data la clemenza della stagione molta gente, pur di non perdere l'occasione di assistere all'ammaraggio delle squadriglie, si accontenta di dormire all'aperto sui prati o attendata alla meglio.

Oggi, proveniente da Roma, è arrivato a Valentia il Generale Valle, capo di S. M. dell'Aeronautica. Egli è stato ricevuto a Dublino dal cap. Bertoli che gli era andato incontro da Valentia. Per domani è atteso a Valentia l'Ambasciatore Grandi.

Se le previsioni sono esatte e il tempo non giuocherà qualche brutto scherzo, come suole fare spesso sull'Oceano e nel Mare del Nord, gli Atlantici di Balbo dovrebbero giungere a Valentia fra ventiquattro ore, dopo una settimana di forzata attesa a Terranova.

I preparativi a Berre

PARIGI, 1

Il Generale Piccio, addetto aeronautico all'Ambasciata italiana di Parigi, è arrivato stamane a Marsiglia dove già si trovano il capitano Altomare e il capitano Romano addetto aeronautico aggiunto, per prendere tutte le disposizioni per l'arrivo a Berre della Squadra atlantica di Balbo e per il soggiorno degli aviatori italiani. Gli ufficiali italiani si sono messi in rapporto col capitano aviatore Challe, uno dei più brillanti ufficiali dell'Aviazione francese, incaricato dal Ministro dell'Aria Cot di mettersi a disposizione del Generale Piccio per facilitargli il suo compito.

Le accoglienze che Roma prepara

agli eroici aviatori

ROMA, 1

Come abbiamo annunciato, la Capitale prepara accoglienze trionfali agli Atlantici che tra pochi giorni concluderanno sul mare di Roma il loro epico volo. La Squadra aerea, prima di ammarare all'idroscalo di Fiumicino, effettuerà un volo in formazione nel cielo dell'Urbe, preceduta e scortata da numerose squadriglie di velivoli da caccia, che saranno andati incontro agli Atlantici al largo del Lido.

Dopo l'ammaraggio e l'incontro con le autorità, gli Atlantici si dirigeranno verso il centro della Capitale su automobili che, in lungo corteo, percorreranno la Via del Mare addobbata festosamente. Il corteo passerà per la nuova via Triumphalis che dalla Passeggiata Archeologica conduce all'Arco di Costantino e al Colosseo per poi allacciarsi alla via dell'Impero.

La nuova via Triumphalis, che è la risultante dei lavori di allargamento della via San Gregorio, si svolge entro una cornice delle più suggestive. Da un lato il Palatino con le colossali costruzioni dei palazzi imperiali, dall'altro le rovine del tempio di Ercole e della Domus Aurea neroniana e per sfondo l'Arco di Costantino e il Colosseo. Gli Atlantici percorreranno per la prima volta questa superba strada il cui nome sarà consacrato con il loro meritato trionfo.

Un indice della grande aspettativa dei romani è dato dall'enorme affluenza di cittadini agli sportelli per la vendita dei biglietti per i treni speciali di Fiumicino. Una vera folla vi si è assiepata per accaparrarsi il posto e, a tale scopo, il Capo Compartimento delle Ferrovie dello Stato, nell'intento di evitare confusioni e per disciplinare il servizio dei viaggiatori, ha disposto che ogni treno sia contraddistinto da un numero progressivo da uno a tredici e che a tergo dei biglietti sia indicato il numero progressivo e l'orario del treno per il quale ogni biglietto è valido.

Ciononostante si prevede che le richieste supereranno enormemente il numero dei posti disponibili sui treni, tanto che si pensa di provvedere anche con dei servizi automobilistici.

La sciabola del Duca della Vittoria

donata all'incrociatore «Diaz»

ROMA, 1

Questa mattina alle 10.30 il Ministro Sirianni ha consegnato al comandante e ad una rappresentanza dello Stato Maggiore e dell'equipaggio del R. incrociatore «Diaz» la sciabola del Condottiero che S. E. la Duchessa della Vittoria ha voluto donare alla nave che ne porta il nome, sicuro auspicio delle maggiori fortune. Il Ministro ha illustrato con brevi parole l'altissimo significato del dono ed ha rivolto un grato pensiero alla donatrice. Il Comandante del «Diaz», capitano di vascello Lupi, ha preso in consegna il prezioso cimelio.

Le grandi opere del Regime

Il piano di risanamento edilizio

ROMA, 1

L'opera di risanamento edilizio ed igienico perseguita dal Governo fascista, principalmente attraverso la politica dei piani regolatori, è dimostrata dal numero delle demolizioni effettuate. I vani demoliti nei capoluoghi di provincia risultano: nel 1927, 4610; nel 1928, 5329; nel 1929, 6857; nel 1930, 6502; nel 1931, 11.347; nel 1932, 11.579. Ma tali rilevazioni sono peraltro imperfette, cosicchè il numero dei vani demoliti nelle maggiori città è indubbiamente più alto. Nella Capitale sono stati demoliti: nel 1925, 450 vani; nel 1926, 685; nel 1927, 630; nel 1928, 1210; nel 1929, 1405; nel 1930, 1197; nel 1931, 1528; nel 1932, 4502.

Sulle importanti opere pubbliche in esecuzione o in progetto nelle varie città italiane si hanno le seguenti interessanti notizie. Il Rettorato provinciale di Firenze ha recentemente approvato un vasto programma di lavori, tra i quali va compreso un progetto per la costruzione di un nuovo grande edificio scolastico, nonchè numerose strade colleganti i vari centri della provincia. Oltre a tali lavori, ai quali sarà dato quanto prima inizio, il Rettorato ha approvato una convenzione per la costruzione di fabbricati interessanti l'Aeroporto di Firenze.

A Foggia sarà prossimamente iniziata la costruzione, già deliberata nel Consiglio dei Ministri, di un gruppo di case popolarissime per la sistemazione di famiglie da trasferirsi dalle attuali abitazioni dichiarate inabitabili per esigenze igienico-sociali. La costruzione, che richiederà la spesa di circa due milioni, verrà eseguita a spese dello Stato.

A Milano sarà iniziata nei prossimi mesi e portata rapidamente a compimento la grande strada rettilinea e larga cinquanta metri che metterà in comunicazione la città col grande parco di Monza. Quanto ai progetti per la nuova Metropolitana, essi come è noto saranno sottoposti per la loro definizione all'esame di una Commissione superiore.

A Palermo è stata definitivamente fissata la scelta dell'area per la costruzione del Palazzo di Giustizia. La spesa è stata calcolata in via di massima a circa 24 milioni di lire e graverà sul bilancio del Ministero dei LL. PP. A Taranto è stata ormai approvata la costruzione di un nuovo ospedale su di un'area di circa 30.000 metri quadrati ad una quota di venti metri sul livello del mare. L'edificio sarà fabbricato ed allestito secondo le più moderne esigenze e comprenderà 305 posti letto oltre ai vari padiglioni per le varie specialità e la chiesa. La spesa complessiva ammonterà a poco più di nove milioni.

L'autostrada Firenze-Viareggio

FIRENZE, 1

L'autostrada Firenze-Viareggio, una delle più imponenti tra le opere di cui il Regime ha arricchito la Toscana, è ormai compiuta e sabato 5 agosto sarà inaugurato l'ultimo tronco da Lucca a Migliarino Pisano, dove la nuova arteria si innesta sulla via Aurelia. Questo tratto è lungo 16 chilometri e mezzo i quali, aggiunti ai 65 già aperti al traffico, formano un percorso complessivo di 81 chilometri e mezzo.

Lungo tutto il percorso sono stati compiuti oltre 500 manufatti, fra cui trenta ponti su corsi d'acqua, 130 sottopassaggi e cavalcavia per strade ordinarie ferroviarie, tre grandi viadotti, una galleria ed il gruppo di opere presso Ripafratta per l'attraversamento della strada statale della ferrovia di canale Ozzeri e del fiume Serchio. Tutte queste opere sono in calcestruzzo di cemento dello spessore di 20 centimetri con catramatura superficiale.

Per portare a compimento questa grande opera dovuta alla volontà animatrice del Capo del Governo è stato necessario un lavoro di cui alcuni dati statistici possono documentare l'importanza meglio di qualsiasi altra illustrazione. Sono occorsi infatti per la costruzione del corpo stradale movimenti di terra di oltre due milioni di metri cubi, 100 mila metri cubi di calcestruzzo di cemento per le opere d'arte, 20 mila metri cubi di cementi armati, 130 mila metri cubi di calcestruzzo di cemento per la pavimentazione, 200 mila metri cubi di pietrisco; 100 mila metri cubi di sabbia, 150 mila di ghiaia e 800 mila quintali di cemento. La costruzione completa dell'autostrada ha richiesto un milione e 200 mila giornate lavorative.

Nuovi lavori sulle strade statali

ROMA, 1

Sotto la presidenza dell'on. Di Crollalanza, Ministro dei Lavori Pubblici, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada. Il Consiglio ha espresso parere favorevole in merito ad alcune variazioni di bilancio resesi necessarie a seguito di recenti provvedimenti concernenti fra l'altro il nuovo assetto organico della Milizia della strada. Ha esaminato inoltre molti importanti problemi per eventuali lavori di sistemazione e di completamento della rete statale.

Le dichiarazioni spontanee

di 675.650 nuovi contribuenti

ROMA, 1

Le disposizioni emanate dal Governo fascista sulla obbligatorietà delle dichiarazioni dei redditi hanno portato, negli anni dal 1929 ad oggi, a dichiarazioni spontanee di ben 675.650 nuovi contribuenti, i quali hanno dichiarato i loro redditi per circa due miliardi e 37 milioni.

Nel campo della ricchezza mobile si sono avute dichiarazioni spontanee di circa 269.133 nuovi contribuenti; e questo movimento è cresciuto perchè, mentre nel 1929 si ebbero 44.181 dichiarazioni, nel 1933 se ne sono avute 76.245. Le cifre dianzi esposte dànno una sensazione effettiva che l'opera costante del Governo fascista verso una maggiore perequazione dei carichi tributari dà buoni frutti.

Centinaia di bombe lanciate sui ribelli

al confine indo-afgano

LONDRA, 1

Com'era stato preannunciato, quattro squadriglie britanniche di apparecchi da bombardamento hanno stamane lasciato cadere centinaia di bombe sul villaggio fortificato di Kotai, nel territorio dei ribelli baiauri, al confine indo-afgano.

Un villaggio semidistrutto

Le donne e i bambini, in seguito a preavviso fatto in questi ultimi giorni, avevano già sgomberato il villaggio fin da ieri. Gli uomini si sono rifiugiati a loro volta in caverne. Tutti gli aeroplani sono ritornati incolumi alla loro base. Circa i danni prodotti non si hanno molti particolari, tuttavia risulta che una parte del villaggio è stata rasa al suolo. Si tratta naturalmente di capanne di fango e pietra e la loro distruzione è facile. Gli aviatori hanno fatto uso per il momento solo di bombe ad alto esplosivo, essendo l'impiego di bombe incendiarie inutile a causa del fango di cui sono costruite le capanne indigene.

Gli apparecchi per portarsi sul villaggio hanno dovuto sorvolare zone inospitali di circa 100 km. nelle quali un forzato atterraggio sarebbe molto pericoloso. Per il momento non si sa ancora quale effetto abbia avuto il bombardamento sull'animo dei ribelli che fomentano le agitazioni al confine dell'India, ma se essi non si conformeranno alle richieste dell'«ultimatum» britannico, di consegnare cioè il cosiddetto «fachiro folle» e altri tre noti agitatori, è molto probabile che le incursioni aeree vengano ripetute su altri villaggi e che l'aviazione non si limiterà più a distruggere solo le capanne di fango, ma anche i raccolti a mezzo di bombe incendiarie.

L'arresto di Gandhi

Intanto pure in India si assiste allo svolgimento di un altro avvenimento di carattere politico piuttosto che bellico. Come abbiamo annunziato, nelle prime ore di stamane, prima cioè che avesse inizio la nuova marcia degli «alfieri della disobbedienza civile», Gandhi, la moglie, il suo segretario e altri 32 seguaci, 16 donne e 16 uomini, sono stati arrestati ad Amehabad e cacciati in prigione.

Il Governo dell'India ha pubblicato una dichiarazione nella quale spiega le ragioni che hanno indotto ad ordinare l'arresto di Gandhi. In essa vengono riferite le stesse parole di Gandhi quale dimostrazione del suo atteggiamento nei confronti della disobbedienza civile. Nella dichiarazione governativa si sostiene che non si può praticamente fare una distinzione fra disobbedienza civile collettiva ed individuale e che del resto il Mahatma intendeva deliberatamente arrivare a quella attraverso questa. Il Governo paventa che l'azione di Gandhi abbia a portare a risultati deprecabili come la campagna per la disobbedienza civile di due anni or sono. Frattanto alcuni giornali prospettano la ipotesi che Gandhi aspiri a finire la sua vita con l'aureola del martirio e qualifichino la sua nuova azione un «suicidio nazionale».

Sanguinosi disordini in Pennsylvania

I minatori contro il "Codice dell'industria„

UNION TOWN (Pennsylvania) 1

Luttuosi disordini si sono verificati durante la giornata, nei campi minerari della Frick Company. Essi sono, indirettamente, una conseguenza del nuovo codice dell'industria mineraria o meglio delle resistenze che l'applicazione di una o di un'altra clausola di esso trova o da parte dei datori o dei prestatori di lavoro.

Il conflitto più grave si è verificato quando un picchetto di scioperanti ha tentato di sbarrare il passo a una automobile carica di agenti di polizia che dovevano recarsi a presidiare una miniera. Si è avuto un intenso scambio di colpi d'arma da fuoco e due minatori sono caduti, mentre vari altri sono rimasti più o meno gravemente feriti.

Contingenti di guardia nazionale sono affluiti, fino da ieri, nella zona, ma il loro numero si è rivelato oggi insufficente a mantenere l'ordine pubblico e le autorità hanno disposto per l'affluenza di ulteriori rinforzi. *(United Press)*.

In seguito a scontri accaniti avutisi tra le forze di polizia e i minatori scioperanti, durante i quali si è verificato uno scoppio di bombe di gas lagrimogeno e sono stati sparati numerosi colpi di arma da fuoco, sedici persone hanno dovuto essere ricoverate all'ospedale. Uno scioperante rimasto ferito negli scontri è deceduto. Attualmente gli scioperanti in questa regione mineraria carbonifera ascendono a 30.000. *(R. S.)*.

Roosevelt per la repressione

dei reati di rapimento

HYDE PARK (New York), 1

Oggi, il Presidente Roosevelt ha conferito lungamente col prof. Moley per studiare, a quanto si assicura, un dettagliato programma per la repressione dei reati di rapimento di persona e di altre forme analoghe di delinquenza.

Sembra che il progetto presidenziale si ispirerà a tre capisaldi: 1) completa e rapida abolizione del proibizionismo per eliminare la maggiore fonte di reddito dei «gangsters» a cui si deve il recente intensificarsi dei reati di rapimento di persona; 2) usare la legge sulle licenze e le autorizzazioni di commercio nonchè le disposizioni del nuovo Codice industriale per eliminare i «racketeers» dalle classi dei commercianti e quindi togliere alla loro attività clandestina una maschera di legalità, ciò che servirà efficacemente al loro isolamento e alla loro eliminazione. 3) stretta collaborazione fra autorità federali e statali per colpire a fondo i colpevoli ed introduzione generale della pena di morte per tale genere di reati. *(United Press)*.

La rivoluzione delle Camicie brune

„Assalto generale" alla disoccupazione

5000 km. di autostrade - „Hafraba" - L'Amburghese volante

(Nostro servizio speciale)

AMBURGO, luglio

«Sei mesi di Governo e siete perduti!» Questo il grido che gli avversari lanciavano ai nazionalsocialisti poco prima della loro ascesa al potere, convinti che, messo alla prova, il regime hitleriano avrebbe rapidamente travolto se stesso nella irrimediabile rovina. I sei mesi sono passati, ma non sembra che il baldanzoso presagio stia per avverarsi. Anzi, sono proprio gli avversari del movimento di rinascita nazionale a non esistere più: spazzati via come fuscelli dalla travolgente avanzata delle Camicie brune.

Sette milioni di disoccupati

Lo scoglio più insidioso, contro il quale si prevedeva inevitabile il naufragio della fragile navicella hitleriana lanciata dal successo elettorale tra i marosi della responsabilità di Governo, era considerato quello della disoccupazione. E con malizioso compiacimento si attendeva il nazionalsocialismo al varco.

Tragica piaga: sette milioni di disoccupati nel Paese profondamente depresso, schiacciato dal peso delle riparazioni, più d'ogni altro forse colpito dalle conseguenze della crisi. E quanta miseria, specialmente nei quartieri popolari! Come a Berlino non vi sono soltanto il Kurfürstendamm e l'Unter den Linden, ma anche Moabit, Neukölln e gli altri brulicanti rioni del proletariato, così in tutte le altre città il florente aspetto del centro non deve far dimenticare la squallida periferia.

Molti mendicanti e molti mutilati della guerra e del lavoro per le vie; numerosi particolarmente i ciechi, con il cane fedele che per tutta la giornata sta disteso ai loro piedi, fissa ogni passante e segue con l'occhio vivo il getto della moneta nella mano tesa immobile del padrone; e a sera lo aiuta a traversare le strade: guida, protettore e amico incomparabile.

«Assalto generale»

Con lo spirito realistico che lo caratterizza, Adolfo Hitler non ha esitato un momento ad affrontare il formidabile problema e accanto alla creazione dello Stato totalitario e all'unificazione del Reich, ha messo nella primissima linea del suo programma la campagna contro quella terribile malattia dei nostri tempi che è la disoccupazione. E l'ha ingaggiata senza indugio, praticamente, coraggiosamente, fascisticamente, con un vero e proprio piano di battaglia.

L'offensiva generale o più esattamente l'assalto generale («Generalangriff») contro la disoccupazione è ormai avviata su larghissima scala. In ogni parte del Reich, sotto il continuo, sferzante incitamento dello stesso Hitler, l'azione di sgretolamento della disoccupazione è in corso. E a prescindere da simpatie e da convinzioni politiche, la Nazione intera segue con animo trepidante e fiancheggia con attiva collaborazione la gigantesca, generosa impresa.

Mentre da un lato enti pubblici e imprese private moltiplicano le iniziative per dare lavoro al maggior numero possibile d'impiegati e di operai, una commovente gara s'è accesa tra i cittadini d'ogni classe sociale, per soccorrere le famiglie dei disoccupati con oblazioni che vengono raccolte dalle casse dello Stato.

Sostituire l'uomo alla macchina!

«Chi ha un pezzo di pane, lo divida con chi ne è privo»: una forma ancora embrionale di quella nobile manifestazione di umana solidarietà che in Italia si concreta nelle Opere assistenziali; tuttavia uno slancio di fraternità quale prima — quando il Paese era ancora diviso in partiti — non si era mai veduto.

Varie misure caratteristiche sono state adottate per combattere la disoccupazione. Così è fatta pressione sulle industrie perchè, dove è possibile, si sostituiscano gli uomini alle macchine. Si raccomanda pure di ridurre all'indispensabile nelle aziende quella perniciosa alimentatrice della crisi che è la razionalizzazione. In tutti gli uffici sono aboliti i doppi stipendi. Per le ore straordinarie è stato fissato un limite massimo — generalmente sette per settimana — con assegnazione delle eccedenti a disoccupati. Dove il marito guadagni a sufficienza, la moglie deve rinunciare all'impiego. Quanto alle donne, d'ora in poi non potranno essere assunte in servizio dallo Stato e dai comuni che dopo il 35.o anno di età. In mille modi si vuol dare al Paese la sensazione che il regime si preoccupa delle sorti del popolo e che oggi vale nuovamente la pena di vivere e di lavorare.

Un milione e 700.000 occupati

In soli sei mesi, la campagna ha dato risultati oltremodo confortanti. Le statistiche rivelano infatti l'ingente diminuzione di un milione e 700.000 disoccupati dal 30 gennaio, data dell'avvento di Hitler al potere. Non solo, ma alcuni circoli della Prussia Orientale — che è una delle regioni più colpite dalla crisi economica generale, aggravata dalla situazione locale determinatasi in seguito alla «recisione» dell'intera provincia dal resto del Reich operata dai maldestri chirurghi di Versailles — hanno dato l'annuncio di essere riusciti a eliminare la disoccupazione nel loro territorio: successo considerevole e di ottimo auspicio per la vittoria totale.

Sarà questa possibile? Anche se in così breve tempo quasi due milioni di uomini sono stati messi in condizione di guadagnarsi il pane, il compito di dare lavoro ad altri cinque milioni di disoccupati è tale da far tremare le vene e i polsi al Governo più forte.

Ed ecco ancora una volta imporsi l'esempio fascista: si dà il via ad un formidabile complesso di opere pubbliche, si affronta un programma grandioso di lavori, per fare fronte al quale viene instaurata in tutta l'amministrazione statale la più severa politica delle economie e del risparmio.

«Reichsautobahnen»

«Non ci fermeremo sino a che il Paese non sarà guarito da questa dolorosa e pericolosa piaga» — ha detto Hitler. E come primo squillo di guerra, ha bandito la crociata nazionale contro la disoccupazione, lanciando la notizia sensazionale della imminente costruzione d'una formidabile rete di autostrade.

Bisogna sapere che fino ad ora il sistema delle autostrade non aveva fatto breccia in Germania. Vi è ad esempio sconosciuto quell'intenso traffico di pesanti autocarri a rimorchio, ch'è una caratteristica delle grandi strade italiane. Tuttavia negli ultimi tempi era evidente la tendenza, per le merci spedite a grande velocità, di preferire l'autocarro alla ferrovia. Ostacolare questa tendenza sarebbe stato contrario alla natura e alla logica; promuoverla, a danno delle ferrovie, scatenare una malsana concorrenza. Ed ecco trovata la formula felice: la costruzione e l'esercizio delle autostrade vengono affidati alle ferrovie stesse, alla Reichsbahn, che creerà a tale scopo l'ente parallelo delle «Reichsautobahnen»: le Autostrade delle Ferrovie del Reich. Un ispettore generale, dotato di poteri dittatoriali, ne sarà a capo.

Il «Governo dell'azione», come amano chiamarlo i nazionalsocialisti, realizza così un lavoro di proporzioni colossali, con i cui progetti i precedenti Governi non avevano saputo che trastullarsi oziosamente.

Puricelli da Hitler

Questo riordinamento davvero rivoluzionario delle comunicazioni adattate alle nuovissime esigenze dei tempi va inteso non solo come strumento di lotta contro la disoccupazione, ma anche quale mezzo per rianimare la depressa economia del Paese. E non poche speranze sono rivolte di riflesso anche a un nuovo poderoso incremento delle costruzioni automobilistiche.

Nella fase dello studio e della preparazione del grande piano, Adolfo Hitler ha chiamato a Berlino l'ing. Puricelli, il creatore delle autostrade italiane, per sentire il suo parere, come quello del tecnico più autorevole e più competente di questo nuovissimo ramo. Puricelli, dopo avere illustrato la costruzione e il funzionamento delle nostre grandi arterie automobilistiche, ha formulato vari suggerimenti per le autostrade germaniche, confortando della sua illuminata esperienza gli ingegneri tedeschi.

L'autostrada Amburgo-Trieste-Fiume

Cinque grandi autostrade sono progettate per prime, destinate ad attraversare, due verticalmente, due orizzontalmente ed una diagonalmente il Reich. Primissima la Amburgo-Francoforte-Basilea, che dalle sillabe iniziali delle tre città Hamburg-Frankfurt-Basel si chiamerà senz'altro «Hafraba», e che, secondo un'aspirazione fino a tempi recenti considerata irrealizzabile, si salderà oltre le Alpi alle autostrade lombarde, a Milano e alla Pedemontana, creando il prodigio d'un'autovia modernissima da Amburgo a Trieste e Fiume.

Per i prossimi anni è prevista la costruzione di una prima rete stradale di 5000 chilometri. Si calcola che un solo chilometro d'autostrada corrisponderà a 30 o 40.000 giornate di lavoro. Sul tratto Francoforte-Heidelberg, che sarà il primo iniziato, avranno lavoro per un anno 20 mila operai. Il segmento Francoforte-Darmstadt, lungo 25 chilometri e considerato il modello per tutto il sistema, dovrà essere compiuto entro il 1934.

Non si ricorrerà alle grandi macchine per la costruzione delle autostrade. Soltanto per il trasporto dei materiali saranno impiegati carrelli a binario: tutto il resto del gigantesco lavoro sarà affidato alle braccia umane.

Primato italico

E' prevista per le «Autobahnen» la considerevole larghezza di 25-30 metri, con una striscia centrale intransitabile larga circa sette metri, che dividerà nettamente la pista — come con successo è stato sperimentato sull'Avus — nelle due direzioni della corsa. Sarà sotto a certi aspetti un perfezionamento delle nostre autostrade, ma queste conserveranno all'Italia fascista l'indiscutibile primato d'un'iniziativa che — l'ha detto Mussolini — ci fa ben degni discendenti dei romani.

Dei 50 milioni di marchi già stanziati dalle Ferrovie dello Stato per l'inizio dei lavori, 24 saranno destinati allo studio dei progetti ed alla costruzione del tratto Francoforte sul Meno - Darmstadt - Mannheim - Heidelberg.

Se le autostrade non sono state prima d'ora adottate in Germania, ciò è da ascriversi in prima linea al superbo sviluppo delle comunicazioni ferroviarie, che non rendevano necessaria nè facevano ritenere opportuna questa concorrenza.

Le comunicazioni ferroviarie

Le ferrovie germaniche sono sempre un modello di modernità e di perfezione. A malgrado della guerra, della successiva depressione, dei torbidi e delle convulsioni rivoluzionarie, l'organismo ferroviario è rimasto intatto, qual'era nei floridi anni dell'epoca guglielmina. Anzi la direzione centrale della Reichsbahn non ha cessato e non cessa di applicare innovazioni e perfezionamenti per intensificare il movimento e largire sempre nuove comodità ai viaggiatori.

L'istituzione dei «rapidissimi» («Fern D. Züge») ha creato una rete di comunicazioni velocissime tra i centri più lontani. In ogni stazione v'è un ferroviere, facilmente riconoscibile dal berretto speciale, che ha soltanto l'incarico di fornire al pubblico viaggiante informazioni circa i cambiamenti, i binari, le partenze, gli arrivi. A non parlare della puntualità dei treni che è sempre esemplare: senza di essa non sarebbe nemmeno concepibile l'intensa vita ferroviaria del Paese, che è tutta basata sugli incroci e le coincidenze.

I treni più rapidi del mondo

Fra le più notevoli innovazioni ricorderò il telefono nei direttissimi Amburgo-Berlino, per cui con minima spesa si può telefonare comodamente dal treno in corsa con qualsiasi città della Germania.

Anche l'elettrificazione delle ferrovie ha fatto grandi passi. Giorni addietro anzi, sulla linea Monaco-Augusta-Ulma-Stoccarda, di recente elettrificazione, è stato lanciato il più rapido direttissimo del mondo. Il convoglio, formato da locomotore e sette grandi carrozze del peso di 360 tonnellate, ha raggiunto in certi tratti la velocità massima di 151.5 chilometri, coprendo l'intero percorso Monaco-Stoccarda di 240 chilometri in 146 minuti. In due minuti e mezzo il treno da fermo può raggiungere la velocità di 110 chilometri.

Un altro prodigio della tecnica ferroviaria è il così detto «Amburghese volante», il carrozzone fantasma, vero Zeppelin su rotaie, azionato da motori elettrici e da un'elica d'aeroplano, che compie il tragitto rettilineo fra Berlino ed Amburgo impiegando due soli minuti più dell'aeroplano...

Rapidità: sembra essere questa in tutti i campi la parola d'ordine dei nuovi reggitori. Rapidità sopra tutto nel realizzare i benefici di questa grande offensiva contro la disoccupazione, che pur attraverso alle caratteristiche dell'impulso nazionalsocialista, reca inconfondibile la impronta mussoliniana.

MARIO NORDIO

34 notai e 110 avvocati berlinesi
cancellati dai ruoli

BERLINO, 1

In base alla ultima legge sugli impiegati, sono stati cancellati 34 notai e 110 avvocati dagli elenchi delle rispettive categorie. Fra i notai berlinesi si trova anche l'ex Ministro del Reich, Erich Kock Weser. Il professore universitario Cassierer è stato dimesso dall'Università di Amburgo. Il Presidente del Tribunale provinciale di Amburgo, dott. Mayer, è stato collocato in riposo.

Un Fondo di previdenza
per sottufficiali del R. Esercito

ROMA, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto concernente la istituzione del «Fondo di previdenza sottufficiali del R. Esercito». Al Fondo sono affidati i seguenti compiti: 1) Corrispondere un premio di previdenza ai sottufficiali del R. Esercito, compresi quelli dell'Arma dei Reali Carabinieri, all'atto della loro cessazione dal servizio, indipendentemente dall'indennità di buona uscita che corrisponde ai marescialli l'Opera di previdenza; 2) elargire ai sottufficiali predetti dei sussidi in caso di comprovato bisogno per speciali circostanze.

Dalla concessione del beneficio di cui al precedente numero 1 sono soltanto esclusi i sottufficiali dimissionari e quelli che comunque siano eliminati dal servizio con perdita del diritto a pensione o a indennità. Al «Fondo previdenza sottufficiali del R. Esercito» è conferita personalità giuridica. Esso è sottoposto alla vigilanza del Ministro della Guerra.

Al Fondo di previdenza sono iscritti d'ufficio tutti i sottufficiali di carriera (a servizio continuativo effettivo) del Regio Esercito, compresi quelli dell'Arma dei Reali Carabinieri. Gli iscritti sono assoggettati ad una contribuzione ragguagliata a 1 per cento dell'importo lordo dello stipendio o della paga nominale secondo le disposizioni in vigore al 1.o luglio 1930, non tenendo cioè conto della riduzione del 12 per cento disposta col R. D. L. 20 novembre 1930 N. 1491.

Il «Fondo previdenza sottufficiali del R. Esercito» è amministrato da un Consiglio composto di quattro membri nominato dal Ministro della Guerra e di uno nominato dal Ministro delle Finanze. Il premio di previdenza è corrisposto ai sottufficiali di carriera del R. Esercito compresi quelli dell'Arma dei RR. CC. che siano iscritti da almeno sei anni al «Fondo previdenza sottufficiali R. Esercito», secondo le norme che saranno stabilite con decreto reale su proposta del Ministro della Guerra, di concerto col Ministro delle Finanze.

Il premio di previdenza è pagato all'atto del collocamento a riposo. In caso di morte in servizio del militare il premio di previdenza che ad esso sarebbe spettato verrà pagato alla vedova o agli orfani minori o, in mancanza, alle orfane nubili maggiorenni, secondo le modalità da stabilirsi con decreto del Ministro della Guerra.

Ai sottufficiali cessanti dal servizio prima del compimento dei sei anni di appartenenza al «Fondo previdenza sottufficiali del R. Esercito» saranno restituite le somme versate insieme con gli interessi maturati, purchè non si tratti di dimissionari, di eliminati comunque dal servizio con perdita del diritto a pensione o a indennità. Anche le somme di cui al precedente comma sono, se concedibili all'interessato direttamente, riversibili alla vedova o agli orfani minori o, in mancanza, alle orfane nubili maggiorenni.

Non saranno iscritti al «Fondo previdenza sottufficiali del R. Esercito» quei sottufficiali che entro il 31 dicembre 1933 vengano a raggiungere i limiti stabiliti per il collocamento a riposo.

Le trionfali accoglienze di Berlino
ai "ragazzi di Mussolini„

BERLINO, 1

Oggi, verso le 16.30, sono arrivati a Berlino, provenienti da Dresda, i 450 Avanguardisti in crociera nella Germania. Alla stazione prestava servizio d'onore una compagnia di squadre di assalto hitleriane con fucile e elmetto. Erano a ricevere gli Avanguardisti l'Ambasciatore d'Italia, con tutto il personale dell'Ambasciata, il Console generale e il Segretario del Fascio di Berlino. L'Ambasciatore e i funzionari, come pure i fascisti, erano tutti in camicia nera, gli addetti militari in uniforme; come pure in uniforme erano gli Avanguardisti e i Balilla di Berlino.

Vi erano inoltre il Segretario di Stato alla Presidenza del Consiglio prussiano in rappresentanza del Presidente del Consiglio Göring, il direttore generale della polizia prussiana Daluege, il capo divisione e il capo sezione del Ministero degli Esteri, reparto Italia, numerosi ufficiali e organizzazioni hitleriane. Il Ministro degli Esteri von Neurath assente da Berlino, aveva inviato all'Ambasciatore un caloroso telegramma di saluto per gli Avanguardisti.

All'arrivo del treno, il comandante della crociera Gigli si è presentato all'Ambasciatore che gli ha presentato gli altri ufficiali, mentre la musica delle squadre di assalto suonava Giovinezza. L'Ambasciatore, con il seguito e gli ufficiali, hanno passato in rivista la compagnia d'onore, quindi gli Avanguardisti, scesi dal treno, si sono allineati e sono usciti dalla stazione. La piazza della stazione era tenuta sgombra da reparti di polizia e da squadre di assalto hitleriane.

Il saluto del Governo del Reich

Gli Avanguardisti, preceduti dalla musica delle squadre di assalto e dalla propria fanfara, hanno sfilato in ordine perfetto, per la strada che conduce all'Ambasciata d'Italia, entusiasticamente acclamati dalla popolazione che ammirava il loro perfetto contegno e la loro disciplina. Quindi gli Avanguardisti sono entrati nell'Ambasciata dove l'Ambasciatore ha offerto un ricevimento a tutti i partecipanti alla crociera, Avanguardisti e ufficiali e agli ufficiali germanici delle organizzazioni nazionalsocialiste.

Il rappresentante del Ministro della Propaganda, direttore Härgher, ha portato il saluto del Governo del Reich agli Avanguardisti ed ha terminato invitando i connazionali ad inneggiare all'Italia, al Re e al Duce. Ha risposto, ringraziando, in tedesco, l'Ambasciatore che si è poi rivolto in italiano agli Avanguardisti, cui ha ricordato che se essi oggi sono fatti segno a tante manifestazioni di simpatia, ciò si deve unicamente al merito di un uomo, il Duce, per ordine del quale essi sono venuti in Germania. Ha quindi invitato tutti gli italiani a mandare un alalà alla Germania, al Presidente Hindenburg, al Cancelliere Hitler.

Il centurione Gigli ha ringraziato l'Ambasciatore, al quale ha consegnato, a nome di S. E. Ricci, la grande medaglia d'oro dell'O. N. B. per le benemerenze a favore della crociera e a ricordo di questa. Finito il ricevimento gli Avanguardisti sono stati condotti, con appositi autobus, ai loro alloggiamenti. Stasera essi sono ospiti della gioventù hitleriana che offre un rancio nei locali dei veterani di guerra.

Calorose parole della stampa

Sull'arrivo degli Avanguardisti a Berlino la *Deutsche Allgemeine-Zeitung* scrive: La popolazione della capitale tedesca saluterà con gioia sincera i giovani ospiti italiani. I 450 Avanguardisti e ufficiali fin dal loro arrivo in Germania hanno avuto forti e durature impressioni. Specialmente il saluto a Monaco da parte del Cancelliere Hitler ha avuta una eco molto amichevole nella stampa italiana. Berlino farà ogni sforzo per mostrare i suoi edifici principali ed i suoi dintorni a questi giovani amici che vengono dal sud. Dopo le numerose visite che uomini di Stato ed uomini politici della nuova Germania hanno fatto allo Stato Fascista, si presenta ora l'occasione di annodare ancora più strettamente, sul suolo tedesco, i vincoli di collaborazione. Specialmente la gioventù si presta ad avvicinare i popoli tra loro. Nella conquista della gioventù lo Stato di Mussolini è stato pioniere cosicchè una più intima conoscenza con gli Avanguardisti non solo è piacevole ma anche utile. Diamo pertanto di cuore il benvenuto agli ospiti italiani. Un calorosissimo saluto agli Avanguardisti è dato dall'organo nazionalsocialista *Wölkischer Beobachter* che li invita a stringere sempre più l'amicizia con la giovane Germania nei giorni della loro permanenza a Berlino.

Nel corso di una adunata in onore degli Avanguardisti italiani il Principe Augusto Guglielmo di Prussia ha pronunciato un discorso in cui ha ricordato, tra l'altro, i suoi soggiorni a Roma, ove ammirò le realizzazioni dell'Italia fascista, aggiungendo che ciò che Mussolini è per l'Italia, Hitler lo è per la Germania. I giovani delle due Nazioni, ha soggiunto il Principe, debbono unire i loro sforzi per marciare verso un avvenire migliore. L'esempio dato dall'Italia e dalla Germania sarà imitato nel mondo.

La stampa della capitale saluta unanime, in termini calorosissimi, i «ragazzi di Mussolini».

Gli Avanguardisti a Budapest
Entusiastiche dimostrazioni al Duce

BUDAPEST, 1

Stamane gli Avanguardisti hanno visitato la città. Partiti dalla caserma Ludovica, attraverso due ali di popolo plaudente e inneggiante all'Italia e al Duce, si sono portati in piazza della Libertà dove erano ad attenderli le maggiori autorità cittadine, funzionari della Legazione italiana, rappresentanze di associazioni patriottiche e grande folla di cittadini.

Scesi dagli autocarri e schieratisi con manovra celere e ordinatissima, i crocieristi, dopo avere salutata la bandiera a mezz'asta che sventolava da un'antenna posta al centro della storica piazza, hanno ascoltato il saluto, che è stato loro rivolto dal presidente della Lega della Revisione, una delle più importanti associazioni patriottiche ungheresi. Ha risposto, con elevate parole, il comandante della crociera, sollevando nella folla enorme che gremiva la piazza e tra gli Avanguardisti, interminabili manifestazioni di entusiasmo, durante le quali il nome d'Italia e del Duce hanno echeggiato ripetutamente e altissimi, mentre la banda della polizia suonava la Marcia Reale, «Giovinezza» e l'Inno ungherese.

Dopo aver sfilato molto ammirati, come sempre, davanti alla bandiera e alle autorità, i crocieristi, che a Budapest affollata in questi giorni di migliaia di giovani stranieri partecipanti al campeggio internazionale dei boy-scouts, offrono uno spettacolo unico, meraviglioso di fierezza, di educazione e di disciplina che caratterizzano da anni le formazioni fasciste educate dall'Opera Balilla, preso posto nuovamente in autocarri, si sono recati all'isola Margherita dove sono stati festeggiatissimi dai bagnanti e dai turisti, che affollavano l'isola pittoresca e accolti ovunque dal grido di «Viva l'Italia! Viva Mussolini!».

Anche al ritorno alla caserma Ludovica i crocieristi sono stati salutati da acclamazioni altissime da parte della popolazione. Alle 13.30 il Ministro d'Italia, Don Ascanio Colonna, ha offerto una colazione intima al comandante della crociera, ad alcuni ufficiali e ai giornalisti. Vi hanno preso parte anche le autorità cittadine.

Tutti i giornali ungheresi pongono in risalto il baldo e fiero contegno, il dignitoso portamento e la disciplina degli Avanguardisti italiani che sono accolti ovunque con fraterne dimostrazioni. Tutta la stampa continua a dedicare largo spazio alla crociera, esaltando i vincoli di amicizia tra l'Italia e l'Ungheria.

Il Duce per Fiume
La sospensione del provvedimento di limitazione della benzina esportata dalla zona franca del Carnaro

FIUME, 1

Nei giorni scorsi era pervenuto alla Dogana di Fiume, dalla Direzione generale delle Dogane, un decreto con cui, a partire dal 1.o agosto, tutti gli autoveicoli che uscivano dalla zona franca del Carnaro per entrare nel territorio doganale del Regno, potevano portare in franchigia nei serbatoi un quantitativo di benzina che non superasse i 25 litri.

S. E. il Capo del Governo, appena informato della natura del provvedimento e dei perturbamenti che esso avrebbe potuto portare all'attività economica e turistica della città di Fiume e della Riviera del Carnaro, ha voluto dare un'altra prova del suo costante interessamento, sempre esternato in forma tangibile e affettuosa, per Fiume e per il suo avvenire e, mediante il suo intervento diretto, ha provveduto alla sospensione di questa disposizione restrittiva, per cui il provvedimento della Direzione generale delle Dogane, in seguito ad un telegramma del Ministero delle Finanze, pervenuto al direttore della Dogana di Fiume, è stato sospeso fino a nuova disposizione.

Un telegramma al Duce
dell'Associazione cattolica fiumana

FIUME, 1

In occasione dell'inaugurazione dei vessilli della locale Associazione Cattolica dell'Immacolata, il presidente dell'Associazione inviò a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Associazione Azione Cattolica Italiana Parrocchia Cappuccini, esprime, occasione consegna bandiera nazionale, al geniale ricostruttore del sodalizio, sensi massima riconoscenza e devozione, formulando voti servire vieppiù Patria fascista e religione. Presidente: *Gustincich*».

In questi giorni S. E. il Prefetto ha inviato la seguente risposta:

«S. E. il Capo del Governo mi ha dato il gradito incarico di rendermi interprete dei Suoi ringraziamenti presso la S. V. che gli ha fatto pervenire graditi telegrammi in occasione dell'inaugurazione dei nuovi vessilli dell'Associazione Giovanile Cattolica Maschile e dell'Associazione Cattolica. Distinti saluti. Il Prefetto: *De Biase*».

Alta onorificenza a Carlo Conighi

FIUME, 1

Su proposta di S. E. il Capo del Governo Ministro degli Interni, S. M. il Re, con sovrano motu proprio, si è degnato di conferire l'onorificenza della Corona d'Italia al patriota ing. Carlo Conighi a riconoscimento delle sue benemerenze patriottiche e dell'opera fervida svolta nelle pubbliche amministrazioni di Fiume ove, di recente, ha lasciato la carica di vicepreside della provincia.

S. E. il Sottosegretario agli Interni, on. Buffarini, ha fatto pervenire al decorato, telegraficamente, per mezzo di S. E. il Prefetto, il vivo compiacimento del Ministero.

La partenza degli atleti fiumani
per i campionati dei Giovani Fascisti

FIUME, 1

Ieri nel pomeriggio, alle 16.15, sono partiti per Firenze i ventiquattro atleti appartenenti al Fascio Giovanile di Combattimento di Fiume, prescelti per rappresentare la provincia del Carnaro ai campionati nazionali dei Giovani Fascisti. Insieme al reparto, è partito pure il labaro federale che sfilerà, con quelli delle altre città, all'inaugurazione e alla chiusura dell'agone.

Il reparto fiumano è guidato dal comandante di città, capomanipolo Venanzi.

Una visita dell'on. Spinelli
alla Colonia marinara di Stoia

POLA, 1

Questa mattina, senza preavviso, è arrivato alla colonia marina di Stoia l'on. Spinelli, ispettore del P. N. F. per le colonie estive. L'on. Spinelli era accompagnato dal Segretario federale comm. Relli. I Balilla si trovavano a Pola.

Gli ospiti sono stati ricevuti dal presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., cav. prof. Mellon e dal direttore della colonia maestro Maldera. L'on. Spinelli ha visitato scrupolosamente i dormitoi, la sala convegno ove si trovavano i Balilla che non avevano partecipato all'uscita in città, gli uffici di direzione, il piazzale e il campo di giochi. Qui all'on. Spinelli si è fatto incontro S. E. il Prefetto gr. uff. Italo Foschi che era giunto alla colonia accompagnato dal Questore comm. Viola. Poco dopo, sono ritornati alla colonia i Balilla che sono sfilati davanti alle autorità le quali hanno assistito all'alza bandiera.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.9	25	19	sereno, legg. mosso
Roma	765.3	32	19	sereno, calmo
Torino	763.0	32	15	sereno
Milano	763.3	28	14	un quarto coperto
Genova	764.6	23	20	sereno, legg. mosso
Venezia	765.4	26	18	sereno, calmo
Firenze	764.1	30	15	sereno
Ancona	765.4	25	17	sereno, legg. mosso
Bologna	765.9	26	12	un quarto coperto
Napoli	763.9	28	20	sereno, calmo
Taranto	764.2	26	19	sereno, legg. mosso
Palermo	765.4	23	19	¼ coperto, calmo
Catania	762.9	32	20	¾ cop., legg. mosso
Cagliari	765.9	31	18	sereno, calmo
Tripoli	765.3	32	21	¼ coperto, mosso
Messina	764.1	31	23	¼ coperto, calmo
Trento	763.4	26	13	mezzo coperto
Fiume	762.7	27	19	sereno, calmo
Bari	762.4	26	21	sereno, mosso
Sanremo	762.7	27	20	¼ cop., legg. mosso
Bengasi	761.9	33	23	¼ cop., legg. mosso
Rodi	759.3	27	23	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'alta pressione atlantica si è sensibilmente accentuata tra la Spagna e le isole britanniche, portando il suo nucleo di massima sull'Irlanda e sospingendo sulla Danimarca la depressione che ieri aveva il centro sulla Scozia. Depressioni secondarie si hanno a nord-ovest dell'Islanda, sul Mar Bianco e sull'Asia Minore.

Probabilità: Un aumento di nebulosità andrà nuovamente determinandosi sull'alta Italia e sull'alto versante tirrenico, con tendenza a formazioni temporalesche. Sulle rimanenti regioni ancora bel tempo con leggeri annuvolamenti limitati alle ore calde. Venti deboli o moderati settentrionali, temperatura stazionaria, mare poco mosso o calmo.

Singolare fenomeno in An...

ISTANB...

Un singolare fenomeno si è ... ad Afion Karakissar (Anatoli... da alcuni giorni imperversa il ... po. Ieri la pioggia ed il vento ... tavano di violenza. Ad un ce... mento l'acqua che cadeva com... farsi progressivamente più scu... a diventare nera. Ma insiem... l'acqua cadevano pure in numer... me delle piccole rane che grac... perdutamente. Sembra che il fe... sia dovuto ad una gigantesca ... d'aria la quale ha sollevato e ... tato nell'atmosfera le acque fa... i batraci dei pantani che si ... presso il paese. Intanto una ... caduta nel villaggio di Karadja ... vicinissimo ad Afion, carboniz... donne che lavoravano nei camp...

50 milioni di danni a ...
per l'incendio di un deposito di ...

LIL...

Il fuoco è scoppiato stama... cause non ancora accertate, in ... più vasti magazzini di cotone ... pa. Sono andate distrutte circ... balle di cotone greggio, provoc... danno che si aggira sui 50 mi... franchi. *(Radio Stefani)*.

La grave sciagura allo stadio di ...
Il numero delle vittime salito a ...

BERLI...

Allo stadio di Berlino si è ... scorsa domenica una tremend... strofe durante le gare motoc... Il numero delle vittime è sali... quattro. Un autista rimasto g... te ferito è deceduto nel corso d... te. Versa ancora in imminent... lo di vita il corridore Wemhöfe... lo stato di tre spettatori rim... vemente feriti desta ancora ser... cupazioni.

Il Sindaco di Modane ...
in un incidente automob...

PARI...

Nel pomeriggio di oggi il ... di Modane, Emilio Charvoz, è ... ucciso in un incidente automo...

Quattro comunisti giustiziati a...

BERLI...

Quattro giovani: un mari... calzolaio, un idraulico ed un ... dista idraulico, sono stati gi... oggi mediante decapitazione ... scure nel cortile delle carceri ... tona. Essi erano stati ricono... pevoli di assassinio commes... rante la domenica di sangue d... dello scorso anno, allorchè un ... nazionalista venne ad Altona ... dai comunisti e si ebbero a d... 14 morti e 60 feriti. *(Radio S...*

Un incidente aereo a T...

RO...

Un aereoplano da turismo de... la civile di pilotaggio dell'Aero... Torino, pilotato dall'allievo ... Raoul, durante un volo di es... ne, per cause non ancora acc... caduto in prossimità del campo... ta, che non ha fatto uso del p... te, riportava gravissime lesio... guito alle quali è nella nottata ... to presso l'Ospedale civile M... di Torino.

Disertore francese al confine

ALESSANDR...

Ieri si è presentato alle nos... rità confinarie tale Genet Jea... è dichiarato suddito francese ... tore della Legione straniera.

CRONACA DELLA CITTÀ

La storia dei Battaglioni Neri
ntari giuliani nella Russia in fiamme

) Questa storia dei Battaglioni una pagina di fede e di pas na sarà l'ultima pagina scritta aliani al servizio dello stranie ppi accostamenti — di luoghi e , fisico e morale — vi sono vicende di questi diecimila Ita l Trentino, delle Giulie e del mazia, errabondi per le immen solate della steppa e delle pia beriane, e le vicende delle mi migliaia d'Italiani che, un se ma, agli ordini di Napoleone si o tra la Moscova e la Beresi morirono per l'altrui gloria. pagine di storia straniera fu ritte con sangue italiano, per gurarci che questa, scritta da e trentini tra il 1914 e il 1919, tima pagina del secolare dram costrinse gl'Italiani sotto al liere, sia l'epilogo ultimo e de delle lotte per l'unità d'Ita non augurarci che — in uno di sacro egoismo — l'Italiano in avvenire, combattere, sacri vincere soltanto per la fortuna oria d'Italia.

to alla storia di questo mi i prigionieri e alla loro doloro ea, vi è l'ombra dei trentamila lle Nuove Province, morti sotto iere imperiali, ad attestare sia amaro per un popolo il ser allo straniero. Sono cifre che scono. e non vanno scordate ora che sul Castello del Buon o, sulla Torre di San Giusto e a di Terraferma sventola il sa olore d'Italia.

quell'augurio e con questo mo può accingersi all'esame sereno ressante libro scritto da Gae azzani sotto gli auspici della Trentina: «Soldati italiani ussia in fiamme 1915-1920».

nti prigionieri e volontari

Virginio Gayda nelle brevi pa prefazione: «... Gl'Italiani ir come già nell'anteguerra era fra i più ardenti e combatti lotta per la libertà delle singo ni soggette all'Impero Austro , furono anche in guerra i d iniziare il processo di disso dell'Austria». «Tali verità de ere tenute presenti oggi e sem e illuminano l'eroica passione anità irredenta che taluni Ita qua dal vecchio confine hanno gnorato o troppo presto dimen o nella storia del crollo austro o come in quella, non tutta lu della formazione politica dei tati successori, dànno agli Ita giusto posto che si meritano». verità la storia dei Battaglioni mpleta il quadro dell'italianità rre redente, illuminata da cin nni di lotte e consacrata dal di quattrocento volontari cadu campo o saliti al martirio. E, sua forza documentaria, questo Bazzani chiarisce e precisa enza degl'Italiani su uno scac della guerra mondiale, sinora è ignorato, e dimostra la par one leale e disinteressata del alla campagna siberiana — par one e presenza rese possibili lmente per l'abnegazione e patrio degl'irredenti che, anche in Europa la guerra era finita, do la nostalgia della Patria e il della famiglia lontana, rima eli nei ranghi, in ubbidienza segna della Madrepatria che a un ulteriore sacrificio per delle armi italiane.

oria e le peripezie dei giuliani, fatti prigionieri dei russi du ultima guerra, sono abbastanza lla nostra regione per i ricordi racconti delle migliaia di pro i. Ma fin qui avevamo racconti tari e vicende particolari. Nel uminoso libro il Bazzani coor tti i frammenti e tutti i parti ci dà una storia completa, me accurata dei diecimila irre rca che, dalle file austriache, o prigionieri dei russi, e raci da tutti i campi di prigionieri entrarono a Kirsànof, da dove e presero la via dell'Italia, e defluirono nell'Estremo Orien costituirono dapprima il Di ento Irredenti e poi il Regio i Spedizione Italiano, che par alla campagna siberiana del 19.

ionieri pedina diplomatica

noto, la guerra europea ebbe to orientale un diverso aspetto fronte occidentale: qui guerra posizione, là guerra di movi grandi masse. Questo spiega le le enormi retate di prigionieri russi e dagli austro-germanici, e nei due primi anni di guerra. zio della guerra, gl'italiani ir sono disseminati specialmente rti della I Armata Dankl e nel Armata del generale Boehm operanti sul fronte russo, e mente i trentini incorporati nei eggimenti dei Cacciatori Tiro giuliani nei reggimenti 97, 47, Già nell'agosto e nel settem migliaia di irredenti sono eri dei russi, i quali accolgono patia gl'italiani, nella divisione onalità ch'essi subito fanno dei eri austriaci.

utunno 1914, l'Intesa, che svol serrata azione per trarre l'Ita uerra al suo fianco, compie un plomatico per mettere in imba nostro Governo: lo Czar di offre al Re d'Italia le migliaia onieri di nazionalità italiana. alia non può accettare l'offerta; zione equivarrebbe a guerra ta. Non può respingerla, chè bbe in contrasto coi suoi senti Per guadagnare tempo, viene ata al Contenzioso Diplomatico. sarà accolta dall'Italia, dopo aggio 1915: quando i fanti ita ranno varcata la frontiera.

mpa italiana, a merito soprat i Virginio Gaida, inizia subito mpagna per il concentramento gl'irredenti in un unico campo, l loro rimpatrio in Italia. Men overno italiano invia in Russia ssione militare, con a capo il Bassignano, della quale tra nno parte il maggiore Manera si distinguerà per il suo grande per gl'irredenti e per la sua energia organizzativa — e il Bazzani stesso, s'inizia il rastrellamento dei prigionieri italiani da tutti i campi e il loro concentramento a Kirsànof nel governatorato di Tambòf. Dopo una lunga attesa, durante la quale gl'irredenti hanno crisi di depressione morale e vampate di entusiasmo, nell'autunno del 1916 partono per l'Italia da Kirsànof, per la via di Arcangelo, tre scaglioni di prigionieri, con complessivi 4200 uomini. Molti di questi, giunti in Patria, si arruolano volontari nell'Esercito e vanno al fronte a combattere per la Patria vera.

Il bolscevismo

Mentre il sopraggiungere dei ghiacci chiude inesorabilmente sino alla prossima primavera il porto di Arcangelo, continua intensa la ricerca dei prigionieri italiani, sparsi per l'immensità del territorio russo e siberiano, e a centinaia i dispersi raggiungono il campo di Kirsànof, diventato un'oasi di italianità in mezzo alla Russia.

Intanto però un fatto nuovo viene a rendere più drammatica la situazione degli irredenti. Scoppia la rivoluzione russa che per vie progressive, in pochi mesi, porta al potere i bolscevichi di Lenin. Con la pace russo-germanica, la situazione quasi si capovolge per gl'italiani. Non sono più considerati amici e alleati, ma sono trattati quasi da nemici.

Mentre non viene abbandonata l'azione di ricerca, s'impone la necessità di sgomberare la Russia europea, diventata infida, e di trasferirsi nell'Oriente Estremo. Nell'impossibilità di abbandonare Kirsànof con l'intero contingente, o a treni completi, il maggiore Manera, con geniale idea, divide i tremila irredenti di Kirsànof in tanti gruppi di 40 uomini; ad ogni gruppo viene dato un piccolo importo di denaro e la consegna di raggiungere Kharbin. Ogni gruppo dovrà arrangiarsi. E in tal modo, dopo poche settimane, con quotidiani piccoli assalti alla Transiberiana, sempre affollatissima, tutti gl'irredenti evacuano Kirsànof avviandosi attraverso tutta la Siberia al punto di convegno fissato da Manera. Capolavoro di organizzazione, questo trasferimento di sede potè svolgersi perfettamente non solo per le superiori qualità intellettive degli italiani rispetto ai russi, ma anche e soprattutto per la fede che tenne spiritualmente assieme questa massa di uomini, sbriciolata in nuclei e disseminata su migliaia di chilometri. A Kharbin tutti gli irredenti di Kirsànof furono presenti. Trasferiti poi a Tientsin, venne costituito dal maggiore Manera il Distaccamento Irredenti in Cina.

Il Corpo di spedizione

Nel giugno 1918 viene decisa la costituzione del Regio Corpo Italiano di Spedizione in Estremo Oriente, con regolare arruolamento di tutti gli irredenti che faranno volontariamente domanda. Vengono così costituiti i Battaglioni Neri, ai quali si arruolano 2000 irredenti, tra trentini e adriatici. A questi nuovi soldati d'Italia vengono applicate le stellette sulle mostrine nere, ed essi il 15 agosto 1918 prestano giuramento. Gli altri irredenti, che non si arruolarono, vengono incorporati nella Legione Redenti, con mostrine rosse, senz'armi. Nella estate 1918 giungono dall'Italia circa 700 uomini, tra ufficiali e uomini di truppa, a rinforzo e completamento del Corpo di Spedizione. Il comando del Corpo viene assunto dal ten. col. Fassini-Camossi; a capo della Missione militare italiana in Siberia viene nominato il ten. col. Filippi di Baldissero. Il magg. Manera assume il comando del Deposito del Corpo di Spedizione a Vladivostock e della Legione Redenti.

Intanto, nella primavera del 1919, il Consiglio Supremo Interalleato di Vladivostock — di cui fa parte, quale rappresentante dell'Italia, il ten. col. Filippi di Baldissero — decide la partecipazione delle truppe alleate alla campagna antibolscevica dell'ammiraglio Kolciak. Agli italiani, presenti a tale azione con 2000 uomini, viene assegnata la zona di Krasnojarsk, con la consegna di proteggere la ferrovia transiberiana, continuamente insidiata e attaccata dalle truppe e dalle bande bolsceviche.

Ma la campagna di Kolciak, iniziatasi brillantemente, finisce poi male per la mancanza di unità nell'azione, per lo scarso accordo tra gli Alleati — tra i quali americani e giapponesi non cessano di guardarsi in cagnesco — per il poco desiderio nelle maggiori Potenze d'impegnarsi in un'azione della quale non si vede la fine. In tale situazione, il Governo italiano ritiene utile ritirare il Corpo di Spedizione. Così, dopo lunghe e pericolose vicende, viene deciso il rimpatrio degli italiani, che avviene — in tre grossi scaglioni — nei primi mesi del 1920.

I morti per la Patria

Nove irredenti hanno lasciato la vita per la Patria: N. Petranich, N. Giani, C. Campisi, R. Gadotti, G. Zanei, G. Sartori, A. Agolanti, A. Russo, E. Furlani. I superstiti ritornano in Patria col loro ricordo nell'anima e con la vecchia stinta bandiera di Kirsànof che, poi, dal maresciallo Diaz sarà consegnata al Comune di Trento

Il libro di Gaetano Bazzani espone con ricchezza di dettagli, in 426 fitte pagine di testo, quanto qui brevissimamente è riassunto. Libro molto interessante, dal punto di vista storico, perchè dà un quadro organico della nota odissea degli irredenti prigionieri dei russi e perchè, per primo illustra le azioni guerresche dell'Intesa in un settore della guerra, storicamente trascurato.

Poteva però il Bazzani lasciare da parte buona parte delle descrizioni storiche, artistiche e di paesaggio, e di impressioni personali, che indubbiamente appesantiscono il libro.

E forse poteva anche rivedere alcuni giudizi troppo immediati sulle vicende di Russia, imperocchè i grandi avvenimenti storici sono sempre il frutto di un determinato clima spirituale e il prodotto di bisogni morali e materiali insopprimibili.

Ma se tutto questo appesantisce un po' il libro, bisogna dare atto all'autore che ciò è stato inserito per meticolosità di storico, che voleva dare una completa cornice al quadro, così che l'opera riuscisse perfetta. E lo scopo è stato pienamente raggiunto.

L'inizio della nuova linea aerea
della «Sisa» per l'Albania

Come già precedentemente annunciato, ieri è stata iniziata la linea della «Sisa» Trieste-Lussino-Zara-Lagosta-Durazzo-Brindisi. Il primo volo regolare della nuova importantissima linea è stato iniziato con la partenza da Brindisi alle 8.30. Alle 9.40 il veloce e possente trimotore della «Sisa» ammarrava nel porto di Durazzo, dove erano in attesa tutte le notabilità e le autorità italiane, tra cui S. E. Armando Koch, Ministro plenipotenziario d'Italia in Albania, con la sua gentile signora, il direttore generale della «Sisa» ing. Antonio Majorana, e altri.

Alle 10.10 il trimotore, che era pilotato dal cav. Ulivi, partiva da Durazzo, toccando regolarmente tutti gli scali della linea, con carico completo di passeggeri, posta e merci, arrivando a Trieste alle 17.15, in perfetto orario. Aumenta così l'importanza di Trieste nel traffico aereo civile e la «Sisa» acquista un altro titolo di benemerenza.

L'idroscalo di Lagosta
aperto al traffico civile

ROMA, 1

Con recente disposizione, all'elenco degli aeroporti non doganali aperti al traffico aereo civile è aggiunto l'idroscalo di Lagosta.

STATO CIVILE DI TRIESTE
1.o agosto 1933 - XI

Nati vivi	11
maschi 8, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	16
Matrimoni	12

Il movimento demografico
nel mese di luglio

	Mesi giugno	Mesi luglio	Differenza in +	Differenza in —
Matrimoni	140	173	33	—
Nati vivi	279	293	14	—
Part. morti	7	14	7	—
Morti	228	205	—	23

La Compagnia Volontari a Udine
per la commemorazione di Ugo Zilli

La Compagnia Volontari giuliani e dalmati rammenta che domani si chiudono le iscrizioni per la partecipazione alla commemorazione di Ugo Zilli che si farà domenica prossima a Udine.

I camerati che desiderano intervenire a tale manifestazione sono pregati di prenotarsi tempestivamente alla segreteria della Compagnia, in via San Nicolò 7, III, dalle 18-30 alle 20. La partenza avverrà, come noto, domenica mattina alle 8 e il ritorno da Udine sarà effettuato alle ore 18. Il prezzo di passaggio in autocorriera è di lire 18

Affermazioni triestine a Roma
Nuovi ammirati lavori dell'Arsenale del Lloyd

Con l'intervento del Segretario del Partito, on. Achille Starace, del Sottosegretario al Ministero delle Corporazioni, on. Bruno Biagi, e delle più alte gerarchie dell'O. N. D. dell'Urbe, sul tratto Lungotevere delle Armi, compreso tra i ponti del Risorgimento e del Littorio, il 20 corrente è stato inaugurato a Roma un nuovo grande galleggiante fluviale il quale fa parte di un altro gruppo di imponenti opere create dal Fascismo nella Città Eterna.

I giornali della Capitale dedicano, in questi giorni, interessanti articoli all'importante avvenimento che rappresenta una degna sistemazione per quanto riguarda la nuova sede della Sezione nautica del Dopolavoro dipendente dal Ministero delle Corporazioni; invero l'interessamento della stampa romana in merito, trova fedele riscontro nell'alto compiacimento che l'on. Starace e l'on. Biagi, inaugurando il superbo galleggiante, hanno avuto per la bella opera, la cui realizzazione, avvenuta per merito del suo ideatore comm. Abbate, presidente di quel Dopolavoro, torna principalmente ad onore delle brave maestranze del nostro Arsenale del Lloyd Triestino, per quanto riguarda l'esecuzione studiata su piani e disegni forniti dall'Ufficio tecnico dello stabilimento.

Il nuovo galleggiante sul Tevere

Costruito secondo le più moderne vedute della tecnica — trattasi di una costruzione prettamente navale — il nuovo superbo galleggiante è un'opera veramente degna di destare l'ammirazione non solo dei ventimila e più forestieri che giornalmente visitano la Capitale, ma dei romani stessi. E' il primo galleggiante di tipo ultramoderno che, nel breve volger di pochi mesi, va a sostituire, sulle rive del Tevere, i vecchi pontoni antiquati e non più rispondenti, la cui sostituzione ormai s'impone, a decoro delle belle passeggiate lungotevere.

Circostanza veramente degna di rilievo e quanto mai lusinghiera per il nostro artigianato, il nuovo galleggiante esce dalle officine dell'Arsenale del Lloyd Triestino, per quanto ne riguarda il completo allestimento delle soprastrutture e l'arredamento interno dei vari locali.

Il nuovo galleggiante, costruito per conto del Dopolavoro dipendente dal Ministero delle Corporazioni, misura una superficie piana di oltre quaranta metri di lunghezza per nove di larghezza. Il pontone, costruito interamente in cemento armato, può portare circa un migliaio di persone. Esso è stato costruito a Roma, mentre tutte le sue soprastrutture in legno escono dalle officine dell'Arsenale del Lloyd Triestino, e così pure i mobili e gli arredi dei suoi spaziosi locali.

Modernità, lusso, eleganza

Installati in due tughe coperte, i locali di bordo comprendono la sala delle grandi feste, capace di contenere sino a 500 persone, un grande fumatoio, il bar, uno spaziosissimo spogliatoio, un vasto locale adibito a deposito dei canotti, una sala di ginnastica, una saletta di lettura, i bagni, le doccie, vari locali d'igiene e gli uffici della Sezione nautica del Dopolavoro. Sopra le due tughe si trovano i due spaziosi ponti adibiti ad uso terrazza da sole, protetti da artistiche ringhiere in ferro battuto e da capaci tende levabili. Il galleggiante ha, inoltre, alcune salette speciali di ritrovo per le signore ed è modernamente attrezzato per tutti gli sports marini, inerenti al canottaggio. Gli arredi interni e l'ammobiliamento dei vari locali sono improntati a sobrio stile novecentista e rappresentano grande signorilità, lusso ed eleganza.

L'aspetto del natante, nel suo insieme armonico, è bellissimo. Spetta al comm. Abbate, presidente del Dopolavoro dipendente dal Ministero delle Corporazioni, se i lavori ne sono stati affidati alle nostre maestranze. Conoscendo molto bene la valentia del nostro artigianato per precedenti lavori fatti per conto del Ministero delle Corporazioni e del Ministero dell'Aeronautica, il comm. Abbate non poteva, del resto, meglio di così, far cadere la sua scelta. Si immagini che tutti i lavori, compresi quelli grossi da carpenteria, sono stati eseguiti a Trieste e trasportati a Roma già pronti per essere montati sul pontone. Nell'opera di montaggio le nostre maestranze non hanno impiegato che pochissimi giorni, un vero record di celerità.

Per ciò che riguarda lo sviluppo tecnico-navale dei progetti e dei piani di esecuzione, va rilevata l'opera intelligente del capo ingegnere dello stabilimento, cav. Umberto Larese, il quale ha trovato nel capo d'arte sig. Marino Pecenco un indispensabile, degno collaboratore nella parte artistica e decorativa.

Altri importanti lavori

Quasi contemporaneamente all'allestimento del galleggiante, dalle officine dell'Arsenale sono usciti altri importanti lavori per conto della sede dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sede che ha trovato i suoi lussuosi uffici nel nuovissimo palazzo di via San Basilio.

Fra i lavori più importanti eseguiti per conto del suddetto istituto, figurano una grande sala destinata al gran consiglio dei direttori superiori ed i vari uffici del personale subalterno: un complesso di opere che ha dato lavoro alle nostre maestranze durante tutta la primavera e parte del periodo estivo. Costruiti su piani dell'ing. Parboni e dell'arch. ing. Cipriani, i vari progetti sono stati elaborati e sviluppati dall'ufficio tecnico dell'Arsenale, secondo concetti modernissimi per stile e lavorazione.

La signora Tiengo ad Aurisina
Inaugura l'esposizione dei lavori del F. F. e dell'O. N. B.

La signora Velia Tiengo ha inaugurato in questi giorni l'esposizione dei lavori femminili dell'O. N. B. e del Fascio femminile di Aurisina. Hanno ricevuto la gentile visitatrice la segretaria del Fascio femminile signorina Giulietta Pregazzi, la signora Enrica Brovedani, il presidente dell'O. N. B. e Podestà di Aurisina cav. Brovedani, il segretario politico Foggia, il commisario di P. S. il maresciallo dei RR. CC., il segretario comunale Gerli e il Direttorio del Fascio femminile.

Accompagnata nel giro delle sale dalla segretaria del Fascio femminile, dalle autorità e dalla signorina Maria Pregazzi, istruttrice dei corsi di lavoro, la signora Tiengo ammirò i bellissimi lavori di ricamo e cucito esposti, compiacendosi con l'insegnante per l'opera così bene svolta e con le allieve per la perfetta esecuzione. La signora Tiengo si interessò pure e in modo particolare sull'andamento delle varie attività di assistenza nel gruppo femminile, nel campo dell'O. N. B. e dell'O. N. D., compiacendosi con le varie capigruppo, incitandole a proseguire sempre più unite con fede e amore.

Prestavano servizio d'onore un gruppo di Piccole e Giovani Italiane, e Giovani Fasciste in divisa. La Piccola Italiana Maria de Micheli, con brevi parole offerse alla signora Tiengo un mazzo di fiori.

La "Sigaretta Atlantica,, della Crociera

In occasione della Crociera aerea del Decennale l'Amministrazione dei Monopoli ha ordinato la fabbricazione di un tipo speciale di sigaretta denominata «Atlantica». E' un prodotto identico, come ricettario di fabbricazione, alle sigarette «O. N. D.» e porta impresso sui tubetti di carta vergata la denominazione «Atlantica» e le iniziali O. N. D.

La nuova sigaretta è confezionata in eleganti astucci da 10 pezzi e costa, come le sigarette «O. N. D.», lire 2.70 la scatola e cioè 27 centesimi al pezzo.

La rivista «Il Diritto del Lavoro» nel suo ultimo numero pubblica un esauriente studio del dott. Carlo Scala, vice-segretario della Federazione del commercio su un coordinamento di competenza ed attività tra i Consigli provinciali dell'Economia e le associazioni sindacali.

Deplorazione a due Segretari di Fascio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ho esonerato dall'incarico di segretari dei Fasci di Prevallo e di Cruscevio i camerati dott. Assanti ed Eugenio Corva. In data odierna ho inflitto agli stessi la deplorazione «perchè quale segretario di un Fascio di Combattimento trascurava completamente di adempiere i doveri inerenti alla carica stessa».

Ho nominato a commissario dei due Fasci l'ispettore di zona centurione Grazioli. A presidente del Dopolavoro locale di Prevallo, in sostituzione del dott. Assanti, ho nominato il camerata Vittorio de Garzarolli.

Il Segretario federale:
Carlo Perusino

Nuovi ammessi al Partito
nei Fasci della Provincia

La Federazione dei Fasci di Combattimento trasmette il seguente elenco di nuovi ammessi al P. N. F. della Provincia:

Fascio di Duttogliano. Tavcar Luigi, Sturman Giuseppe, Zivec Giuseppe, Sirca Leopoldo.

Fascio di Gropada. Milcovich Carlo, Pecchiar Matteo, Vidic Giovanni.

Fascio di S. Michele di Postumia. Avsec Giuseppe, Avsec Francesco, Biscak Antonio, Biscak Giuseppe, Bratina Francesco, Cvetnic Giovanni, Cvetnic Andrea, Cvetnic Cristiano, Cucek Giovanni, Dolgan Andrea, Castelic Francesco, Ferroli Lodovico, Fidel Giuseppe, Hrescak Francesco, Hussu Giuseppe, Kaluza Francesco, Kaluza Francesco fu Andrea, Kaluza Ladislao, Kaluza Giovanni di Giovanni, Kaluza Giovanni, Kaluza Paolo, Kaluza Stefano, Kapel Antonio, Kapel Santino, Kastelic Francesco, Karoli Federico, Klebcar Giovanni, Kuret Luigi, Morelli Milano, Penko Massimiliano, Sedmak Antonio, Smrdel Antonio, Smrdel Luca, Smrdel Giovanni, Stegel Giovanni, Srebot Martino, Srebot Giuseppe, Rebulla Federico, Zafret Antonio, Zafret Antonio fu Giuseppe, Zafret Francesco, Zagar Antonio, Zelko Adolfo, Zelko Francesco, Znidarcich Antonio, Zrimsek Francesco, Pozar Giovanni, Rebec Antonio, Srebot Andrea, Kapeli Antonio, Samsa Francesco, Ovcin Michele, Kaluza Carlo, Valencic Giovanni, Zelodec Antonio, Ovcin Vincenza, Kaluza Giacomo, Knafelc Francesco, Runtic Giovanni.

I treni popolari del 6 agosto
Ad Abbazia per la rappresentazione della "Carmen,,

Domenica prossima, 6 agosto, si effettueranno le seguenti gite popolari:

Un treno da *Trieste* per *Venezia*, terza classe, prezzo lire 15. Orario: Trieste Centrale p. ore 6.25, Venezia S. L. a. 9.42; ritorno: Venezia S. L. p. 21.43, Trieste Centrale a. 0.45. Fermate: Monfalcone, Portogruaro e Mestre. Son ammesse alla vendita dei biglietti per Venezia anche le stazioni situate sulla linea Postumia-Trieste e Fiume-S. Pietro del Carso. Il percorso in treno ordinario delle linee di affluenza a Trieste e viceversa dovrà avvenire coi treni immediatamente coincidenti a quello popolare.

Un treno da *Trieste* per *Abbazia* e *Fiume*, terza classe, prezzo unico lire 12. Orario, andata: Trieste p. 6.10, Abbazia a. 9.26, Fiume a. 9.40; ritorno: Fiume p. 0.30, Abbazia p. 1, Trieste Centrale a. 3.55.

La vendita dei biglietti, iniziatasi ieri alla Stazione Centrale, procede in modo soddisfacente, sì da far prevedere un ottimo esito alle due gite.

Borse di studio per l'estero

Il Rettorato della R. Università di Trieste comunica che il Ministero della Economia Nazionale ha concluso accordi con i Governi cecoslovacco, germanico, polacco, spagnuolo e ungherese per lo scambio di borse di studio da conferirsi a studiosi italiani e a studiosi appartenenti a dette Nazioni, i quali intendono compiere studi di perfezionamento nella lingua, nella letteratura e nella storia delle relative Nazioni, oppure in altre discipline, rispettivamente presso Università o Istituti superiori germanici, polacchi, spagnoli e ungheresi e presso Università e Istituti superiori del Regno.

Le borse di studio del Governo cecoslovacco sono cinque, di 15 mila corone ciascuna, le borse del Governo germanico sono quattro e consistono nella dispensa dalle tasse in un posto di soggiorno presso una famiglia nelle città universitarie di Bonn, Francoforte, Heidelberg e Lipsia; le borse del Governo polacco sono due di 2550 sloty ciascuna; le borse del Governo spagnolo sono due di 4000 pesetas ciascuna; le borse del Governo ungherese (per le sedi universitarie di Budapest, Szged, Pecs e Debreczen, nonchè l'Istituto biologico di Tihany) sono di 1200 pengos ciascuna.

Coloro i quali saranno prescelti per l'assegnazione delle borse anzidette sono tenuti a raggiungere la sede dell'Istituto presso cui intendono compiere i loro studi entro la prima metà di ottobre e seguire i corsi fino alla fine dell'anno accademico.

Le domande degli aspiranti alle borse dovranno contenere le seguenti indicazioni: a) nome, cognome ed esatto domicilio dell'aspirante; b) borsa di studio cui aspira; c) la materia o gruppo di materie oggetto degli studi cui egli intende dedicarsi; d) Università o Istituto superiore che desidera frequentare.

Le domande debbono inoltre essere corredate: 1) dei documenti che comprovino gli studi compiuti dall'aspirante; 2) del «curriculum vitae» documentato, che comprovi in modo particolare fino a qual punto l'aspirante conosce la lingua dello Stato ove si dovrebbe recare a compiere gli studi e la preparazione nella disciplina o gruppo di discipline oggetto degli studi all'estero (in carta libera); 3) del certificato di cittadinanza italiana; 4) del certificato di buona condotta morale e politica; 5) del certificato d'iscrizione al P. N. F. o al G.U.F.

I certificati di cui ai nn. 3 e 4 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella della presentazione della domanda o debitamente legalizzati.

Le domande, in carta legate da lire 5, saranno da indizzare al Ministero dell'Educazione Nazionale, per tramite del Rettore dell'Università, entro il 31 agosto 1933-XI.

La "Porta Orientale,,

Nel recente fascicolo della «Porta Orientale», Mario Todeschini compie il bel suo lavoro intorno alle scuole primarie della Venezia Giulia nel primo decennio dalla Redenzione.

Dieci anni di scuola italiana

Il Todeschini aveva esaminato nella prima puntata la situazione delle scuole di Trieste e iniziato il discorso su quelle di Gorizia; e precipuamente le scuole di Gorizia e di Pola dànno argomento alla seconda serie di questa tanto opportuna ricapitolazione documentaria. A Gorizia e a Pola la situazione scolastica, nei riguardi nazionali, era ai tempi dell'Austria certamente più grave che non a Trieste: sopra quelle due città facevano leva difatti le forze snazionalizzatrici, aiutate da un buon congegno di circostanze, per rompere su due punti ragguardevoli la compagine italiana dei Comuni urbani della Venezia Giulia. A Pola, la nazionalizzazione completa della scuola, nei primi anni di governo italiano, si svolse con relativa rapidità; a Gorizia le resistenze dei politicanti alloglotti furono più tenaci ed ebbero perfino ardite recidive, sotto l'influenza delle note occulte correnti che spiravano da certe autorità ecclesiastiche del tempo. Le ultime cittadelle dell'alloglottismo furono, in tutta la regione, taluni istituti privati d'istruzione, mantenuti con mezzi che il Todeschini dice di sospetta provenienza: ma anche di questi trionfò la volontà energica del Governo Fascista, che impose all'italianizzazione completa della scuola un ritorno rapido e decisivo.

Questo ritorno, per le speciali circostanze della città, si era avuto fino dal 1918 a Fiume, dove pure in passato gli istituti d'istruzione alloglotta s'erano moltiplicati minacciosamente non meno che a Pola e a Gorizia. A Zara vi fu molto da creare, e a Lagosta tutto, e il nostro Governo lo fece con risoluto spirito d'italianità. Il Todeschini, che delle vicende scolastiche giuliane si mostra conoscitore profondo, non manca di accennare all'opera benefica della Lega Nazionale, oggi assunta dall'Italia Redenta, e di inneggiare alla potente efficacia nazionale delle istituzioni giovanili del Fascismo. L'accuratissimo studio contiene anche qualche esortazione e qualche consiglio per l'avvenire, sia in quanto riguarda la necessità di armonizzare l'azione del clero con quella della scuola, specialmente nelle terre di confine, sia nel richiedere la moltiplicazione e l'arricchimento delle biblioteche scolastiche, dal Todeschini giudicate uno degli strumenti più utili di penetrazione profonda dello spirito italiano.

La vertenza Durando-Piccoli nel 1889

Un altro articolo che avrà molti e appassionati lettori è quello sulla celebre vertenza fra il console italiano Durando e il notaio dott. Giorgio Piccoli nella primavera del 1889: vertenza che ebbe larga eco alla Camera italiana e suscitò anche un momento di nervosità nei rapporti italo-austriaci. La vertenza fu rievocata anni addietro sulle nostre colonne da uno studioso patriota triestino, Leone Veronese; oggi prende a trattarne uno storico di vaglia, Augusto Sandonà, dedicatosi con particolare amore agli studi dell'irredentismo. Le narrazioni triestine dell'incidente, appoggiandosi agli articoli polemici dei giornali locali dell'epoca, mettevano in luce soprattutto la conseguenza dell'atto incauto del console, che fu l'azione giudiziaria austriaca contro un italiano di grande patriottismo quale il dott. Giorgio Piccoli; il Sandonà, in questo suo primo articolo, corredato di documenti, vede invece la vertenza quale essa si presentò a Roma, un po' spostata certo dal proprio centro, poichè Crispi evidentemente non desiderava l'incidente con l'Austria, e si proponeva di allontanare il console soltanto quando ciò non si palesasse in correlazione immediata con la vertenza scoppiata. Anche gli oratori, sia di Estrema Sinistra, sia di Centro, che pronunciarono discorsi infiammati nelle due sedute parlamentari, mirarono piuttosto ad allargare la loro critica a tutta l'azione, eccessivamente ossequiosa verso le autorità austriache, dei rappresentanti consolari dell'Italia d'allora nelle provincie irredente. Il Sandonà si propone di esaminare in un secondo articolo la situazione che venne a crearsi quando il Governo austriaco avviò la procedura giudiziaria contro il dott. Piccoli. Intanto però, nel suo primo articolo, egli mostra di quale fiamma si accendessero in quella occasione la stampa e l'opinione pubblica, e come ne prendesse ombra immediatamente la diplomazia austriaca; il che appare dal grave rapporto dell'ambasciatore de Bruck al ministro degli esteri conte Kàlneky dopo la prima delle due sedute parlamentari. Il rapporto contiene tra altro l'affermazione che l'idea irredentista è impressa nella mentalità di ogni italiano al punto da legare la stessa opera del Governo.

Alberto Boccardi

Dopo un succoso e preciso riassunto dell'opera della Società Alpina delle Giulie nei suoi cinquant'anni d'esistenza, la «Porta Orientale» dà la continuazione dell'amorevole e diligente studio di Rina Paolucci su Alberto Boccardi, di cui incomincia ad analizzare, volume per volume, l'opera di romanziere, a suo tempo tanto apprezzata. Seguono due brevi vividi articoli: l'uno, di Donatello d'Orazio, «Appunti sullo spirito giuliano», imposta sommariamente i problemi di Italo Svevo, di Scipio Slataper, di Carlo Michlstädter; l'altro, di Antonio Antonucci, «Un po' di terra» muove pure da Scipio Slataper per dare felici impressioni descrittive del Carso e delle sue grotte. La rivista reca quindi la parte finale delle ispirate pagine su Giacomo Venezian dettate da S. E. Ercole per la *Nuova Antologia*; e il fascicolo si chiude con una bella serie di recensioni, firmate da Giuseppe Stefani, da Ferdinando Pasini, da Giulio Piazza, da Giuliano Gaeta, da Oliviero Bianchi, da Giuseppe Barchi e da Odo Samengo.

300.000 lire di premi-studio
per figli di ufficiali

L'Unione Militare ha stanziato la somma di lire 300 mila per istituire premi di studio a favore dei figli degli ufficiali iscritti all'Ente.

I premi saranno conferiti agli allievi che, frequentando nell'anno scolastico 1932-33 istituti di reclutamento per gli ufficiali in S. P. E., avranno superato in maniera particolarmente distinta lo esame di promozione e agli allievi che, seguendo corsi universitari od equipollenti, avranno dimostrato di avere spiccate attitudini nello studio delle materie scientifiche e letterarie.

Interesse di competenti e giornalisti per una collezione triestina

Un museo dell'artigianato in una villa romantica

La rassegna mensile *Fiamma Italica* pubblica nel suo ultimo numero un interessante articolo di Luigi A. Gaetano in cui sono raccolti e commentati i principali giudizii di autorità, personalità artistiche, autorevoli collezionisti e giornalisti sulle sorprendenti collezioni del cav. Garzolini, di cui la rassegna milanese pubblica pure un grande ritratto. Siccome l'articolo con le sue molteplici documentazioni dà veramente una chiara, precisa e oggettiva impressione dell'interesse suscitato ovunque dalle eccezionali raccolte del valoroso collezionista triestino, vogliamo offrirlo ai nostri lettori.

«Un picchiotto secentesco su d'un massiccio portone di larice, sormontato da un grande stemma cardinalizio; il motto benedettino «Ora et labora», scolpito sull'entrata dell'ampia casa domenicale, di tipo veneto; un parco dagli alberi secolari, densi di nidi cinguettanti, disseminato di statue, fontane, lapidi, urne, e, più là, fra il verde che trabocca oltre le aiuole, pregno d'aromi, lungo l'orto fecondo, sull'architrave della casa colonica, rivestita di glicine e di convolvoli, l'altro motto benedettino «Cruce et aratro»...

Dove siamo? A Trieste, sulla pendice di Scorcola, gaia e ridente, in ispecie quando il sole illumina le sue ville fiorite, mentre il mare, in fondo, le dona il suo sorriso. La casa è quella del cav. Eugenio Garzolini, direttore didattico centrale del Comune di Trieste, insignito di medaglia d'oro dal Ministero dell'Educazione Nazionale, per la inesausta sua attività, spiegata nella scuola pubblica italiana, singolarmente durante il periodo della dominazione austriaca, quando per molti anni resse, con tatto finissimo, le sorti della scuola da lui plasmata alla periferia della città, dove più forti si facevano sentire i tentativi d'infiltrazione slava, riuscendo a imporla al rispetto degli avversari, e guadagnandoli all'Italia.

Ma se per le sue elette qualità d'insegnante e di patriota, il Garzolini è noto a Trieste e nella regione, per le sue doviziose collezioni artistiche e storiche, e in particolare per quelle che si riferiscono all'artigianato, è noto e stimato dai competenti del mondo intero, non pochi dei quali approfittano della sua cortesia per conoscere gli esemplari ch'egli è riuscito ad accaparrarsi.

Pareri e giudizi autorevoli

Per spiegarsi la penetrazione del Garzolini e la competenza con cui egli signoreggia la materia, basta vedere la sua collezione di serrami.

Spigolati qui e là, vogliamo intanto riportare, in onta alla sua proverbiale modestia, gli ultimi giudizi degli intenditori più insigni sul conto di «questo uomo straordinario, le cui facoltà di ideatore e di costruttore si palesano maravigliose dovunque metta le mani, così nel campo della scuola, come in quello del collezionismo», tralasciando quelli invero superlativi dati, a suo tempo, dalle autorità universalmente riconosciute come le più ragguardevoli — il Bode, il von Falke, il Figdor, il van Hall, il Maurel, il de Nicola, il Piancastelli e altri — perchè già riprodotti in altre simili occasioni da parecchie riviste e da parecchi giornali.

Lord Hamilton, per esempio, il noto collezionista inglese, visto il complesso dei ferri del Garzolini, dichiarava «che esso rappresenta l'espressione tangibile d'un'attività dinamica, simultaneamente collegata e sorretta da una cultura, da una competenza e da una sensibilità artistica eccezionali».

Il curatore del Museo di Stoccolma, nel parlare «di questo erudito, che non sa che cosa siano pose o ambizioni», raccontava che non voleva credere ai propri occhi di fronte alla collezione araldica del Garzolini «che già da sola attesta la prodigiosa versatilità e la personale distinzione di questo collezionista, superiore alla sua stessa opera».

L'ispettore dei Musei belgi, mentre parla del Garzolini come di «un mago del collezionismo», afferma d'essersi trovato, visitando il museo di lui, «di fronte a una delle più singolari raccolte private d'arte antica italiana, costituita — caso più unico che raro — esclusivamente di oggetti originali, e disposti con tal senso per quel che concerne la loro forma, il loro colore e la loro preziosità, da rimanere interamente soggiogato»; e termina chiedendosi «che cos'avrebbe fatto questo mago, se i suoi mezzi fossero stati pari alla sua cultura e alla sua sensibilità?».

Trieste, sua città natale, subì, prima d'ogni altra, il fascino di quest'esteta e, nel 1929, lo rilevò attraverso la *Rivista mensile del Comune*. Fu lo scoppio d'un successo improvviso per l'unanime consenso della stampa della Penisola. Per brevità, noi non ripeteremo i pareri dei periodici già riprodotti; ma accenneremo soltanto agli altri.

Ugo Milelli, per esempio, in un acuto articolo su *La Tribuna* di Roma, osserva: «Come il Garzolini abbia fatto a dedicare le sue belle energie all'organizzazione scolastica cittadina al punto da conseguire la medaglia d'oro al merito professionale; e a trasformare, nello stesso tempo, la sua casa in un museo, che, nel novero delle raccolte private d'Europa, è uno dei più completi, appare inspiegabile».

Giovanni Cenzato, nel *Corriere della Sera* di Milano, gli dedica due colonne; e, mentre rileva che «quest'insegnante probo ed equilibrato, che non aveva ricchezze da profondere, ma che pure riuscì, attraverso ingegnose ricerche, ad adunare un materiale di inimitabile fattura e d'insuperabile rarità», constata, tra altro, che «quanto egli possiede ha uno stretto rapporto con la soluzione d'una gran parte dei problemi artistici che vivificano l'artigianato»; e passa, plaudendo, ad elencare «questa raccolta prodigiosa, a cui un'unica volontà ha dato e mantiene tanta vita».

Angelo Todri, il brillante articolista, morto l'anno scorso, mentre notava dal canto suo che «le prerogative proprie al Garzolini lo fanno uno degli uomini più interessanti che si possano incontrare, così che ogni colloquio con lui acquista significazione», sosteneva in *Casa Ideale*, in *Terra Veneta* e in *Fiamma Italica* che «è impossibile riassumere l'opera sua, tutta soffusa d'un alone di poesia, che lo fa vivere in tempi remoti, forse migliori, certo diversi dai nostri, assorbendolo come in una missione», ed esclamava: «Vedere il suo museo ed entusiasmarsene è tutto uno!».

La *Nazione* di Firenze, accogliendo la voce sparsasi in Italia del possibile esodo all'estero del «patrimonio materialmente e spiritualmente impareggiabile» raccolto dal Garzolini, invoca l'intervento del Ministero dell'Educazione Nazionale, per evitare tale disastro nell'interesse della storia dell'artigianato italiano e del suo avvenire.

La *Gazzetta di Venezia* chiude un suo ampio ed esauriente articolo su «questo lirico collezionista», rilevando ch'egli «è riuscito, mercè le forme e i colori degli oggetti cui è ricorso, a dare al suo prodigio quasi un senso di musicalità, che incanta e rapisce anche lo spirito più inaccessibile a siffatte armonie».

Il *Corriere di Boston*, dopo aver constatato che «Eugenio Garzolini possiede in sommo grado le doti essenziali per essere il collezionista più compiuto del nostro tempo, perchè in lui si integrano e si fondono, in un equilibrio squisito, l'intelligenza, la coltura, la esperienza e il metodo», osserva che, «s'egli non fosse anche estremamente modesto, occuperebbe da un pezzo il posto di primo piano che, per giudizio concorde degli esperti, gli spetta sulla scena del collezionismo europeo».

E si potrebbe continuare per un pezzo; ma ci limitiamo a trascrivere ancora un solo squarcio della lettera diretta al Garzolini dall'on. prof. Vincenzo Buronzo, commissario governativo della Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia, dopo la sua ultima venuta a Trieste: «Riconosco, lodo, ammiro la Sua passione, in virtù della quale è stato possibile assicurare al nostro Paese una collezione d'indiscutibile importanza. Resta il problema di conservare alla storia e all'avvenire dell'artigianato un complesso di opere così ricco, nell'interesse degli studiosi e degli artigiani produttori, e la Federazione formula a tal fine il suo fervido voto».

Ma già un anno prima *L'Artigiano* di Roma scriveva che il copiosissimo materiale educativo e formativo, raccolto dal Garzolini con gli occhi rivolti agli esempi più puri, richiamava alla mente «il proposto e discusso Museo per l'Artigianato; e, considerando che, senza conoscere bene il passato, è troppo rischioso per i produttori d'oggi affrontare l'avvenire, proponeva che questa faticata conquista fosse fatta «palestra di addestramento del gusto e delle qualità professionali degli artieri».

Si tratta, com'è noto, d'una raccolta quantitativa e qualitativa, costruita attraverso una scelta lunga e paziente, la quale rileva, in ogni sua parte, l'acume critico d'un collezionista che disprezza la mediocrità e tende alla perfezione. Sul valore dei singoli pezzi, consacrati ed elogiati anche quando apparvero in pubbliche esposizioni, non è il caso d'insistere, avendo essi già un posto preciso nel giudizio dei competenti.

E cominciamo senz'altro dai serrami che s'impongono come la testimonianza d'una individualità e d'una facoltà creativa senza precedenti, costituendo essi, a un tempo, un godimento tra i più inattesi per il visitatore. Diecine di migliaia di pezzi, dove l'occhio esperto può ritrovare e rivedere tutta la storia della chiave, con annessi e connessi, dall'epoca etrusca alla romana, da questa alla medievale, fino a giungere, attraverso il Rinascimento, ai tempi moderni».

L'articolista continua illustrando le magnifiche collezioni dei serrami e delle altre opere dell'artigianato d'ogni epoca: lucerne e oggetti d'ogni sorta, poi la raccolta di orologeria, le terrecotte e le ceramiche, i disegni, tempere, acquerelli, dipinti su vetro, su rame, su legno, su tela, d'ogni scuola, scelti con sottile intendimento.

«Il che dimostra — continua l'articolo — come il Garzolini abbia allargato grandemente il suo campo d'azione, limitato in origine alle opere del solo artigianato; allargando così, insieme con lo sforzo della sua perseverante fatica, la gioia della sua creazione, destinata a campeggiare nella storia del collezionismo italiano, cui egli ha dato, senza riserve, il contributo prezioso del suo alto intelletto.

Degno di rilievo il gruppo di scultture in legno, dove ammiriamo non solo casse, cassette e cassettine scolpite, intagliate, intarsiate e pirografate; ma pure un complesso di statue e statuette dal Due al Settecento. Oltre alle sacre, vi troviamo delle profane, per alcune delle quali sappiamo che il Garzolini rifiutò, tempo addietro, offerte rilevantissime. Ma non poteva essere che così: lo spirito del vero collezionista è ben diverso da quello del mercante d'arte.

Lo studioso e il critico

Eppure anche lui ha venduto: venduto per forza durante la guerra, per convertire le antichità in generi di prima necessità; e venduto nell'immediato dopoguerra, per poter acquistare, quando i quattrini mancavano. Ed ha acquistato sempre per amore, chè, se avesse seguito un criterio commerciale, sarebbe da un pezzo milionario: ciò che, purtroppo per lui!, non è. Quante lagrime di dolore deve aver versato nello staccarsi da un oggetto caro; ma quante ne ha versate di gioia poi nell'entrare in possesso dell'oggetto desiderato!

Noi riteniamo che se tutti i collezionisti avessero fatto, o facessero così, il mercato antiquario non languirebbe, come langue; ma sarebbe tuttavia in auge, se non per altro, per la varietà della sua merce e per il rinnovamento che gli deriverebbe dalla continuità degli scambi.

Grande, naturalmente, è l'amore che il Garzolini porta alle cose sue, perchè tutte gli son costate fatiche e sacrifici: in grazia dei quali, l'anno scorso, l'architetto Arduino Berlam — il chiaro illustratore delle isole e delle cittadine dalmate su *Le Vie d'Italia*, e dei paesetti carnici e delle cittadelle istriane su *La Panarie*, nonchè autore d'uno dei più insigni monumenti dell'Italia nuova: il *Faro della Vittoria* — in un articolo, intitolato «Trieste calunniata quale città d'arte», pubblicato dalla rivista mensile *La Porta Orientale*, dopo aver passato in rassegna gli artisti e i raccoglitori d'arte, le gallerie e i musei triestini, non si perita d'asserire ciò che il Podestà stesso, senatore Giorgio Pitacco, aveva già prima di lui detto e scritto: che «per la città di Trieste la collezione del cav. Eugenio Garzolini costituisce un vanto», aggiungendo il Berlam, nel suo articolo, che «in essa si trova di tutto in tale copia e ordinato con tale discernimento, da disgradare i più accreditati musei».

Eppure, il crederete? Amante del raccoglimento meditativo, nessuno più di lui è alieno dal far vedere o valere come che sia la propria superiorità. Nessuno più di lui è restio nel dar consigli o nell'esprimere la propria opinione a chi gliela chiede su questo o quell'oggetto che gli presenta. «Ma chi riesce a farlo parlare — raccontava, a suo tempo, a' suoi colleghi romani l'antiquario Martinetti, ora celebre, per i ritrovamenti di via Alessandrina — ne rimane sempre pago, perchè il giudizio del Garzolini è quello d'un perito equanime, che definisce e giudica con sicurezza e chiarezza invidiabili».

Incontratisi la prima volta a Firenze, molti anni fa, a una piccola asta, il Martinetti e il Garzolini s'eran contesi, senza conoscersi, un bronzetto di scavo. Dalla discussione che ne sorse, nacque fra loro quell'amicizia, che, basata sulla reciproca profonda considerazione delle proprie comuni attitudini intuitive, con l'andar del tempo crebbe al segno, che ogni qual volta il Garzolini andava a Roma, il Martinetti lo consultava.

Tempo fa Ugo Ojetti, parlando di non so più quali antichità rimesse in luce, disse molto giustamente ch'è un dovere diffondere la conoscenza dei nostri tesori d'arte.

Forse per questo, Riccardo Zampieri, l'illustre patriota triestino, quale membro del Curatorio dei musei cittadini, aveva più volte proposto al Garzolini d'aprire, nelle domeniche, le sue sale al pubblico, verso una tenue quota d'ingresso a favore di qualche istituto di beneficenza; ma il Garzolini, schivo di clamori e d'onori, vi si schermì sempre, adducendo il motivo che, mentre coloro, i quali s'interessano sul serio delle cose sue, potevan vederle quando desideravano, non si sentiva di darle in pasto alla curiosità pettegola. Di fatti, le visite ch'egli riceve sono frequenti, e più assidue delle altre quelle degli artigiani.

Non si può assolutamente capacitarsi come tutto ciò che si vede nella sua casa sia nato e cresciuto per opera di un uomo solo: d'un uomo che, per di più, ha dato — come abbiamo ricordato più su — gran parte di sè stesso alla scuola italiana di Trieste, partecipando sempre al movimento del pensiero cittadino.

Peripezie dell'investigatore

Sarebbe stato interessante e qualche volta anche divertente il poterlo seguire nella sua passione, dal giorno in cui, giovanissimo, trovò la prima chiave, tra i ferravecchi d'un rigattiere, fine alle sue peregrinazioni per l'Istria, la Dalmazia, il Friuli, il Veneto e giù giù fino a Salerno. Interessante e qualche volta anche istruttivo il seguirlo ne' suoi viaggi all'estero, perchè bisogna sapere che tutto il tempo che l'esercizio della sua missione d'insegnante e le altre occupazioni gli lasciavano libero, fu da lui consacrato a questo suo grande amore per le opere dell'artigianato italiano, ricco sopra quello degli altri paesi di tradizioni gloriose.

Siccome la coscienza gli ha sempre impedito, in ogni contingenza della vita, di considerarsi proprietario di partiva spesso con pochi soldi in tasca; partiva spesso con pochi soldi in tasta; ma, aiutato da un fiuto incomparabile, frugando nelle botteghe dei rigattieri e nelle cantine e nei solai delle case di campagna, finiva sempre con lo... scoprire qualche cosa di antico, nuova per lui, e ritornava a casa con l'immancabile bottino, raccolto talvolta nel modo più romanzesco. Basti dire che una delle sue statue più interessanti fu da lui... scoperta nella legnaia d'un sagrestano, che l'aveva destinata al caminetto del proprio parroco!

Non possiamo, infine, esimerci dal mettere nella dovuta evidenza la sua collezione di cocci, perchè non c'è forse che il Museo di Faenza, in Italia, che possa competere col vastissimo materiale di raffronto che il Garzolini è riuscito ad assicurarsi e a ordinare: tutte le fabbriche, tutte le epoche e tutte le marche delle maioliche italiane!

E i centocinquanta e più stemmi nobiliari, in pietra e in marmo, d'epoche e provenienze diverse, che fan capolino tra fronda e fronda, nel cortiletto dietro la casa e che manderebbero in visibilio Gabriele d'Annunzio, dove li mettiamo?

Impavido di fronte alle difficoltà, neanche la paura del colera valse a soffocare la sua irrefrenabile passione, chè nell'estate del 1912, quando questo morbo serpeggiava nelle Marche, egli vi girò non ostante, carico di disinfettanti, nella speranza di trovarvi la manna del cielo, speculando sul fatto che lo spauracchio dell'epidemia teneva allora lontani gl'incetatori più avidi di lui, certo; ma con le borse dei quali egli non avrebbe certo potuto concorrere!

Un giorno, a Pirano, avvicinatosi al bugigattolo d'un rigattiere, scorse tra le varie cianfrusaglie, due chiavi: una di spineta e una di archibuso. Cercò del venditore, ma non lo trovò. Siccome il tempo stringeva, decise allora di continuare il suo giro e di ripassare più tardi, per intendersi col padrone e comperarle; ma, temendo che nel frattempo potessero andar vendute, le mise in disparte, sotto un secchio di rame, sul davanzale della finestra. Se non che, quando fece per andarsene, un'erbivendola, che, in assenza del rigattiere, l'aveva fatto entrare, non vedendo più le chiavi, e ritenendo che le avesse intascate lui, che rapidamente s'allontanava, lo indicò a una guardia. Le sue proteste non valsero: fu condotto al Commissariato di pubblica sicurezza. La sparizione delle chiavi aggravava maledettamente la sua situazione, e più ancora quando, prima di andare a guardar sotto il secchio, vollero veder nella borsa, ch'egli aveva con sè. Vi saltò fuori tale una caterva di chiavi, chiavette «et similia», che il commissario allibì! Con che razza di malandrino aveva a che fare? Che ladro matricolato era capitato nella pacifica cittadina istriana? A quali casseforti voleva attentare questo scassinatore con tutto quell'arsenale di ferri... del mestiere? A quale associazione a delinquere poteva egli mai appartenere? L'equivoco fu alfine chiarito e il Garzolini potè andarsene per i fatti suoi, naturalmente non senza aver acquistato le due chiavi e il secchio, cagione de' suoi guai!

Che cosa direbbe oggi quel commissario dinanzi alle fantastiche proporzioni assunte dalla raccolta di serrami del cav. Garzolini, dove fanno bella mostra di sè anche dei... grimaldelli? Quali sono i musei di fama mondiale, che possono vantarsi di possedere qualcosa di simile?

La famosa ricetta

Qui ci viene in acconcio una ricetta, trovata dal Garzolini stesso in un antico barattolo di farmacia, da lui acquistato da un antiquario, presso la casa di Raffaello, la prima volta che andò a Urbino.

Sul foglietto ingiallito si leggono ancora questi due versi, trascritti a tergo, con un inchiostro sbiadito, dalla medesima mano che vergò la ricetta e che rivelano — meglio d'ogni nostra considerazione — il segreto del successo del Garzolini:

«Chi può durare, al fin vince ogni cosa,
Perchè ogni cosa vince l'omo forte».

Se il medico, col suo decotto, ha ridato la salute all'infermo, Matteo Maria Bojardo, con questi due versi, ha trasformato il modesto pedagogo nel collezionista in perpetua fecondità di spirito, che tutti conoscono.

Il Dopolavoro tranviario a Monfalcone. Il Dopolavoro tranviario, in occasione della recita del Carro di Tespi lirico del 4 corrente, organizza una gita serale a Monfalcone con comodo automezzo. Prezzo di passaggio lire 4. Partenza da via Muratti alle 19.30.

Interessante conferenza agli artigiani
sulla coloritura del legno

Iersera, alle 20, nella sala maggiore della Federazione artigiana, in via S. Nicolò 27, il sig. Ernesto Oldenbruck di Vienna ha tenuto un'interessante conferenza sui nuovi e moderni sistemi della coloritura e della decorazione del legno, illustrando, con convincente parola, il suggestivo argomento. All'uopo, il signor Oldenbruck ha presentato al folto uditorio, composto in gran parte da artigiani del legno, pittori e artisti, una serie di oggetti in legno coloriti e decorati col sistema più raffinato di cui il conferenziere s'è fatto il divulgatore.

Alla fine della bella e istruttiva conferenza il sig. Oldenbruck è stato applaudito con molto fervore dal pubblico numerosissimo che gremiva la sala.

Con oggi, alle 19.30, presso la Scuola industriale di via Cesare Battisti, il sig. Oldenbruck inizia un breve corso serale destinato agli artigiani e a tutti coloro che desiderassero apprendere l'arte di colorire e decorare il legno secondo i più recenti sistemi.

L'orario normale dei negozi

Col 31 luglio sono scadute le deroghe concesse dall'autorità prefettizia all'orario normale dei negozi in occasione del Giugno-Luglio Triestino. Pertanto tutti i negozi dovranno riprendere l'orari ordinario di chiusura stabilito dal Decreto prefettizio del 15 febbraio 1933.

La settimana escursionistica del Ferragosto
del Dopolavoro istriano

POLA, 1

Il Dopolavoro provinciale, in seguito alle disposizioni emanate da S. E. il Segretario del partito on. Starace per l'organizzazione delle gite e delle escursioni in occasione delle ferie di Ferragosto, presi gli ordini dal Segretario federale comm. Relli comunica che dal 12 al 20 agosto avrà luogo la settimana escursionistica del Ferragosto durante la quale si effettueranno le seguenti manifestazioni:

12 agosto: gita notturna con piroscafo con occate a Fasana e Brioni; 13 agosto: gita a Medolino con autocorriere; 13, 14 e 15 agosto: gita alla Repubblica di San Marino con piroscafo da Pola ad Ancona e con autocorriere da Ancona a San Marino, con visite a Riccione, Rimini e Castello di Gradara; 13, 14 e 15 agosto: eventuale pellegrinaggio a Zara; 19 e 20 agosto: gite speciali a prezzi popolari dalla provincia per Pola per assistere agli spettacoli lirici all'Arena; 20 agosto: gita alle Grotte di San Canziano e visita alla Colonia di Erpelle.

Rancio degli automobilisti in congedo. Giovedì prossimo 3 corrente, alle ore 21, gli automobilisti in congedo si riuniranno al Boschetto per un rancio. Le adesioni si ricevono fino a mercoledì 2 corr. presso la «Fiat».

Crociere della giovinezza fascista

Il viaggio in Oriente dell'O. N. B.

La crociera in Oriente che l'Opera Nazionale Balilla ha stabilito di effettuare dal 1.o al 18 settembre prossimo, sarà indubbiamente coronata da un successo senza precedenti: centinaia e centinaia di Avanguardisti saliranno sull'ormai noto «Cesare Battisti» — l'attrezzatissimo piroscafo per crociere del genere — per prendere il via a Genova, città in cui avrà inizio la bella crociera mediterranea.

Iscrizioni fino al 25 agosto

A questa IX Crociera parteciperanno Avanguardisti di tutta Italia, ai quali è riservato un programma ricco di grandi attrattive, prima fra tutte quella di visitare fra le altre città del Mediterraneo la bellissima Rodi. Il programma della crociera — le cui iscrizioni sono aperte fino al 15 agosto — è il seguente:

Partenza da Genova il 1.o settembre; il 2 arrivo a Napoli; partenza da Napoli lo stesso giorno e arrivo a Messina il 3; partenza da Messina lo stesso giorno e il 5 arrivo a Pireo (Atene); il 5 partenza da Pireo e il 7 arrivo a Istanbul; l'8 partenza da Istanbul e il 10 arrivo a Rodi; il 13 partenza da Rodi e il 16 arrivo a Messina, da cui si ripartirà per essere il 16 sera a Napoli; il 17 partenza da Napoli e il 18 arrivo a Genova.

La quota di partecipazione è fissata in lire cinquecento. Possono partecipare alla crociera graduati e Avanguardisti. Ciascun partecipante, all'atto dell'iscrizione, dovrà consegnare la quota al Comitato provinciale.

Alla domanda d'iscrizione dovranno essere allegate due fotografie, firmate dall'interessato, per il rilascio del necessario passaporto. Ogni iscritto verrà sottoposto, presso ciascun Comitato provinciale, a visita medica eseguita dai sanitari dell'Opera Balilla. Ciascun partecipante dovrà essere fornito della divisa regolamentare in perfetto ordine, completa di cappello alpino.

L'equipaggiamento sarà composto del sacco alpino con gavetta, due paia di stivaletti neri, cinque paia di pedalini, quattro paia di mutande, quattro maglie leggere, tre camicie nere, quattro asciugamani, dodici fazzoletti, una pancera di lana, due paia di mollettiere, una coperta di lana e tutto l'occorrente per l'igiene del corpo, per pulizia degli abiti e delle scarpe.

Sarà inoltre indispensabile la divisa sportiva «O. N. B.» da portarsi a bordo, berretto bianco, pantaloncini neri, maglia bianca, costume da bagno, scarpe di corda e sandali. La Presidenza centrale sceglierà, a suo tempo, fra i cappellani dell'Opera, rivestiti del grado di ufficiale della M. V. S. N., i cappellani per la Crociera orientale.

Alla Crociera parteciperà a spese della Presidenza centrale una fanfara composta di 40 o 50 elementi. La Presidenza stessa sceglierà la fanfara fra i Comitati provinciali che abbiano raggiunto maggior numero d'iscrizioni.

Norme di partecipazione

I crocieristi, per raggiungere Genova, Napoli, Messina, usufruiranno della riduzione del 70 per cento sulle tariffe ferroviarie, dietro presentazione di una tesserina di riconoscimento che verrà inviata presso i Comitati dalla Presidenza centrale. Uguale facilitazione si avrà per il ritorno alle rispettive sedi. Il 1.o settembre si imbarcheranno a Genova gli Avanguardisti della Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino, Venezia Giulia, Emilia, Toscana.

Il 2 settembre si imbarcheranno a Napoli gli Avanguardisti della Campania, Puglia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo, Lazio, Umbria, Marche, Zara. Il 3 settembre si imbarcheranno a Messina gli Avanguardisti della Sicilia e della Calabria. Al ritorno i partecipanti alla Crociera sbarcheranno nei porti dove hanno preso imbarco.

Gli ufficiali in servizio alle crociere, in numero da stabilirsi, saranno scelti e designati dalla Presidenza centrale tra i funzionari che si siano particolarmente distinti durante l'anno; essi prenderanno il comando dei reparti e saranno dispensati dal pagamento della quota. Gli ufficiali che vorranno partecipare come turisti, potranno mettersi in nota inviando la quota relativa in lire 600.

Il trattamento a bordo

Gli ufficiali avranno un trattamento speciale, costituiranno un reparto di formazione e saranno agli ordini del comandante della Crociera.

Alla domanda dovranno essere allegate la copia del foglio matricolare e due fotografie firmate dall'interessato per il rilascio del necessario passaporto.

Sarà di prescrizione l'uniforme grigio-verde con cappello alpino, uniforme di gala e grande uniforme con fez. E' inoltre obbligatoria la divisa bianca. Le iscrizioni, accompagnate dalle relative quote, dovranno essere inoltrate alla Presidenza centrale entro il 20 agosto prossimo.

L'O. N. B. raccomanda perciò, data la necessità degli imbarchi e sbarchi, il minimo indispensabile di bagagli.

Prima di concludere diremo ancora della lista delle vivande dei croceristi: agli ufficiali, colazione: caffè e latte, pane, marmellata e burro; pranzo: pane, vino, pasta asciutta, carne, pesce, formaggio, frutta; cena: pane, vino, minestra, carne, verdura, frutta, dolce, caffè. Agli Avanguardisti, colazione: caffè e latte, pane a volontà; pranzo: pane, pasta asciutta, carne o pesce, formaggio, frutta; cena: pane, minestra, carne, verdura, frutta; giovedì e domenica: caffè, dolce.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dalle signore Laura Welponer de Braun, Fernwald, Ines Haas e Maria Pia Gattorno, corrispondendo ai desideri espressi dal compianto prof. dott. Egidio Welponer, lire 5000 a favore della Congregazione di Carità, lire 1000 a favore della Cassa di previdenza per medici ammalati, ed inoltre, per onorarne la memoria, lire 2000 a favore della Guardia Medica, lire 1000 a favore degli Amici dell'Infanzia e lire 1000 a favore delle Opere assistenziali del P. N. F.

Per onorare la memoria di Nora Eppinger, dal dott. Vittorio Pavia lire 50 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dalla famiglia Edgardo Prister lire 50 pro Colonie feriali fasciste; da Amalia e Carlo Grego lire 30 pro Scuola A. Grego; da Elsa Steiner e famiglia lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 25 pro Ospedale israelitico; da Lodovico Bauer lire 15 pro Ospedale israelitico; da Mario Verozzi lire 30 pro Guardia Medica; da Maurizio e Zaira Wolf lire 30 pro Beneficenza israelitica; da Pietro Brainovich lire 20 pro Guardia Medica; da Giulietta e Lazzaro Cantoni lire 20 pro Asilo Gentilomo; da Milan Milinovich lire 20 pro Congr. di Carità; dal senatore conte Salvatore Segrè-Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; da Vittoria e Ben Battino lire 25 pro Beneficenza israelitica; da Maria e Dino Luzzatto lire 25 pro Ospedale israelitico; da Mario e Ida Maestro lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del dott. Bruno Basilisco, dal dott. arch. Umberto Nordio lire 50, dall'avv. Luciano Illeni lire 50, dall'avv. Massimo conte Domini lire 50 pro Guardia Medica; da Umberto Marass lire 25, da Luigi Liebman lire 20 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi); da Edina e Marco Ravasini lire 30, da Arianna Viterbo e figli lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Ermanno Fitz-Vitali lire 25 pro Sindacato farmacisti (assist. collaboratori); dal dott. Mario Baxa lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dall'avv. Paolo de Grisogono lire 30 pro Guardia Medica; dal dott. Pier Lucio Mauro lire 20 pro Congr. di Carità; da Guido Kozmann lire 25 pro P. N. F. (opere assist.)

Per onorare la memoria di Flora Gattegno, da Silvia Lekner lire 100 pro Croce Rossa; da Mario Verozzi lire 30 pro Guardia Medica; da Pia e Piero Janesich lire 30, dalla famiglia Herlitzka lire 30 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria di Adele Zanoner, dal cugino Leopoldo Coronidi (Cronnest) lire 20 pro Congr. di Carità; da Lucia e Amedeo Beuk lire 25 pro Chiesa B. V. delle Grazie; dalla famiglia Newrly-Maffei lire 20 pro Guardia Medica; da Emma Cobaldi lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); da Ermanno e Vittorio Sigoni lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Teresa Ciana, da Rodolfo e Vittoria Cernuzzi lire 30 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria del cap. Arrigo Picciòla, da Guglielmo de Stadler lire 20 pro Scuola E. De Amicis (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Tiziano Michelazzi, da Marcello e Maria Marassa lire 20 pro Compagnia Volontari Giuliani (beneficenza); dall'avv. Ferruccio e Elena Slocovich lire 25 pro Colonie feriali fasciste.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Anna ved. Thaller lire 50 pro chiesa di Barcola (restauri).

Dal Circolo Unione, per ricavo torneo bridge Coppa Trieste, lire 317.40 pro P. N. F. (assistenza); dal Banco di Napoli lire 300 pro Guardia Medica; dalla Federazione prov. fascista del commercio lire 100 pro Congr. di Carità (accattonaggio) e lire 100 pro Congr. di Carità (tessere Capodanno); da Ennio Steffè lire 18, da T. S. lire 5 pro Congr. di Carità.

Cronaca di Monfalcone

Alle Colonie feriali di Monfalcone

MONFALCONE, 1

Con una simpatica festicciola piena di fresca gaiezza si chiuse ieri la Colonia marina Dopolavoro Aziendale del Cantiere che ospitava 90 Balilla e Piccole Italiane. Prima dell'ammaina bandiera si procedette alla premiazione delle squadre vincenti i vari concorsi disputati durante il tempo della Colonia e venne inneggiato al Re, al Duce e all'Italia fascista. Venne quindi letta la preghiera del Balilla Marinaro. Col tramonto i bambini, che dal lungo soggiorno in colonia conseguirono visibile miglioramento fisico e notevole aumento di peso, ritornarono ai loro genitori i quali, con animo grato, ricordarono le benemerenze del Cantiere verso i propri figlioli.

Stamane, alla presenza delle autorità locali, si è attivata la colonia marina organizzata dall'Ente opere assistenziali e diretta dal locale Comitato O. N. B. La colonia, della durata di un mese, accoglie ottanta bambini, per turno, tutti appartenenti alle organizzazioni giovanili.

La cerimonia di apertura si è svolta con l'alza bandiera e al canto degli inni patriottici.

MONFALCONE, 1

Cerimonia patriottica al Cippo «Enrico Toti». Domenica 6 agosto ricorrendo il 17.o anniversario della gloriosa morte di Enrico Toti la locale Sezione bersaglieri, intitolata al suo nome, procederà ad una cerimonia patriottica, che si svolgerà nella mattinata. L'ordine di adunata per la cerimonia è il seguente: Alle 8 adunata in piazza Littorio di tutte le associazioni patriottiche del Comune. Il corteo muoverà per la Quota Enrico Toti, ove sarà celebrata una Messa solenne in memoria dell'eroe.

Dopo il rito religioso il corteo rientrerà in città.

L' Unione marinara di Isola a Redipuglia. Domenica sono giunti con un piroscafo numerosi inscritti dell'Unione marinara italiana d' Isola d' Istria. La comitiva, che era guidata dal capo gruppo Braccini, si è diretta in autocorriera al Cimitero degli Invitti a Redipuglia ove ha reso omaggio alla memoria del Condottiero della Terma Armata, deponendo poi una corona di alloro presso il sacello. Dopo il rito i dopolavoristi sono ritornati a Monfalcone per visitare i reparti del Cantiere navale.

La nuova sede dei Bersaglieri. La sede sociale della sezione Bersaglieri «Enrico Toti» di Monfalcone si trasferirà nei locali del Dopolavoro comunale a cui aderirà al completo.

Gita a Grado. Il 13 corr., la Sezione Bersaglieri «Enrico Toti» si recherà a Grado per una gita di propaganda con automezzi. Il rancio sarà consumato sul posto. La fanfara sociale al completo, eseguirà uno scelto programma musicale. Gli aderenti possono prenotarsi in sede sociale dove riceveranno le necessarie istruzioni al riguardo.

Ballo dei Bersaglieri. Domenica prossima nel piazzale di via Buonarroti avrà luogo un ballo pubblico organizzato dal Dopolavoro bersaglieri, il cui ricavato sarà interamente accantonato per l'acquisto di istrumenti.

L'infortunio del pescatore. Il pescatore Domenico Maraspin, di 62 anni, da Pirano, nel trasportare ieri una damigiana piena d'acqua, riportava un taglio lungo 5 centimetri alla piega del gomito sinistro. Il Maraspin si recava più tardi all'Ospedale V. E. III per le cure del caso.

Pro Congregazione di Carità. Per onorare la memoria di Art... sono state versate dagli ami... alla locale Congregazione di... L'istituzione ringrazia.

Il "fresco in mare,, a P...
del Dopolavoro Bancari e Assic...

Organizzato dal Dopolavoro ... dito e della Assicurazione «... piegati» la sera di sabato 5 ... terrà un grande fresco in m... zo di piroscafo speciale ... Trieste, con sosta di tre ore ... rose. La partenza avverrà dal ... scheria alle 19.30 e da Por... ore 23.30.

Il programma della gita ... tutti i particolari si present... te attraente e suggestivo; ... sezione musica-giazzo allieterà ... te, nel mentre a Portorose ... autonoma di cura provvederà ... gimento di un concerto ban... chiosco principale, prolungando ... le 22 l'apertura della mostra ... pittore Attilio Fonda.

Al Caffè del Casino vi sarà ... l'aperto ed i partecipanti all... so presentazione dello scontr... ranno una speciale riduzione ... sulle consumazioni. Coloro che ... rano cenare sono pregati di ... in segreteria (via S. Pellico ... zina del «Piccolo») allo scop... fruire del prezzo speciale ... lire 6.50.

Gli scontrini per la gita si ... giornalmente in sede dalle 18 ... prezzo di lire 4 per soci, ... Dopolavoro aziendale d'assi... lire 5 per non soci.

Congressi, feste e c...

Società Ginnastica. Oggi alle ... l'aperto (se cattivo tempo, in ...) mani alle 21 cine: «L'angelo ...» Jannings. Oggi allenamento ... nuoto: 9.30 liberi nuotatori; ... Entro il 3 corr. i nuotatori ... permesso provvisorio e ritirare ... accesso campo nuoto. Iscrizioni ... lievi sezione nautica. Il 4 corr. ... ne «Il Trovatore» Carro Tespi ... falcone.

Società Alpina delle Giulie. ... menica escursione rifugio Tim... Forato. Escursioni libere Val ... Monte Mangart (rifugi Suvich ...). Iscrizioni automezzo fino a ... Partenza sabato ore 15, Caffè ... menica escursione Valbruna ... zo. Partenza sabato alle 19.15 ...

Dopolavoro del Credito e ... zione. Questa sera fiduciari e ... sede. Domani componenti sezione ... simpatizzanti in campo. Dopo ... sospeso e sostituito fresco in ... torose. Scontrini gita (lire 4) ... e presso fiduciari.

Circolo Impiegati e Profess... vedi dopocena danzante Bos... 2, 3, 7, 9, partenza straordinaria ... ore 0.15). Iscrizioni sezione ... nica gita escursionisti.

Circolo Impiegati Pubblici. ... 21 dopocena terrazza. Ingresso ... e familiari. Venerdì scherma ... tiro segno carabine e pistole ... Domenica ore 5, partenza ... partecipanti campeggio Brett... Quota trasporto gitanti lire ...

Circolo Marina Mercantile. ... ralmente prenotazioni posti ... sentazione Monfalcone 4 agosto ... Tespi.

G. A. R. S. Domenica escur... na. Partenza sabato alle 19.15 ... con automezzo. Lunedì 14 a M... convegno estivo con salite Tre... redo.

G. E. M. M. A. Domenica ... mezzo Montenero d'Idria con ... nich. Lire 10 indistintamente.

Sport Club «Aquila». Domenica ... automezzo Montenero. Iscrizioni ... (Piazza Borsa 8) giovedì e sa...

Sala Tersicore. Oggi ballo ... arieggiata.

EATRI E CONCERTI

cesso di "Madama Butterfly,,
Teatro all'aperto di Abbazia

ABBAZIA, 1

anzi a una grande folla di pubbli- avuto luogo stasera al Teatro al- to di Abbazia la prima rappresen- e di «Madama Butterfly» di Puc- Protagonista era la nota artista no Tinay, la quale per le sue e- qualità vocali e la sua origine Tinay è nativa di Manila nelle Fi- — ha fatto della gentile figura tterfly» una vera e propria crea- La sua voce estesa, calda, deli- nelle più dolci effusioni liriche as- un tono irruente di forte rilievo spunti drammatici dando vivace inoso colore allo spartito pucci-

llano Tinay ha cantato con passio- rante di dolce umanità sì da tene- pubblico avvinto fino a trascinarlo, o atto, in un'atmosfera di poesia. ubblico le ha dimostrato il suo vi- ore tributandole ripetutamente le vide ovazioni.

o Costa Lo Giudice ha interpreta- parte di Pinkerton. Il pubblico ha con vivo favore l'eccellente arti- o ha festeggiato con i più calorosi si.

mo il baritono Domenico Malate- alla voce robusta e bene inqua- che è stato molto convincente parte del «Console» e molto bene o Vittorio Pistolesi. La parte di ki» era affidata alla signora Lia Masini che ha dimostrato di pos- belle qualità di cantante, educa- ottima scuola. Bene Enrico Be- e Luigi Sardi.

chestra, sotto l'abile direzione del o. Umberto Berrettoni, ha fatto re in tutta la loro luminosità le o di cui è cosparsa l'opera di Puc- Una ammirevole fusione di istru- e un affiatamento perfetto fra or- a e palcoscenico sono stati da lui nti in poche prove. La bella edi- di «Madama Butterfly» che egli uto presentare al pubblico di Ab- ha avuto unanimi consensi. Il o Berrettoni è stato fatto segno tute dimostrazioni di plauso e di ia. Buoni i cori, molto curata la scena.

lani, mercoledì, seconda rappre- ione di «Cavalleria» e «Pagliacci» Augusta Concato, Olga Brancucci, ni Voyer, Nino Piccaluga, Carlo buc.

cominciate le prove di «Carmen», in cui culminerà la stagione li- bbaziana. «Carmen» sarà Bruna na, «Don José» Pedro Mirassou. ormazioni e vendita biglietti, ri- si a Trieste alla Biglietteria Cen- n via d'Annunzio, 1, telef. 94-28.

Gli spettacoli lirici del Carro di Tespi
Stasera «Bohéme» in piazza Battisti

GORIZIA, 1

Domani sera, in piazza Cesare Battisti, alle 21 precise, il Carro di Tespi lirico rappresenterà la «Bohème» di Giacomo Puccini, per la quale è vivissima l'attesa in tutta la provincia. Abbiamo già parlato dei servizi speciali che il comitato organizzatore dell'O. N. D. ha affidato a persone competenti della città, nonchè della sistemazione di piazza Cesare Battisti, che domani sarà trasformata in un immenso teatro, dove ognuno potrà godere, con assoluta comodità, il grandioso spettacolo allestito con mezzi eccezionali, quali a Gorizia non si sono ancora visti.

La perfetta attrezzatura del Carro di Tespi lirico, il grande valore di tutti gli artisti e il perfetto affiatamento fra orchestra, esecutori e masse corali sono degne della grandiosità dello spettacolo. Siamo quindi persuasi che nessun cittadino vorrà tralasciare questa rara occasione di assistere ad una esecuzione esemplare del melodioso spartito di Giacomo Puccini che tutti conoscono ma che nessuno ha ancora potuto vedere nella cornice di grandiosità e bellezza che la direzione degli spettacoli lirici del Carro di Tespi è in grado di assicurare. Ecco l'elenco artistico di domani sera: il tenore Angelo Minghetti sosterrà la parte di Rodolfo; il baritono Gino Vanelli quella di Marcello; Saturno Meletti sarà «Schaunard». La signora Pia Tassinari sosterrà la parte di «Mimì»; Elisa Farroni sarà «Musetta»; Giulio Tomei «Colline»; Adolfo Pacini «Alcindoro» e «Benoit»; Adelio Zagonara «Parpignol».

Lo spettacolo sarà concertato e diretto dall'illustre maestro Edoardo Vitale, mentre la messa in scena sarà curata da Pericle Ansaldo.

I prezzi d'ingresso sono i seguenti: sedie d'orchestra lire 15; sedie di platea lire 10; tribuna lire 5 (compreso l'ingresso e la tassa erariale).

Provvedimenti in materia tributaria
per autovetture di limitata potenza

Con decreto legge in corso di pubblicazione viene stabilito che le autovetture nuove di fabbrica, adibite al trasporto di persone, provviste di motore della potenza tassabile non superiore a 12 HP e del prezzo massimo di vendita al pubblico di lire 12 mila sono soggette, fino al 31 marzo 1934, soltanto al diritto fisso di lire 10. Tale disposizione si applica alle autovetture nuove entrate in circolazione a decorrere dal 1.o luglio 1933.

Per le autovetture usate, della potenza tassabile non inferiore a 35 HP. che siano rimesse in circolazione a datare dal 1.o agosto corrente, la tassa di circolazione, applicabile a norma delle vigenti disposizioni di legge, è dovuta sino al 31 dicembre 1933, nelle misure seguenti: pel periodo agosto-dicembre in ragione di 9-24 della tassa annua; pel periodo settembre-dicembre in ragione di 7-24; pel periodo ottobre-dicembre in ragione di 5-24; pel periodo novembre-dicembre in ragione di 3-24 della tassa annua.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio di San Giacomo. I G. F. Becmar Oscar, Boenco Giovanni, Colobich Adriano, Dell'Antonio Giuliano, Derin Beppino, Devetti Ermes, Ferri Antonio, Fragiacomo Diego, Godas Giusto, Gombassi Giuseppe, Lesna Giuseppe, Matich Mario, Manfredi Egidio, sono comandati di trovarsi in sede questa sera alle 20.30 (Campo San Giacomo 5).

Gli appartenenti al Reparto speleologico sono comandati a rapporto alle 21 precise in sede.

Gli esami di segretario comunale
a Trieste, Gorizia e Udine

ROMA, 1

Le prove scritte degli esami per il conseguimento della patente di segretario comunale avranno luogo nei giorni 11, 12 e 13 del mese di gennaio 1934-XII nelle seguenti Prefetture del Regno: Trieste, Gorizia e Udine.

cite di filodrammatici

e concerto al teatro estivo del Do- ro tranviario. Sabato alle 20.30, la nia filodrammatica «Città di Trie- rà in via Giulia 90 una recita con medie in un atto «Jack emigra» di ecca e «La succera domata» di Mar- Paulini. Allo spettacolo prendono migliori elementi della compagnia. e gli intervalli il corpo corale diret- maestro Oberenelli, coadiuvato dalla rina sociale, terrà un interessante o vocale-istrumentale.

dio Gruppo Nord

rogramma del 2 agosto 1933-XI

Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Orchestra n. 6. — 12.30: Dischi. — e 13.45-14.15: Musica varia. — 13.30: ora e dischi. — 16.55: Cantuccio dei i: «Yambo», dialoghi con Ciuffetti- 17.10-13 (Trieste): Concerto di musica camera. 1) a) Haendel: Gavotta variazioni, b) Paradisi: Toccata, c) t: Improvviso in mi bem. maggio- nista Lilian Caraian); 2) a) Mozart: Giovanni», «Vedrai carino», b) Schu- I. «Partenza», II. «La trotella», c) I. «Voce d'autunno», II. «Due oc- ni» (soprano Mira Chitter-Martora- a) Field: «Midi», rondò, b) Scria- «Tre preludi, c) Pick-Mangiagalli: nde d'Ariel» (pianista Lilian Ca- 4) a) Brahms: I. «Notte di mag- II. Canzone della piovra», b) Zan- «Serenata», c) Vito Levi: «Guarda nca luna», b) Mortari: «La storiella oci» (soprano Mira Chitter-Marto- — 18.40: Comunicazioni del Dopo- - Dischi. — 19-19.40: Dischi. — 20: sportive - Bollettino meteorologico. onversazione medica. — 20.30: Cenni ra «Il diavolo nel campanile». — volo nel campanile», opera in un Adriano Lualdi, diretta dall'autore. del coro Ottorino Vertova. Dopo Riccardo Bacchelli: «Carlo Gozzi: e inutili», conversazione. - Cenni ra «Il gobbo del Califfo». — «Il el Califfo», opera in un atto di F. a, diretta dal m.o Armando La Ro- di. Maestro del coro Ottorino Ver- Dopo l'opera: Musica da ballo.

TTACOLI D'OGGI

ematografi:

17.30: «Slim trombettiere» con Slim ervillo e Comp. riviste «Imperial». 6.30. Prezzi estivi L. 1: «Febbre di nza» con Dorothy Sebastian e John nd. 16.30: «Il dono del mattino» di For- con Germana Paolieri, C. Lombar- Falconi. Deliziosissimo. 17: «Resa di papà» con I. Rich e Stone. «Boxeur improvvisato» con rel e O. Hardy. Varietà: «Cavalle- rusticana»; Santuzza: Mafalda Lo- Turriddu: A. Sanfilippo. 17: «Burlesco appassionato» con Ma- xon e Luise Fazenda, nonchè «Sere- zigana» con Grazia Del Rio. 16: «L'eterna vicenda» con Lewis Bebè Daniels e Ben Lyon. 16: «Mezzo mondo in 79 minuti» Stan Laurel. Brillantissimo. 15.30: «Cadetti di Vienna», parl. o. Varietà: Moresi - Trio Saroclè. 16: «Sua Altezza comanda» con K. agy e W. Fritsch. Topolino. 0.80. 16: «La segretaria per tutti», parl. con A. Falconi, V. De Sica, Rina etti. Il 0.60. ivo Roma (via Settefontane). 20.15: enesia del cinema» capolav. Para- con Harold Lloyd. Grande successo. all'aperto (Montebello). 20: «Io soggetto altamente drammatico con noti artisti N. Searer e C. Gable. Popolo all'aperto. 13: «Rapsodia rese» con Willy Fritsch. Varietà: ereeso dei inquilini» di A. Cecchelin.

ttenimenti:

o Pubblico. Comp. Mario Verdani a brillante commedia «Omeni tra- e nuovo programma di varietà. Parco Divertimenti «Luna Park», XX Settembre, via Giulia. Tram 7, 9.

La tombola a San Giacomo
del G. R. F. «Quis contra nos?»

Domenica 6 agosto sul vasto piazzale della Chiesa di S. Giacomo avrà luogo la tradizionale tombola che il G. R. F. «Quis contra nos?» organizza a favore delle sezioni culturali sportive e assistenziali del circolo.

Le vincite saranno così divise: Quaterna 200 lire, cinquina 300 lire, prima tombola 1500 lire, seconda tombola 400 lire. Una bella novità sarà la terza tombola che ha per premio un biglietto per il soggiorno completamente spesato nel villaggio dopolavorista di Duttogliano.

Nuove iscrizioni all' albo ragionieri. La Commissione ministeriale per il Collegio dei ragionieri, presieduta dal cav. rag. Carlo Alberto Fraccacreta, ha deliberato l'iscrizione all'Albo dei ragionieri Guglielmo Colussi, Narciso Tessaro di Trieste e Bortolo Sardos-Albertini di Capodistria.

Ritiro delle opere esposte a Firenze. Gli artisti che hanno partecipato alla Prima Mostra Nazionale del Sindacato Belle Arti a Firenze sono invitati a voler provvedere all'immediato ritiro delle opere presso il Padiglione municipale del Giardino Pubblico, dalle 10 alle ore 13. Il Padiglione rimarrà aperto solamente sino a sabato prossimo; trascorso questo termine le opere verranno poste in un deposito a spese degli interessati. Nel contempo anche gli artisti espositori alla Mostra provinciale di Pola possono ritirare i lavori presso la segreteria del Sindacato in via Mazzini 30, dalle 19 alle 20.30.

La sezione bersaglieri «Enrico Toti» avverte i soci e simpatizzanti che giovedì 3 corr., alle ore 20.45, in via del Lloyd 2 ci sarà il solito rancio mensile.

Festa campestre del Dopolavoro «Acega». Il Dopolavoro «Acega» terrà domenica 6 corrente nella trattoria ex Pasqualin, alla Rotonda del Boschetto, l'ormai tradizionale festa campestre. Le attrattive saranno moltissime, tra le quali il museo, vera opera d'arte, una pesca miracolosa ricca di magnifici premi, la corsa dei cavallini, il tiro al bersaglio, la roulette, ecc. ecc. Alle ore 20.30 il complesso corale in unione alla Sezione orchestrale eseguirà il completo terzo atto dell'«Ernani». Alla simpatica festa si produrranno pure una banda cittadina e l'ottimo complesso mandolinistico delle «Acega» con programma speciale. Per gli amatori non mancherà il ballo all'aperto accompagnato da uno jazz indiavolato.

Il riuscito volo a vela
del primo apparecchio friulano

UDINE, 1

Ha avuto luogo a Sequals il battesimo dell'aria del primo apparecchio per il volo a vela costruito nella Provincia, al quale è stato imposto appunto il nome di «Friuli».

Il diciannovenne Ugo Zanier, dopo il conseguimento del brevetto di pilota di apparecchi a vela alla scuola di Pavullo, e due anni di tirocinio al reparto costruzioni aeronautiche alla «Breda», ritornato a Clauzetto, aveva espresso il desiderio di costruire un apparecchio per il volo senza motore. Per mettere in atto questo desiderio occorreva però un appoggio «concreto». Il «socio» non è stato difficile trovarlo nell'ing. Benvenuto Brovedan, direttore della scuola professionale di Meduno.

Dieci mesi di paziente lavoro ha richiesto la costruzione dell'apparecchio.

Del classico tipo tedesco «Zögling» è superiore al modello per alcune modificazioni, delle quali le principali sono l'aggiunta della carlinga profilata pel pilota e l'aumento della superfice portante con la rastremazione delle ali, arrotondate, per aumentare il rendimento aerodinamico dell'apparecchio che ha oltre dodici metri di apertura di ali. Nonostante queste modifiche il «Friuli-Zögling-Zanier» pesa appena 88 chilogrammi; qualche cosa di meno, quindi, dello stesso «Zögling».

Il lavoro di montaggio del magnifico apparecchio si svolge diretto da Zanier sul prato prescelto per il lancio, mentre l'ing. Brovedan, felice e trepidante, predica la calma che lui stesso non ha da quando un tecnico autorevole, il cav. Scarton, aveva espresso tutta la sua ammirazione per il lavoro.

Intanto la gente si affolla sul prato attratta dallo spettacolo insolito. Così il dott. Volpe ed il prof. Zanier, direttore della scuola professionale di Spilimbergo, che sono i soli invitati, sono costretti a spiegare di che si tratta a chi vuol essere informato.

Poco prima del «decollo» si porta sul prato anche il Gen. Bonatti che di lì transitava per caso, il quale ammirato, si è intrattenuto qualche tempo assistendo alle prove. Tutto è pronto ormai. Due parole del prof. Zanier, la rottura di una bottiglia di spumante contro la prua rappresentano le cerimonie, e poi il pilota fa tendere il cavo per il lancio.

Una prima «strisciata» di prova e quindi, al secondo lancio, il «Friuli» si solleva da terra di qualche metro librandosi leggero e bello per atterrare docile duecento metri più oltre.

Il «Friuli» può volare! Entusiasmo in tutti, in molti anche commozione. Dopo questo primo esperimento, i lanci si sono ripetuti numerosi, sempre felicemente riusciti. Essi continueranno a ripetersi per qualche giorno ancora, poichè bisogna che il pilota si familiarizzi con il velivolo in attesa del volo vero e proprio che consisterà nel lancio dell'apparecchio dalla montagna soprastante Clauzetto.

Fra giorni il «Friuli» sarà collaudato ufficialmente dalla Commissione del Registro Italiano navale, che rilascierà il certificato di navigabilità e di immatricolazione.

Un giovane scomparso da casa

Il 24 luglio u. s. il diciassettenne Marcello Rumich, abitante in Androna della Marinella n. 12, fu mandato dalla madre ad acquistare del pane in una vicina panetteria, ma da allora il giovane non ha fatto più ritorno a casa.

Secondo quanto riferirono alcuni conoscenti sembra che il giovane sia stato visto aggirarsi nei pressi di Servola, mentre altri dissero di averlo scorto in altre località. Il Rumich è di statura normale; allorchè si allontanò da casa indossava una tuta da lavoro e calzava un paio di scarpe bianche di tela. Chi ne sa qualcosa farà cosa pietosa avvertendo la Questura o la madre del giovanetto, che vive ore di angoscia.

La disgrazia di un bracciante

Ieri nel pomeriggio, mentre era intento a caricare dei pezzi di macchinario su un camion, il bracciante Antonio Busan, di 55 anni, abitante in via del Molino a Vento n. 126, restò impigliato con la mano sinistra fra il cassone dell'autocarro e un grosso freno di acciaio in modo da riportare l'amputazione traumatica della terza falange del dito indice e lo schiacciamento della stessa falange del medio.

L'occhio di un ragazzetto in pericolo

Mentre seguiva un carro di fieno di proprietà del padre, lo scolaro Giovanni Coslovich, di 9 anni, abitante in Santa Maria Maddalena superiore n. 721, si mise ieri nel pomeriggio a saltare in tale modo che, incespicato, cadde al suolo e si produsse una ferita lacera alla palpebra inferiore dell'occhio sinistro con probabile lesione al bulbo. Soccorso dal padre, il ragazzetto fu accompagnato all'ospedale Regina Elena.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Sport nel G. U. F.

Settimana alpinistica. Sono aperte le iscrizioni per la seconda settimana alpinistica, che avrà luogo al rifugio Attilio Grego nel periodo 6-13 agosto, verso il versamento di lire 50 che dà diritto al viaggio e soggiorno al rifugio. La partenza avrà luogo nella mattinata di domenica 6 corrente. Nella stessa occasione, viene organizzata una escursione in Valbruna.

Volo a vela. Domenica al campo delle Noghere continueranno le lezioni di volo a vela della Commissione provinciale per il volo a vela. Tutti gli studenti universitari e medi che desiderano partecipare sono invitati a passare in sede del G.U.F. per ritirare i moduli d'iscrizione. L'iscrizione ed assicurazione a detto corso è gratuita.

Premiazione del campionato di volata

La Direzione tecnica per la volata comunica: Questa sera, alle 20, le seguenti società, con i consigli direttivi al completo e tutti i giocatori, sono invitate di voler trovarsi al Dopolavoro provinciale, per ricevere i premi vinti nel IV campionato provinciale di volata: Dopolavoro Augustus, Dopolavoro «Acega», Circolo Rionale Fascista «Luigi Casciana»; Dopolavoro «Armando Casalini»; Dopolavoro Aziendale Tranvie Municipali; Gruppo Escursionisti Triestini.

Torneo serale del Pubblico Impiego

Questa sera si inizieranno le gare del II Torneo serale dell'anno XI, organizzato dal Gruppo Tennis del Dopolavoro del P. I. Le partite si preannunciano assai interessanti, dato il valore dei concorrenti. Ecco il programma:

Ore 20: S. U. Du Ban contro Bravin; ore 20.45: S. U. Ponza contro Zibell R.; ore 21.30: D. M. Zibell L.-Du Ban contro Porto-Bravin; ore 22: S. U. Dalla Porta contro Depangher.

L'ingresso al campo (Viale Regina Elena, 33) è libero a tutti gli appassionati del bel giuoco.

Le regate dei dopolavoristi a Sistiana. La direzione tecnica dell'O. N. D. di Trieste ci comunica, a rettifica della classifica compilata dalla giuria, che le barche pescherecce, vittoriose alle regate di domenica a Sistiana, appartenevano al Dopolavoro di Santa Croce, e precisamente: «Stella», cap. Stefanich, prima arrivata, e «Alla Costa», cap. Bogatez, seconda arrivata.

L'accademia di scherma ad Abbazia

ABBAZIA, 1

Iersera ha avuto luogo sulla terrazza del Palace Hotel, presente uno scelto pubblico, l'annunciata accademia internazionale di scherma.

Presidente onorario della festa d'armi era S. E. il Generale Pirzio Biroli, Comandante il IV Corpo d'Armata; presidente effettivo il prof. Nino Fattovich, presidente del Comitato provinciale dei Sindacati Fascisti dei Professionisti e Artisti.

Alla serata schermistica hanno partecipato rinomati campionati di fioretto e di sciabola, come Marzi, Helen Prois, Nagy, Kabos, Guaragna, Ughi ed altri ancora.

Gli schermitori hanno offerto un saggio di scherma interessantissimo, distinguendosi per la perfezione dello stile, la grande agilità per gli attacchi fulminei, per le rapide parate.

Particolare interesse hanno destato gli assalti fra Gustavo Marzi, campione italiano di sciabola e secondo campione d'Europa, e Andre Kabos, campione europeo di sciabola; fra Ernö Nagy, olimpionico ungherese di sciabola, e Kabos; fra Nagy e Ugo Ughi, campione italiano junior di sciabola; fra Helen Prois campione del mondo femminile di fioretto, e Mariza Corani, campione italiano femminile di fioretto; fra Marzi e Guaragna, campione europeo di fioretto. Si sono battuti in elegante tenzone il triestino avv. Silvio Moro e Sergio Carmina di Fiume; Alberto Paoletti, campione interregionale di Livorno, e Athos Tenzini, campione interregionale di Livorno; Nora Torcigliani, terzo campione italiano femminile di fioretto, e Ada Biagini, secondo campione italiano femminile di fioretto.

Nei vari assalti, il pubblico ha ammirato i valori delle scuole e le abilità dei singoli campioni ed ha applaudito calorosamente tutti gli atleti.

Il Campionato giuliano di marcia

FIUME, 1

Giovedì 3 agosto si chiudono le iscrizioni al Campionato regionale di marcia della Venezia Giulia (km. 25) organizzato dal Comitato provinciale del Carnaro della F.I.D.A.L. Le iscrizioni, gratuite, devono pervenire entro le 20 di giovedì 3 agosto al Comando federale del Fascio Giovanile di Fiume. La dotazione dei premi, che è stata notevolmente arricchita con oggetti d'arte e medaglie d'oro, verrà pubblicata domani.

ASTERISCHI

In memoria di un goriziano

In una delle riviste dell'alta cultura italiana, la *Nuova Italia* di Firenze, leggiamo un articolo di Gaetano Chiavacci intorno a un nobile studioso goriziano, il prof. Emilio Michelstaedter, morto a Roma il mese scorso in età di quarant'anni. Cugino di Carlo Michelstaedter, egli era al pari di lui un forte grecista e una mente filosofica. Precipua opera della sua vita fu il pubblicare e commentare gli scritti del suo illustre parente, i quali, come è noto, esigono saldezza di dottrina e profondità d'interpretazione filosofica ed estetica quanto ben pochi altri. Purtroppo il prof. Emilio Michelstaedter, indebolito dalla malattia, non potè portare a compimento l'opera che aveva iniziato col primo volume.

Quadri al Teatro Excelsior

Si apre oggi una ricca Esposizione di quadri di grandi firme che verranno posti in vendita all'asta giovedì prossimo alle ore 21.30.

Prestito della Città di Trieste

Il Podestà rende noto che venerdì 1.o settembre, alle 10, in una sala del Municipio, seguirà la 19.a estrazione delle obbligazioni del prestito della città di Trieste dell'anno 1914, nella misura stabilita dal piano d'ammortamento. I titoli estratti saranno rimborsati sei mesi dopo l'estrazione presso il tesoriere comunale (via Gelsi 11) con lire 102 per ogni 100 lire nominali di obbligazioni convertite e con lire 60 per ogni 100 corone nominali di obbligazioni non convertite.

Il R. Consolato generale di Romania a Trieste comunica di aver trasferito l'ufficio in via S. Nicolò 14, I (telefono 85-10).

La festa alla Casa Balilla «G. Padovan». Domenica 6 agosto dalle 17 in poi sarà tenuta sul campo della Casa Balilla «G. Padovan» una grande festa campestre, con vari giochi in artistici chioschi, ballo all'aperto, concerti bandistici e una ricchissima pesca.

Il trattenimento al Boschetto del Circolo Impiegati e professionisti. Come annunciato, domani sera avrà luogo il IV trattenimento danzante all'aperto, che verrà tenuto anche con tempo piovoso o incerto, dato che l'apposito palco si trova al coperto.

Una divetta triestina ferita a Genova
in una scenata di gelosia

GENOVA, 1

In una pensione di via S. Lorenzo si è svolta una sanguinosa scenata di gelosia tra l'artista di varietà Anselmo Galeani, di 33 anni, e la divetta triestina Odilla Nardi, di 20 anni, abitante a Trieste in via Maiolica 16. Nottetempo gli inquilini dello stabile furono svegliati da grida altissime di donna seguite da un concitato diverbio. Accorsi, nella tema che fosse avvenuta qualche disgrazia, trovarono a terra in un lago di sangue la Nardi. Che cosa era successo? Il Galeani, accecato dall'ira e dalla gelosia, si era armato di un rasoio e aveva inferto terribili colpi alla ragazza ferendola al mento, alla mascella e al collo fin all'occipite. Lo sfregio della ragazza è permanente. L'Odilla è stata giudicata guaribile in un mese circa. Il Galeani, arrestato, ha confessato di avere infierito sulla donna in un impeto di gelosia.

Uno stivale sulla testa. Venuto ieri nel pomeriggio a diverbio con la cugina della moglie, il fattorino Bortolò Babille, di 47 anni, abitante in via Ferriera n. 43, fu colpito alla testa da uno stivale che la irata donna aveva trovato e raccolto. Riportato una ferita lacero-contusa al parietale destro, il Babille si recò più tardi all'ospedale Regina Elena.

La Borsa di Trieste

luglio-ag.	31	1	luglio-ag.	31	1
Rend. 3½%	78.40	78.50	Martinol.	65	65
Cons. 5%	86.62½	86.60	Meridion.	63½	640
Obbl. Ven.	86.60	86.60	Premuda	145	145
B. T. n. 1934	100.90	100.90	Pico. Ferr.	168.75	169.75
B. T. n. 1940	102.70	102.80	Tripcovich	70	70
B. T. n. 1941	102.70	102.80	Tram	196	196
Elettr. F. S	455	455	Ampelea	100	100
Ist. R. Ind.	455.50	455.50	Arrigoni	215	215
Dan. Sava	119	118	Cant. R. A.	23.50	25.50
Fo. 3 V. 6%	504.50	504.50	Fram.	25	25
Comit	996	992	Fin. Cosul.	4	4
Cred. Ital.	645	645	Cem. Ison.	7	7
B. Roma	102	102	Cem. Spal.	54	54
Generali	3325	3325	Ist. Cem.	80	80
Ass. Ital.	428	427.50	Forze Idr.	153.50	153.50
Infortuni	1620	1620	S. I. P.	21.25	21
Riun. A	1590	1590	SELVEG	400	400
Riun. B	1507½	1507½	S. T. E. G.	34	34
Sigorta	110	110	Edison or.	536	536
Adria	20	20	Edison p.	330	327
Costiera	102	102	Iutificio	519	519
Cosulich	15.50	15.50	Lav. Tries.	270	270
Gerolimich	8	8	Pastificio	200	200
Libera Tr.	22	22	Pilatura	85	85
Istria-Tr.	192	192	Terni	139	141
Lloyd Tr.	54	64	Tergesteo	1120	1120
Lussino	142	142			

CAMBI: Londra 63.10; New York 14.12; Francia 74.20; Svizzera 366.76.

Mercato calmo con pochi affari. Consolidato sostenuto. Titoli assicurativi invariati.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

IL SANTO D'OGGI DI NOME ROMANO: Massimo.

NASCITE (1.o agosto): Legittimi: Perosa Silvano; Mayerweg Benito; Neri Paolo; Moratto Laura; Sanfilippo Dario; Taboga Lionello; Prasel Bruno; Sabian Armando; Cebohin Ines; Cebohin Dolores; Hrovcetin Severino.

DECESSI: Salmaso Flavio a. 20; Bortolotti Bruno a. 2; Skerlavai in Hrovatin Maria a. 67; Verginella Virgilio a. 21; Savi Francesco giorni 21; Visintini Giovanni a. 71; Carletti Carlo a. 21; Zabranich in Barbirich Domenica a. 83; Buda Francesco a. 77; Arel in Marusi Luigia a. 46; Curci Vito mesi 5; Amato Francesco a. 21; Cipracca in Rovis Antonia a. 51; Zorzet Rosa a. 54; Della Santina Alessandro a. 1; Carbonich in Nordio Anna a. 79.

MATRIMONI TRASCRITTI: Delconte Gilberto, autogenista e Lavrencio Maria cas.; Bertolini Mario, macellaio e Makuc Ludmilla, sarta; Pez Leone, bracciante e Picinga Carla, cas.; Burlin Dino, elettricista e Stoka Vesta, cas.; Loban Venceslao, tranviere e Pajnter Giovanna, cas.; Luisa Luigi, marittimo e Clamar Valeria, infermiera; Fragiacomo Vittorio, impiegato e Krizaj Ildegarda, cas.; Sonelli Luigi, elettrotecnico e D'Agnolo Antonia, sarta; Meriggioli dott. Luigi, agronomo, e Brachetti Anita, insegnante elementare; Favaretto Saul Antonio, impiegato e Iacuzzi Alma, insegnante elementare; Scuka Rodolfo, panettiere e Gherbac Maria, cas.

MATRIMONI CELEBRATI: Ravanetti Andrea, impiegato e Decarli Pia Natalia, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Burlone*. Certamente. Si trova sempre della gente con cattivo gusto e tempo da perdere e da far perdere. Ma alla macchinetta importa poco che le domande siano rivolte seriamente oppure no: essa risponde a qualunque cosa le si chieda, anche se assurda o sciocca o arzigogolata. Infatti la interrogazione bizzarra, fatta da uno per celia, può benissimo venir proposta da qualche altro come il problema più serio della terra. E spesso, pertanto, le risposte a richieste scherzose, inviate alla macchinetta per... passatempo, riescono a destare l'interesse di altri lettori.

Pensionato. Per rispondere alla sua domanda bisognerebbe sapere da chi viene rilasciata la pensione. — *Ammalato*. Bisogna che si rivolga ad uno specialista.

16.enne curioso. Attualmente è aperto un concorso per 400 posti di avieri allievi nelle categorie motoristi, montatori, radiotelegrafisti, radioaerologisti, armieri-artificieri, elettricisti, fotografi ed aiutanti di sanità. Può prender visione del manifesto al locale Distretto Militare.

Cagliari. Il mancato pagamento alla scadenza di una rata non basta di per sè per fare pronunciare la risoluzione del contratto ma occorre accertare se l'inadempienza sia colposa e se l'entità del ritardo giustifichi in genere la risoluzione. Così ebbe ad esprimersi recentemente la Cassazione in una interessante sentenza del 31 gennaio 1933.

Voudou. Soprattutto non si guasti l'appetito (con una t) e vedrà che a questo mondo tutto si accomoda... meno l'osso del collo. Ora comincia per lei il periodo della «normalità», che è quello dell'attesa. E siccome è giunta all'età della ragione, non più qualunque ci presenti è... l'«atteso»; ma creda pure che anche a sua insaputa l'esca è pronta e l'amo gettato.

Lettrice fervente. Innumerevoli! Senta un po' come le definisce il Maugham: «... quelle riviste che sono fondate qua e là da persone ben disposte, per dare al lettore intelligente qualche cosa meritevole della sua attenzione, e che muoiono quando i loro proprietari hanno perduto tutto il denaro che desideravano perdere».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone); 19 O; 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.50 AL; 7.48 D (Gorizia); 10.50 AL; 13 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Gorizia); 19 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL S. Pietro); 8.45 DD; 12.45 AL (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 19.30 AL (San Pietro); 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 16.55 O (fino a S. Pietro, indi A); 19.30 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL; (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 13.39 AL (Monfalcone); 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 9.15 AL; 11.06 D; 12 A; 13.39 AL (Monfalcone); 15.27 AL; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Gorizia).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.46 AL; 9.28 DD; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 15.53 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M (non si effettua alla domenica) (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 6.23 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 9.45 D; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 D; 19 M.

PIEDICOLLE: 5.30 O; 12.15 A; 18.33 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 D; 16.05 M; 19.30 D; 23.28 A.

PIEDICOLLE: 6.45 O (Gorizia); 15.25 A; 22.22 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

DOMESTICA 25-enne forte, con attestati, offresi. Slataper 12, portinaio. 44786 A

DONNA media età, capacissima, svelta tutto fare, cucinare, offresi con referenze. Orologio 4, portineria. 44793 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati, offresi tutto giorno. Pietà 35, V. 78081 A

PRESTASERVIZI 21-enne, friulana, brava, non buoni attestati, offresi. Via Mazzini 46 II, scala II interna. 44835 A

PRESTASERVIZI giovane, buoni attestati, capace cucinare, offresi. Calzoleria Rossetti 2. 44809 A

PRESTASERVIZI 18-enne, capacissima, offresi tutto il giorno. Scussa 6, portiere. 78137 A

RAGAZZA friulana tutto fare, con buoni attestati, offresi. Via del Bosco 10, II scala, Furlan. 44805 A

RAGAZZA tutto fare cerca persona sola escluso lavori pesanti, alta paga. Indirizzo Piccolo. 78155 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, direttrici, governanti, segretarie, signorina luoghi villeggiatura, personale fiducia, cercansi Trieste, Albania, Alessandria, Milano, Napoli. Torrebianca 24; pianoterra «La Commerciale», il più accreditato, diffuso ufficio di collocamento. 78002 B

A. A. A. A. A. ATTIVE serie ragazze, signorine, cameriere, bambinaie, istitutrici (governanti), cuoche finissime (direttrici), segretarie, posti fiducia Trieste fuori (Città Settentrionali, Roma, Meridionali, Sicilia, Colonie, Estero. (Informazioni gratis ovunque). Ginnastica 15. 1231 B

A. A. DONNA (ragazza) fiducia lavori leggerissimi, paga 120 e una cameriera paga 200, cercansi. Indirizzo Piccolo. 1240 B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, bambinaie, direttrici, signorine cercansi. Zonta 5, primo. 78139 B

CAMERIERA con attestati, cercasi. Gatteri 6, piano I. 78130 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cerco. Esigonsi ottimi attestati. Mazzini 15, I, p. 4. 78104 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Via Imbriani 16, IV. 44792 B

RAGAZZA sedicenne, laboriosa, attestati, per due persone cercasi. Ginnastica 55, Asaro. 78115 B

RAGAZZA che parli tedesco, cercasi. Via L. Ricci 1, Corbi. 20385 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico II e III grado di linea, offresi. Via Orologio 6, p. 19. 3850 C

STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente francese, inglese, tedesca, italiana, offresi prontamente posto segretaria. Kennwell, Ventisettembre 51. 44832 C

TRENTAQUATTRENNE, minime pretese, cauzione, offresi ovunque. Identità 124913 Fermo posta Trieste. 6402 C

VENTICINQUENNE attivo, diplomato, miti pretese, accetterebbe ogni occupazione, referenze primissime. Scrivere Cassetta 20356 C Unione Pubblicità. 20356 C

VIOLINISTA (insegnante), vasta competenza artistica, occuperebbesi ovunque. Informazioni: Indirizzo Piccolo. 6403 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI le migliori, lire 15-20-25. Salone Excelsior Barcola (già Salone Erna traslocato dai Volti). Tel. 8278. 44634 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI con l'ultima creazione viennese 1933, durata 6-12 mesi. Casa dell'Ondulazione Permanente. Via Zaccaria 2. 44815 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. ONDULAZIONE permanente perfetta, durata garantita ondulazione acqua lire 4, asciugatura rapidissima, via Gelsi 11. 78123 CC

A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20. Riuscite splendide. La permanente di fiducia sempre da Ciani, Corso Garibaldi 31, primo. 78151 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime Lire 15, Via Mirti 7 pianoterra (Roiano). 44845 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. PERMANENTI garantite per bellezza, durata, lavorazione di I ordine. Via Mazzini 45. Telefono 37-12. 78159 CC

A. SALONE capelli lire 2, barba 1; onde acqua lire 4, ferro 2, permanenti lire 20 con garanzia 8 mesi. Piazza Cavana 5. 3851 CC

MATERASSAIO offresi domicilio prezzo lire 12.50. Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 14, III, Roveri. 78134 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 78098 CC

PITTORE Pirman, Slataper 26. Stanze gesso garantite inalterabili lire 40, eventualmente facilitazioni. 20374 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. tappezzerie 80. Ventisettembre 3, portineria. 78149 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria. 44811 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, a gesso lire 50. Via S. Zenone 13, I. Marilli. 78121 CC

SARTA, offresi giornata qualsiasi lavoro lire 6. Indirizzo Piccolo. 44836 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. SIGNORINA barista praticissima con cauzione, interessi, garanzia. Indicare importo massimo. Offerte cassetta 20349 D Unione Pubblicità. 20349 D

A. PARRUCCHIERA capacissima permanenti Wella, onde acqua, cercasi. S. Giacomo monte 22. 44843 D

APPRENDISTA falegname, cercasi. Via Ireneo della Croce 1, fabbrica mobili. 20355 D

APPRENDISTA parrucchiera, cercasi prontamente. Bernini 1, Botteghelz. 20387 D

APPRENDISTI fabbri, cercansi. Via Fabbri 4. 32521 D

AUTISTA giovane, temperamento calmo, con cauzione minimo 2000, cerco. Cassetta 20337 D Unione Pubblicità. 20337 D

BARBIERE diciassettenne, cercasi. Giulia n. 93. 78126 D

CONDUTTORE capace trattoria forte lavoro, cercasi. Rivolgersi banco Caffè Sanità. 78125 D

MODELLA anche anziana, non mestierante, cercasi urgentemente. Offerte cassetta 20338 D Unione Pubblicità. 20338 D

RAGAZZO principiante barbiere, cercasi. Salone «Ideale», via XXX Ottobre 14. 4444 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Via Media 19. 78162 D

RAGAZZO barbiere capace barba, cercasi. Indirizzo Piccolo. 78109 D

RAGAZZO quindicenne per negozio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 78129 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili cerco. Luzzatto, via San Nicolò 32. 44833 D

SIGNORINA dattilografa per ufficio, operai, cercasi. Informazioni via Slataper 26.

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, pulita, cerca distinto presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 44841 E

MOBILIATA lussuosa, possibilmente ingresso indipendente, eventualmente uso bagno, cerco. Indicare prezzo. Cassetta 20333 E Unione Pubblicità. 20333 E

STANZA ariosa con uso giardino, comodità tram, cercasi. Indirizzo Piccolo. 44782 E

STANZA anche semplice, pulitissima, silenziosa, possibilmente ingresso libero, cerca urgentemente stabile. Cassetta 20365 E Unione Pubblicità. 20365 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi subito, via Pietà 8, pianoterra, sinistra, porta 6. 4000 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, elegante, vitto fino, variato, abbondante, cura vestiario, telefono, affittasi prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, primo, destra. 20363 F

A. A. A. MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi distinto. Imbriani 7, scala II, porta 14. 78131 F

A. A. ELEGANTISSLMA, soleggiata, cura vestiario, affittasi. Canova 21, primo, porta 8. 44831 F

A. A. INDIPENDENTE, elegantissima, anche breve affittasi. Giulia 31, I. 78136 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto. Coroneo 35, terzo, sinistra. 44797 F

A. A. MOBILIATA 1 o 2 pressi Giardino pubblico lire 85, eventualmente vitto anche studente affittasi. Indirizzo Piccolo. 44803 F

A. A. MOBILIATA entrata libera, 70 mensili affittasi. Solitario 2, porta 30. 78138 F

A. A. STANZE una, due, mobiliate, bagno, affittansi distinto. Via Boccardi 5, I, vicino Savoia. 3853 F

A. CAMERA mobiliata con o senza vitto affittasi prontamente. Garibaldi 23, II, sinistra. 44820 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi, Palestrina 2, secondo, porta 8. 78119 F

A. MOBILIATA elegante, soleggiata, poggiolo affittasi distinto signore. Via Settefontane 2, secondo, porta 7. 44798 F

A. STANZA vuota, spaziosa, affittasi. Conti 24, porta 28. 78122 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Commerciale 14, I, destra. 78124 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Molino vapore 6, I. 78144 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Crispi 43, porta 4. 44627 F

CAMERA ingresso libero, affittasi anche giorni. Torrebianca 9, primo, (suonare). 20375 F

CAMERA vuota, grande, bellissima affittasi distinta persona. Paduina 2, primo. 78120 F

CAMERA vuota affittasi Venti Settembre, escluso uomini. Indirizzo Piccolo. 78089 F

CAMERA mobiliata affittasi. Madonnina 13, primo. 44814 F

CAMERE due vuote con comodo cucina presso coniugi distinti paraggi Stazione Centrale affittansi. Indirizzo Piccolo. 78117 F

CAMERETTA, persona sola affittasi. Via Milano 26, II, porta 11. 44840 F

CAMERINO vuoto, soleggiato appigionasi paraggi Stazione Centrale a signorina, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 20325 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi 50 mensili. Istituto 32, V, destra. 44802 F

LETTO affittasi a signora. Androna Romagna 1, IV. 44783 F

MATRIMONIALE, volendo pranzo, comodo cucina affittasi. Francesco Crispi 60, I, sinistra. 44804 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata, prezzo mite affittasi. Ferriera 49, porta 13. 20369 F

MOBILIATA bene, uno, due letti affittasi. Zaccaria 4, porta 4. 20359 F

MOBILIATA indipendente, eventualmente cucina e stanzetta, affittansi. Via Roma 30, III. 44695 F

MOBILIATA (vuota) arieggiata, ingresso scale, centralissima affittasi distinto. Vidali 13. 44826 F

MOBILIATA, soleggiata, unico inquilino affittasi. Via Corridoni 7, secondo. Paraggi Piazza Garibaldi. 44806 F

MOBILIATA, ariosa, affittasi prontamente. Via Milano 5, IV, destra. 44794 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Solitario 15, secondo. 78074 F

MOBILIATA. spaziosa affittasi 22 settimanali. Madonnina 40, terzo, sinistra. 20368 F

STANZA mobiliata o vuota affittasi. Crispi 75, terzo. 44807 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, con bagno affittasi. Via Commerciale 3, IV, destra. 44801 F

STANZE due, adiacenti, vuote, bellissime affittansi ufficio. Spiridione 12, I. 78099 F

STANZE una, due vuote affittansi. Machiavelli 10, porta 8. 78116 F

STANZE 2, grandi, vuote affittansi. Madonna Mare 2, porta 15. 44839 F

STANZETTA pulitissima, mobiliata, affittasi modico prezzo. Maiolica 9, III. 78132 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLERETE prestissimo, ultimissime novità. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani N. 14. 78111 G

A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi estivi preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! 20360 G

A. RIPARAZIONE esami scuole medie. Preparazione qualsiasi materia. Stenografia italiana, tedesca. Lingua tedesca. Ginnastica 30. 20388 G

ACCELERATISSIME ripetizioni scolastiche prof. dott. Fernando Polacco, Madonna del Mare 7, secondo. Corso Magistrale (abbinata integrazione latino) adattissimo principianti. 20368 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 78087 G

ESAMI riparazione scuole medie. Preparazione accuratissima qualsiasi materia. Informazioni, iscrizioni giornalmente, Corso Garibaldi 6. 44813 G

GERMANICA insegnante tedesco, lunga pratica, garantito esito esami riparazione. Risorta uno, porta 14. 78100 G

GIOVANE accademico, tedesco, scambierebbe conversazione italiano, eventualmente anche tedesco, con persona giovane. Offerte Cassetta 20343 G Unione Pubblicità. 20343 G

GIOVANE studi magistrali, dà lezioni studenti scuole medie inferiori, lire 3 all'ora. Indirizzo Piccolo. 78086 G

ISTRUTTORE lunga pratica, lingua latino, greco, tedesco, stenografia, matematica, offresi. Commerciale 19, I, destra. 44692 G

MAESTRA germanica insegna tedesco, francese, inglese. Metodo originale. Singoli e gruppi. Successo garantito. Ospizio Cristiano, via Zonta 7, III. 44776 G

MAESTRO provetto, conosciutissimo, preparerebbe esami riparazione scuole elementari, medie, esito sicuro, quota mitissima. Indirizzo Piccolo. 78103 G

PROFESSORE governativo, assume preparazione perfetta, ecrupolosa esami studenti ginnasio liceo classico scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale per latino, greco, italiano e tedesco. Condizioni convenientissime. Riceve 9-11, 16-18. Timeus 3, III, destra. 500 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI piccoli prezzi: 55, 70, 85 fino 160, grandi 200 fino 750, affittansi. Ginnastica 15. 1232 I

A. A. QUARTIERE due camere, camerino, comfort, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 16300 I

A. A. QUARTIERE tre stanze, cameretta, bagno, cucina, prezzo mite affittasi. Caffè Adriatico. 78154 I

A. A. UFFICIO centro (via Zudecche 1) da una a sette stanze chiarissime, casa signorile, affittasi subito. Telefonare 24-17. 77966 I

A. APPARTAMENTINO mobiliato, bagno, comfort, vista mare, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 44310 I

APPARTAMENTI due e tre stanze, accessori, massimo comfort, prezzi convenientissimi, affittausi. Via Apiari N. 20, angolo Pratello 1 a; informazioni Stoppani. Battisti 27; ore 15-18. 77552 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, vicino Tribunale. 5 stanze, bagno, stanzino, cucina, terrazza, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Informazioni Viale Venti Settembre 12, I, telef. 97-68. 78142 I

APPARTAMENTO mobiliato, affittasi prontamente, matrimoniale, pranzo, salotto, prezzo modico. Via Giulia 57, Polacco Olivetti. 44796 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, comfort, poggioli, garage, subaffittasi, prezzo ribassato, causa partenza. Rivolgersi portinaia viale Regina Elena 21. 78108 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, affittasi. Galilei 5. 44790 I

APPARTAMENTO già ambulanza medica, affittasi. Piano S. Anna 35. 78085 I

APPARTAMENTO moderno, sino 5 stanze mobiliate, cucina, bagno, giardino, affitto prezzo occasione. Via Giustinelli 1 a p. 12. 78135 I

APPARTAMENTO 4 camere, giardino, veranda, calefazione autonoma, affittasi. Via Buonarroti 34. 78063 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, massimo comfort, prezzo conveniente, affittasi. Via Ginnastica 7; informazioni Stoppani. Battisti 27; ore 15-18. 77551 I

APPARTAMENTO piazza S. Giovanni 4, rimesso nuovo, termosifone, cinque stanze, camerino, cucina, bagno affittasi. Giachin, Battisti 8. 78057 I

CAMERA cucina, affittansi prontamente. Via Sara Davis 32. 78157 I

CAMERE tre, camerini, cucina, rimesso completamente a nuovo, affittasi prontamente. Artisti 4. 78093 I

NEGOZIO un foro, affittasi. Passo. S. Giovanni 2. 78058 I

QUARTIERE tre camere, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, affittasi, via Galleria 19; informazioni Stoppani, Battisti 27 dalle 15 alle 18. 77550 I

QUARTIERE in condominio, tre stanze, camerino bagno, caloriferi, affittasi. Via Cappello 1 a, porta 5. 44722 I

QUARTIERE quattro camere, camerino bagno, prezzo mite, pagamento mensile, affittasi. Rivolgersi portineria, Galilei N. 8.

QUARTIERE camera camerino e cucina, luce-acqua-gas, parchetti, giardino, affittasi prontamente. Via Commerciale 101; rivolgersi viale XX Settembre 12, I. 78143 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, comfort, affittasi prontamente. Donadoni N. 1, ore 12-13. 78140 I

QUARTIERE due stanze, cucina rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Paolo Diacono 2, I; dalle 10 alle 17. 44817 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, messo a nuovo, affittasi. Via Conti 5, I piano. 78102 I

QUARTIERE Barcola Bovedo, 2 camere, cucina, giardino, comfort, affittasi prontamente. Rivolgersi S. Spiridione 10, III, porta 9. 78110 I

QUARTIERE piccolo, mobiliato, affittasi causa partenza; matrimoniale, salottino, cucina, adatto sposi. Indirizzo al Piccolo. 78096 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, comfort, prezzo mite. Via Galleria 10, portin. 20373 I

QUARTIERI popolari 1-2-3 camere, affitti bassi, centro e periferia, affittansi. Indirizzo Piccolo. 78153 I

QUARTIERI, villette, stanze focolaio, quartierini campagnetta, affitto 55. Slataper 26. 78152 I

QUARTIERI 4 stanze via Bramante, 3 stanze Roiano, tutti a nuovo affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 44822 I

QUARTIERI quattro, cinque stanze, vista mare, affittansi prontamente. Riva Grumula 8, tel. 56-33. 78133 I

QUARTIERI due camere e cucina, acqua, luce, gas, parchetti, affittansi, via dell'Istria 139. 78106 I

QUARTIERI camera, cucina e 2 camere, camerino, cucina, via Mirti 9, affitta amministrazione Cehovin, Torrebianca N. 1f. 20236 I

QUARTIERI due tre stanze, affittansi. Via Crispi 3. 78095 I

QUARTIERINO stanza grande affittasi subito lire 60, luce, acqua. Vidali 13, secondo. Catter. 78113 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA cucina, grande, cerca statale. Offerte pretese. Falivene, via Coroneo 22. 44828 L

QUARTIERE camera cucina, anche in soffitta, cercano prontamente sposi, posizione indifferente, pagando tre mesi. Telefonare 8126. 78114 L

QUARTIERE camera, camerino e cucina cerco subito, escluso quinto, centro, pagando tre anticipati. Cassetta 20341 L Unione Pubblicità. 20341 L

VILLA o casa padronale con vasta campagna fertile, Friuli, Carso, Istria, prenderei affitto, eventualmente acquisterei se condizioni. Offerte Cassetta 20340 L Unione Pubblicità. 20340 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BAGNO completo Junker e bidet vendonsi. Timeus 8, corte. 44818 M

BAGNO completo vendesi. Via della Guardia 15 A, I. 44787 M

BANCO falegname e carretto due ruote vendonsi. Raffineria 9. 78001 M

CARRELLO a mano, per magazzino, ottimo stato, e scala, vendo occasione. Mazzini 41. 78153 M

CARROZZELLA bambini pieghevole vendo 110. Tor S. Piero 4, porta 18. 78118 M

CARROZZELLA moderna lussuosa, seminuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 44777 M

CASSA Controllo National tasti 600, anche grande. Müller, Ireneo sei. 78148 M

CUFFIE usate vendonsi, riparazioni cuffie, altoparlanti, radio, rivolgersi Timeus n. 11. 20361 M

LENZUOLA, posate argento, uso ristorante e famiglia, vendonsi straoccasione. Battisti 20, Ruzzante. 20366 M

LEVRIERO russo bellissimo, vendesi prezzo mite. Battisti 33, II. 78145 M

MACCHINA cucire Singer, perfetta, vendesi occasione. Bosco 48, II, destra. 20384 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, ultimo modello, come nuova, occasione rarissima; altra famiglia, lire 120, vendonsi. Liaci, Riborgo 18. 20376 M

MACCHINA cucire spola rotonda rientrante vendesi causa partenza. Ferriera, 7, pianoterra. 20370 M

MACCHINA rientrante lussuosa, altra 280 Singer vendesi. Gatteri, 35, ultimo. 78161 M

MACCHINA scrivere 100, 150, 200, anche portatile vende, scambia. Ireneo, 6, Müller. 78147 M

MACCHINE da scrivere Olivetti Royal. Invicta, vendesi prezzo occasione. Visitare 11-13. Indirizzo Piccolo. 78105 M

MACCHINE spola rotonda Singer, altre nuove 280 in poi, altre 120, altra sarto-calzolaio. Natale, Arcata, 9, telef. 65-33. 20358 M

RADIO Super 5 valvole come nuovo vendesi occasione. Dante, 7, negozio. 78160 M

SCALDABAGNO automatico gas efficiente, vendesi occasionissima. Crispi, 41, III, destra. 44837 M

SERVIZIO posate 12 persone alpacca argentato Krupp, stile XV, nuovissimo, vendesi. lire 1000. XXX Ottobre, 19, portiere. 78112 M

STUOIA giapponese uso tenda, poggiuolo vende portinaia. Vasari, 19 44833 M

VESTITI due usati uomo piccola statura, buonissimo stato vendonsi. Via Machiavelli 7, III, destra. 44799 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CAPELLI neri compero. Salone Unità, Passo di Piazza 1. 100241 N

PARAVENTO legno uso caffè, ombrellone giardino acquisto. Offerte Cassetta 20332 N Unione Pubblicità. 20332 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MOBILI modernissimi, prezzi riconosciuti imbattibili, pagamento anche rateale. Brod, via Venezian, 7. 3852 NN

A. TURK, Battisti 12, liquida partita camere matrimoniali, vera occasione. 20382 NN

CAMERA pranzo palissandro grandiosa, lussuosa, vendesi. Scussa, 8, magazzino. 20373 NN

CAMERA pranzo mogano, bellissima, vendesi. Via Parini, 9, porta 10. 44779 NN

CAMERE rimaste d'un fallimento vendonsi rarissima occasione. Via Settefontane, 5. 78146 NN

CUCINA completa vendesi. Via Bosco, 12, porta 4. 44825 NN

CUCINA ultima creazione, lavoro garantito, vendo. Via Raffineria 7, falegname. 20379 NN

DIVANO, lettino, cassone grande coperto, vendonsi. Tor S. Piero 2, I. 44795 NN

LAMPADARIO 5 fiamme, lavandino, guarnitura vimini, ottimo stato vendonsi. Piazza Venezia, 4, II, destra. 44733 NN

LETTO completo quasi nuovo, vasca zinco, cortine copertori, tavolo, armadio, quadri, vendonsi. Molingrande, 16 II sinistra. 78091 NN

LETTO matrimoniale vendesi. Via Montecchi, 15, mezz. Stokelj. 78097 NN

MOBILI fini, garantiti, facilitazioni pagamento. A. Pettner Istituto, 4. 44580 NN

PIANINI nuovi finissimi 3600, Phonola 150 rulli vendonsi. Facilitazioni pagamento, Pecar S. Francesco, 22. 44808 NN

PIANINO germanico piastra metallica corde incrociate, occasione lire 1000. Mordo, Beccherie, 9. 78150 NN

STANZA matrimoniale noce lucida, mobile radio stile novecento vendesi. Manzoni, 3. 44812 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. ACQUISTO brillanti, oro 13 grammo. Albrizio Sebastiano, 7. 44823 O

A. A. A. A. A. A. ORO, orologi, gioielli, compero prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani, 2, dirimpetto Banco Napoli 19958 O

A. A. A. POLIZZE Monte Pietà disimpegno. Albrizio Sebastiano, 7. 44824 O

A. A. ORO compero carati 14 a lire 6.80 18 a 8.80. Disimpegno polizze del Monte. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 205 O

OREFICERIA MODERNA, Gorizia, dirimpetto Mercato, acquista oro prezzi massimi, disimpegna preziosi. 1380 O

ORO, argento, orologi oro vecchi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

C. FEGITZ, Piazza Verdi, 2, telef. 41-24. Vini, Liquori Conserve. 1182 OO

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CONCESSIONARI provincie Fiume Pola, cercansi per prodotti essenziali panificazione. Offerte referenze Cassetta 20325 P Unione Pubblicità. 20325 P

PIAZZISTI referenze, visitare privati cercansi. Indirizzo Piccolo. 44830 P

PRIMARIA cantina cerca agente piazzista capace collocare vini fiaschi e damigiane marche fine e comuni. Offerte Cassetta 20335 P Unione Pubblicità. 20335 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. CAMIONCINO Fiat 501, tipo coloniale, rimesso a nuovo, vendesi. Via Crispi 8. 20386 Q

ACQUISTEREI contanti, se vera occasione motocarrozzino Davidson o Indian, modello recente, in perfette condizioni. Libretto ferroviario 00408 Posta Trieste. 1000 Q

BICICLETTA passeggio lussuosa, nuovissima vendesi. Rossetti, 83 III, sinistra. 78092 Q

BICICLETTA in buono stato compero occasione. Corso Garibaldi, 29., II. 44821 Q

CAMION 6000 vendo, cedo lavoro garantito. Trattoria Gallo, Piazza Oberdan. 44816 Q

MOTOLEGGERA buono stato, rate, acquistasi. Offerte dettagliate Cassetta 20351 Q Unione Pubblicità. 20351 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. COMMERCIANTE disposto finanziare e cointeressarsi lucrosa combinazione, durata un anno, con lire 10.000, scriva Cassetta 20344 R Unione Pubblicità. 20344 R

BOTTEGHINO frutta-erbaggi, forte lavoro vendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 44780 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, avviato, buone condizioni vendesi. Indirizzo Piccolo. 44829 R

BREVETTO articolo casalingo da sfruttare, ottimo affare, cedo esclusività. Palestrina 10 p. 7. 44800 R

CALZOLERIA avviata vendesi. Via Marco Polo 3. 44781 R

LATTERIA avviatissima con vendita dolci ottima posizone vendesi. Indirizzo Piccolo. 78128 R

LIRE 10.000 con forte interesse, massima garanzia cercansi dalle 10 alle 11. Indirizzo Piccolo. 78127 R

OSTERIA posizione primaria, lavoro garantito, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 44778 R

PANETTERIA pasticceria, lavoro sicuro, centro, vendesi causa partenza o affittasi. Cassetta 20380 R Unione Pubblicità. 20380 R

RITIRO commercio vendesi padiglione biliardini novità brevettati. Rivolgersi Bertolini, Parco divertimenti, via Giulia 49 Trieste. 78088 R

SALONE barbiere con reparto signore vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 78141 R

SIGNORINA o signora, oppure giovanetto, disponga 2000, assicurasi 300 mensili. 20381 R

Questa mane dopo lunghe sofferenze, spegnevasi munita dei forti religiosi

Luigia Marusi nata Ore

L'accasciatissimo marito **VITTORIO,** i figli **LAURA, EDGARD EVELINA,** il padre **ANTONIO OREL,** la suocera **PASQUA,** in uni tutti gli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione a qua ebbero cara.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 2 corrente ore 16, partendo dalla casa N. 742 di Scorcola Coroneo.

Trieste, 1.o agosto 1933-A. XI.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Colpita da malattia fulminea, addormentavasi placidamente Signore, domenica alle ore 16,

ADELE ZANONER

chiudendo così la sua nobile esistenza, dedicata tutta alla fa e al lavoro.

Ha lasciato in profondo cordoglio la sorella **ANNAMARIA** e lorati quanti ebbero la fortuna di conoscerla. Si partecipa tale rosa notizia a tumulazione avvenuta.

Trieste, 1.o agosto 1933-XI.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3

Il giorno 31 u. s. cessava assistito dai suoi cari

Francesco B

La desolata consorte **MA MARIA mar. BUDA, AN COLO', GIULIETTA mar. ALBINO, MASSIMO e MA** mente agli altri congiunti, triste annuncio a tumulazione

Trieste, 2 agosto 1933.

Prim. Impresa Zimolo, via Tor

RINGRAZIAMENTO

Le sorelle ed i parenti del

don GIOVANNI GR

parroco di Farra d'I

ringraziano tutte quelle gen che in varia guisa vollero on moria del defunto. Un grazie Podestà di Farra e al Rev. fino all'ultimo gli dimostra amicizia e si prestarono per solenni le esequie.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **MICHELAZZI TO e COLUSSI** ringraziano le autorità militari e civili combattentistiche e gli amici vollero onorare la memoria caro

TIZIAN

SPACCIO vini compero oppure affitto. Indirizzo al Piccolo.

TRATTORIA avviatissima, zione Centrale, vendesi causa dirizzo Piccolo.

TRATTORIA avviatissima vend ta. Timeus 1.

2000 cerco massima garanzia. Piccolo.

2000 lire cerco con garanzia te interesse. Offerte Cassetta ne Pubblicità.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minim

A PIRANO vendonsi occasione tenza casa e casetta con orto Bassich, via del Paradiso 771.

CASA rendita valore 75.000, scambiasi più piccola. Garib

CASETTA Chiadino adatta vista incantevole, acqua, gas, no, vendesi 50.000; facilita Gallina 5.

OPICINA vendesi villa 6 comfort moderno. Indirizzo P

PROVETTO amministratore nistrazione stabili, condizioni massime garanzie. Indirizzo P

VILLETTA nuova, 4-6 camere sori, garage, termosifone, gia fica posizione, vendesi affitta S. Andrea 102 (tram 2).

VILLETTE graziose due camere gno, cucina, cantina, parche zioni luce, acqua, gas, costr 19.500. Indirizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni cli

cent. 70 la parola. Minim

ALBERGO Montelulia, Forni nia), magnifico soggiorno, pe lire 14.

CADORE Campolongo. Alber Moderno. Tutto nuovo, ottima zi miti.

COMENO-Sutta stazioni clima mandate dai medici 300 m. acquedotto, luce, telefono, pi autorimessa, prezzi modici. 25 ste.

DIVACCIA: affittasi o vende stanze, garage, luce. Battisti

DOLOMITI Primiero, ideale berghi, ville, appartamenti. Concorso Forestieri.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo

RAGAZZA presenza, con bam timo, cerca conoscenza perso sizione, scopo matrimonio. setta 20354 U Unione Pubbli

Diversi

cent. 70 la parol. Minimo

A. OSTETRICA diplomata ric l'Istituto 32-I, Bodulich.

DIABETE (metodo prof. Nord ricambio. Casa dott. Gugenbe ne (Bolzano).

---

33 Flavia Steno

Una notte di luna rossa

Infatti, la prima frase che egli disse rivelò subito le disposizioni negative nelle quali egli si trovava rispetto al giovane.

— Lei è arrivato ieri l'altro sera e ieri ha subito la visita, vero?

— Sì, signor colonnello.

— Il risultato che mi vien riferito mi stupisce. Lei è perfettamente guarito.

— Lo so, signor colonnello.

— E allora, perchè s'è fatto trasferire qui?

Sergio domina a stento lo scatto che vorrebbe essere la risposta a quella domanda. Ma nella sua voce qualche cosa dell'intima tempesta del suo spirito traspare perchè il colonnello gli alza gli occhi in viso a guardarlo per la prima volta mentre egli risponde:

— Io non ho mai chiesto di venir trasferito qui. Mi ci hanno mandato d'ufficio e ignoro ancora adesso perchè. La sola domanda che io abbia fatto una prima volta un mese fa e una seconda il giorno stesso della mia partenza da Sandec è stata di lasciarmi tornare a combattere.

C'è tanta ferma fierezza nelle parole del giovane cadetto che il colonnello non può fare a meno di rispondere:

— Allora, benissimo!

Soggiunse, tra sè, come borbottando:

— Un mese fa! E non vi hanno risposto, suppongo.

— No, signor colonnello.

— C'è tanta abbondanza di ufficiali che fanno bene a rifiutarne!

L'ironia è evidente nelle sue parole.

— Sta bene — conclude. — Le sue carte sono in regola, signor cadetto. Se vorrà fare una terza domanda, io la inoltrerò appoggiandola.

— La ringrazio, signor colonnello.

Il colloquio dovrebbe essere finito. Ma il superiore non ha ancora fatto il gesto di congedo e perciò Sergio continua a restare sull'attenti. Lo sguardo del colonnello sembra esaminarlo una seconda volta, poi egli si decide a chiedere:

— Lei è mica parente del generale Valmacz?

— No, signor colonnello.

— Credevo? Assomiglia molto all'unico figlio che il generale aveva e che è morto al fronte.

— Me lo hanno già detto, signor colonnello; ma non c'è nessuna parentela tra la mia famiglia e quella dei conti Valmacz.

— Glie l'hanno già detto? Chi, se è lecito?

— Sua eccellenza il generale Andraz durante una visita che fece a Sandec.

— Ah!

Il colonnello tace e Sergio sta ancora attendendo il gesto che gli permetta di salutare e di ritirarsi quando qualcuno bussa alla porta che si socchiude infatti lentamente lasciando scorgere una testa femminile dall'espressione tra esitante e sorridente.

— Si può?

Il colonnello è visibilmente contrariato, ma ugualmente:

— Avanti, avanti, contessa! Che piacere vederla al «Mattias Corvino!»

— Dove lei non vuole donne! — soggiunge subito la sopravvenuta entrando nella sala.

E mentre si avvia a salutare il colonnello dice:

— Il piantone non voleva annunziarmi a nessun costo.

— Ha fatto bene.

— Allora ho fatto male io a forzare la consegna?

— Non ho detto questo.

— Me ne devo andare?

Fa davvero, ma senza convinzione, il gesto di andarsene, la contessa Margit Baltony Jordens, ma il colonnello la rimette a sedere con una carezza sull'avambraccio.

— Le pare? Resti.

Si rivolge a Sergio col gesto che questi attende da un pezzo e lo accompagna con una frase che autorizza la contessa a voltarsi per guardare l'ufficiale:

— Riprenderemo la nostra conversazione più tardi, signor cadetto.

Gli sguardi di Margit e di Sergio si sono incrociati: egli non sa chi sia la contessa che pare in rapporti così confidenziali col colonnello, ma gli basta la visione della sorpresa e del turbamento che legge nel suo volto a farlo accorto che lei pure conosceva Valmacz e si stupisce della somiglianza.

Un battere secco degli speroni: un lieve inchino con la mano alla visiera alla signora e il giovane scompare.

Margit Baltony non riesce a riaversi subito: immediatamente ella ha compreso che quel giovane cadetto è colui che ella cerca; e non meno immediata è la sua convinzione di trovarsi di fronte al figlio di Andrea e di Lucina.

La commozione la soffoca.

Bisogna che ella faccia uno sforzo per rispondere al colonnello che adesso le chiede:

— Anche lei, contessa, è stata colpita dalla rassomiglianza di quel cadetto coi Valmacz?

— E come non lo si sarebbe? E' il ritratto vivente del povero conte Andrea quando era giovane e veniva a cacciare a Borovez! Pensi, dunque, la mia sorpresa.

— E la mia? Tanto che non ho potuto nasconderla e ho chiesto a quel cadetto se non fosse parente dei Valmacz. Niente. Non li conosce. Nessuna parentela.

Con un'ansia che le fa tremare la voce, Margit domanda:

— Qual'è il nome di questo cadetto?

— Sergio Dizzi. E' triestino.

Lui! lui! lui!

Non è una sorpresa, quel nome, per Margit, ma non per questo la commozione che le deriva dal veder confermate le sue induzioni è meno grande. Ecco: ella ha avuto ragione di non credere ai due che si erano presentati col testamento di Andrea Valmacz e con la lettera di Lucina.

La sua amicizia non l'ha ingannata. Oppure, lo spirito stesso della povera sua amica morta le è stato accanto in quell'istante e le ha suscitato dentro la repulsione a credere ai due impostori.

Che sollievo quella scoperta!

E quale gioia essa sarà per il vecchio Valmacz!

Ecco, il figlio degno di ereditare il suo nome e il lustro della sua casa è trovato, è questi!

E' impaziente di comunicargli la notizia Margit. Ma anche di altro è impaziente: di un colloquio con Sergio.

Quel colloquio è necessario per sapere se egli sa, se almeno sospetta quale sia la sua vera identità.

La faccenda è lungi dall'essere risolta.

Se il giovane ignorasse tutto il dramma della vita di sua madre?

Margit è quasi certa che appunto le cose stanno così: il fatto che Lucina si era decisa a fare le sue confessioni soltanto nella lettera scritta pochi giorni prima di morire dimostrava chiaramente che mai ella si era aperta, prima, con Sergio, sul mistero della sua nascita.

Tutto stava, adesso, nel sapere se, di quella lettera, Sergio aveva avuto visione.

Ma il fatto che il falso dott. Dizzi aveva potuto impadronirsi del documento nonchè del testamento, pareva a Margit, ignara delle circostanze che avevano strappato Sergio dalla casa sa dargli il tempo di prende preziose carte, la prova che aveva visto la lettera.

Egli ignorava dunque.

Questo particolare appar la contessa come una nuova.

Chi si sarebbe assunto di quel giovanotto? Non era in La fisionomia di Sergio le nato la sua anima: tutta suscettibilità, l'ombrosità fondo del suo carattere le e in quello sguardo che egli volto prima di uscire.

Immersa nella sua medit git non si ricordava più presenza del direttore dell'

Fu questi che, conside l'episodio del cadetto rasso me due goccie d'acqua al nerale Valmacz, le chiede

— E ora, carissima con cosa dobbiamo stamane il sua visita?